



SABATO 29 GIUGNO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,50

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,50

ANNO 144
N° 154

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 120, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Europei, alle 18 Italia-Svizzera Spalletti non va lasciato solo

PADOVAN/APAG. 39



Tennis, il presidente Binaghi: «Dietro Sinner altri talenti»

BRANCOLI/APAG. 44



LA NUOVA EUROPA

LA PARTITA DELLE NOMINE

Commissario Ue,
per l'Italia
ora la strada
è tutta in salita



La premier Giorgia Meloni

MARCO ZATTERIN

«A suo modo, una mini-Italexit», sorride amaro un diplomatico europeo. / APAG. 7

IL REPORTAGE

DOMANI LE ELEZIONI POLITICHE

Vigilia rovente
per Macron
Francia al bivio
della Storia

ROBERTO FERRUCCI

La Francia è davanti a un bivio
della sua storia. / APAG. 6

IL COMMENTO

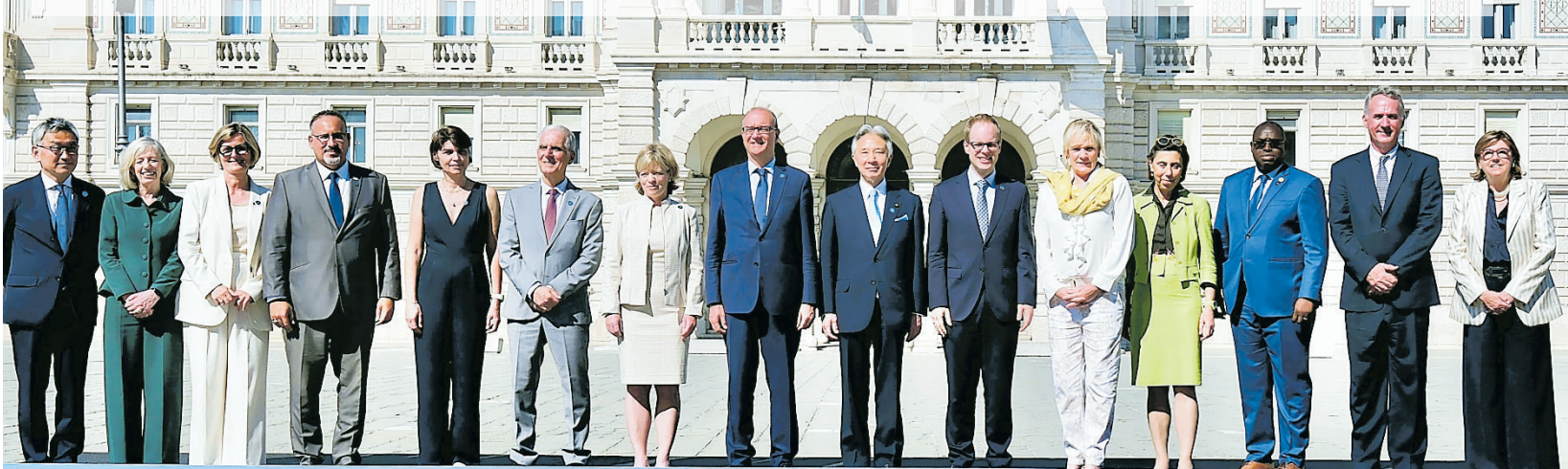
MASSIMILIANO PANARARI

BIDEN E LA CRISI
DELLA SELEZIONE
DEI LEADER

«Joe Biden, un brav'uomo e un
buon presidente, non può candi-
darsi per la rielezione». / APAG. 18

SI CONCLUDE OGGI IL VERTICE DEI MINISTRI DELL'ISTRUZIONE A TRIESTE. IL CASO UCRAINA

Il patto del G7: più scuola, più lavoro



MINISTERS' MEETING
ON EDUCATION

TALLANDINI / ALLE PAG. 2 E 3

FOTO SILVANO

IL COSTRUTTORE HOLLER TROVA L'ACCORDO CON IL COMUNE

Si sblocca l'hotel austriaco

Via al restauro del palazzo ex Ferrovie: la piscina verrà ricavata nell'edificio e non sul tetto

Il tetto dell'ex Palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto rimarrà così com'è: non ci saranno né la piscina né il bar, come avrebbe voluto Ivan Holler, l'immobiliarista austro-ungherese che ha scommesso sulla trasformazione del grande immobile nel Borgo Teresiano in hotel e appartamenti di pregio. La piscina ci sarà, all'interno di una zona fitness e spa particolarmente ampia e attrezzata, ma al coperto, al piano terra: intervento, questo, che non richiede alcun permesso per costruire in deroga, che sarebbe stato invece necessario per mettere mano al tetto e alla terrazza, e attorno al quale, come noto, si era aperto il lungo braccio di ferro tra l'imprenditore e il Comune, che aveva fatto arenare il progetto. COLONI/APAG. 19



Il rilancio del mandracchio

BERCIC/APAG. 29

SALVINI / A PAG. 28

Farinetti media
sul Prosekar:
«Lasciate liberi
i viticoltori»

SCHILLACI / A PAG. 27

I librai e i turisti:
«Oltre alla massa
una parte cerca
storia e cultura»

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA
DAMIANI



Diamant
La forza dell'acciaio

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

OGGI E DOMANI AL SARTORIO

Lezioni di storia sui čevapčići

ANNALISA PERINI

Si conclude questo fine settimana, al giardino del Civico Museo Sartorio, la quarta edizione della rassegna Let's Play, organizzata congiuntamente dalla Contrada, Bonaventura/Teatro Miela e dal Teatro Stabile Sloveno che propone, stasera in prima assoluta, e in replica domani, sempre alle 21, la sua nuova produzione "Čevap. chef". / APAG. 34 E 35



L'attore Franko Korošec

L'ARMONIA
ASSOCIAZIONE TRA COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE - F.I.T.A.
R...estate in Armonia 2024
SABATO 29 GIUGNO
Gruppo PROPOSTE TEATRALI APS - F.I.T.A.
SSAI FROTOLE,
MA CNENTE FRITOLE
TEATRINO BASACLIA ALL'APERTO ore 21.00
Parco di San Giovanni, Trieste - Via Edoardo Weiss, 13
In caso di maltempo gli spettacoli avranno luogo all'interno del Teatrino

Il summit a Trieste**FEDRIGA**

«Scelte decisive»



«Non bastano tecnologia e infrastrutture: occorre investire sulla formazione, vera chiave di volta per accrescere il patrimonio più grande, il capitale umano. Per questo il vertice di Trieste rappresenta uno dei momenti strategicamente più rilevanti in quest'anno di Presidenza italiana, per i lavori del Gruppo dei 7». Così il governatore Massimiliano Fedriga ha salutato ieri l'arrivo dei ministri del G7 in piazza Unità. «Il futuro delle prossime generazioni dipende dalle scelte che sapremo adottare a livello internazionale» ha aggiunto.

ROSOLEN

«Fvg paradigma»



Intervenuta ieri anche la assessora regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen: gli obiettivi sul tavolo dei ministri «non possono prescindere da una visione ampia sul piano internazionale, ma al contempo rispettosa delle specificità culturali dei singoli territori». Il Fvg vuole «porsi a paradigma di una nuova visione della scuola capace di fare leva sulle identità trasformandole in passaporto per le relazioni con il resto del mondo e in finestra aperta su nuovi spazi di mobilità».



Patto dei 7

«Più scuola e più lavoro»

Valditara suggella l'intesa nel primo giorno del vertice: «Stringiamo il rapporto tra istruzione e occupazione»

Piero Tallandini

Una prima giornata di lavori «molto fruttuosa» in cui sono emerse «una straordinaria coincidenza di valutazioni» e «una generale concordia sulla necessità di valorizzare i talenti di ogni giovane». E poi, «forte condivisione sulla personalizzazione dell'istruzione e su un rapporto molto stretto tra scuola, lavoro e impresa», con un occhio di riguardo per «il mondo tecnico professionale». Così il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara ha tracciato ieri pomeriggio il bilan-

cio della prima giornata di lavori, nel palazzo della Regione di piazza Unità, del G7 Istruzione. «Ogni Paese, ogni organizzazione ha portato le proprie esperienze, molte delle quali sovrapponibili» ha dichiarato Valditara, aggiungendo che si è parlato anche del «tema della valorizzazione della professione dei docenti» e «della gestione dell'intelligenza artificiale, grande opportunità che va governata, al servizio della crescita dell'intelligenza umana».

«Molto interessante anche il rapporto con il rappresen-

tante dell'Unione Africana – ha rimarcato Valditara –. Ho lanciato, come ulteriore sviluppo del Piano Mattei, l'idea di un grande piano per l'istruzione che coinvolga i Paesi del G7 per l'Africa. Sono rimasto particolarmente impressionato dalla testimonianza che in Africa mancano 17 milioni di docenti, una cifra drammatica».

In mattinata Valditara ha fatto gli onori di casa accogliendo i capi delegazione in una piazza Unità off limits, trasennata e trasformata in «zona rossa». Transito vietato persino per i pedoni e folto

schieramento di forze dell'ordine e addetti alla sicurezza con controlli anche dal cielo con gli elicotteri.

L'arrivo dei capi delegazione è stato aperto da Laura Frigenti, Ceo della Global Partnership for Education, da Catherine Russell, direttrice generale dell'Unicef, da Stefania Giannini, vicedirettrice generale dell'Unesco e da Yoshiaki Takeuchi dell'Ocse. Poi, Tidiane Outtara dell'Unione Africana e Yaroslav Melnyk, ambasciatore ucraino e Fernanda Maria Soares dos Santos, dell'ambasciata del Brasile. Quindi, ministri e rappresentanti dei Paesi del G7: Masahito Moriyama, ministro dell'Educazione del Giappone; Jens Brandeburg, sottosegretario del ministro dell'Istruzione tedesco e Simone Oldenburg, vicepresidente della conferenza dei ministri della Cultura in Germania; Diana Barran, sottosegretario di Stato britannico all'Istruzione; Miguel Cardona, segretario dell'Educazione degli Stati Uniti; Nathalie Nikitenko del ministero dell'Educazione francese; Elisabeth Brière, segretaria del ministro delle Famiglie, dei Bambini e dello Sviluppo sociale del Canada.

«Abbiamo scelto Trieste perché è una realtà di grande cultura, uno dei centri più importanti d'Europa, per la ricerca e la scienza, il luogo

L'ARRIVO DI VALDITARA IN PIAZZA
E, A SINISTRA, I CONTROLLI E LE RIVE DESERTE (F. SILVANO)

Il ministro: «Concordi sulla necessità di valorizzare i talenti e il legame con il mondo tecnico professionale»

Lanciato un nuovo piano per aiutare l'Africa e c'è l'impegno comune «per valorizzare la figura dei docenti»

ideale per un G7 – ha spiegato il ministro italiano prima di dare il via ai lavori –. Questo è tradizionalmente un luogo di incontro di culture diverse, un luogo di convivenza». Il ministro ha posto l'accento sul modus operandi che deve caratterizzare i lavori del summit, ovvero «il decidere insieme, noi che rappresentiamo Paesi particolarmente significativi nel campo della storia, dell'economia, della società mondiale, decidere insieme per il futuro dei nostri giovani, dei nostri insegnanti».

Presente, in mattinata, an-

Presidio statico davanti alla stazione dei treni, sotto la statua di Sissi. Tra i promotori i Cobas, la Flc Cgil, Avs, Patto, Adesso Trieste e M5s

Oltre cento persone in piazza

«Il profitto fuori dagli istituti»

LA PROTESTA

Sono state oltre 100 le persone sono scese in piazza per protestare «contro il G7 della (D)istruzione» (quasi duecento per gli organizzatori, un centinaio per la questura). Un presidio statico in piazza della Libertà, sotto la statua di Sissi



Un momento della protesta

per dire che «merito» e «profitto» sono parole che dovrebbero rimanere fuori dagli istituti scolastici. Non si sono registrate tensioni. A promuovere la protesta, per citare solo alcune delle realtà coinvolte, i Cobas Trieste e Gorizia, Flc Cgil, Avs, Patto per l'Autonomia, Adesso Trieste, M5s, ma anche Fridays For Future e Fvg Pride.

Per tutti è necessario «contrastare le attuali e future politiche per l'istruzione sempre più determinate da un mercato selvaggio del lavoro e da una visione neoliberista e patriarcale della società». «Il vertice del G7 – scrivono in una nota – è centrato sull'idea che l'istruzione sia principalmente uno strumento per immettere le persone nella vita economica, con la persona ridotta a capitale umano». Mentre per i manifestanti «è lo strumento per la piena realizzazione dell'essere umano». Tra i punti della protesta anche che «l'Italia è uno dei pochi Paesi europei a non aver attivato l'educazione all'affettività e alla sessualità, fondamentale per prevenire violenza di genere e omofobia».

**LA SERATA AL TEATRO VERDI DELLE DELEGAZIONI**

Recital di musica italiana

Una serata di musica al teatro Verdi con un programma classico italiano per allietare gli ospiti del G7 con le bellezze dell'Italia e di Trieste. Nel programma sociale e di networking dopo la giornata di lavori era prevista anche una cena in Prefettura. In prima fila i capi delegazione e il governatore Fedriga. (Foto Silvano)

Il summit a Trieste



che il governatore Massimiliano Fedriga che ha salutato l'arrivo di ministri e capi delegazione in piazza Unità. «Non bastano tecnologia e infrastrutture – ha osservato il presidente della Regione –: occorre investire sulla formazione, vera chiave di volta per accrescere il patrimonio più grande, il capitale umano. Per questo il vertice di Trieste rappresenta uno dei momenti strategicamente più rilevanti in quest'anno di Presidenza italiana, per i lavori del Gruppo dei 7». «Il futuro delle prossime generazioni – ha aggiunto – dipende dalle scelte che sapremo adottare a livello internazionale».

Oggi il programma del G7 prevede l'appuntamento con le visite nelle scuole d'eccellenza del territorio. Prima, alle 9, il ministro Valditara sarà all'Its Volta – Fondazione Its Academy per le Nuove Tecnologie della Vita nell'Area Science Park di Basovizza. Poi, alle 10.30, l'altra visita del ministro al simulatore di navigazione presentato dagli studenti dell'Its Accademia Nautica dell'Adriatico e dell'Its nautico “Tomaso di Savoia Duca di Genova”. Infine, alle 12.15, la conferenza stampa di Valditara: saranno resi pubblici la dichiarazione finale e il report di sintesi degli accordi e degli impegni assunti nel corso del G7 triestino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EFFETTI DELLA GUERRA

Sos del ministro ucraino: edifici scolastici distrutti

Lisovyi: «I bambini così non possono frequentare regolarmente le lezioni»

IL FOCUS

Nel G7 che si è aperto ieri uno dei temi in primo piano è stato quello della ricostruzione delle scuole distrutte o danneggiate in Ucraina a causa della guerra. Ne hanno parlato l'ambasciatore ucraino Yaroslav Melnyk, presente al vertice triestino, e il ministro dell'Istruzione Oksen Lisovyi, collegato in remoto.

«Una scuola su sette in Ucraina è stata danneggiata o distrutta dai russi – ha detto Lisovyi –, Dietro ogni scuola ci sono centinaia di bambini che non possono aspettare la ricostruzione o la fine delle ostilità. Hanno bisogno di istruzione oggi». Nel suo intervento, rilanciato dall'agenzia Dire, il ministro ha sottolineato come questa situazione influisca «sull'accesso e sulla qualità dell'istruzione», nonché «sul progresso complessivo del Paese». «Anche in condizioni di guerra stiamo facendo di tutto per garantire che ogni bambino abbia accesso a un'istruzione di qualità – ha aggiunto –, Per questo, sono grato a tutti i nostri partner, compresi i paesi del G7 e l'Ue, veri amici del nostro Paese».

Una testimonianza, quella di Lisovyi, giudicata «importante» da Valditara che ha sottolineato come «per la libertà, il futuro e lo sviluppo dell'Ucraina sia fondamentale ricostruire il tessuto scolastico, come il Governo italiano aveva proposto. Dobbiamo impegnarci per ricostruire scuole e biblioteche in Ucraina».

Al termine della sessione di lavori, a delineare il quadro emerso è stata la direttrice generale della Global Partnership for Education, Laura Frigenti. «La situazione che ci è



FRIGENTI E VALDITARA

LA STRETTA DI MANO TRA LA DIRETTRICE DELLA GPE E IL MINISTRO. (F. SILVANO)

«Una struttura educativa su sette è stata rasa al suolo o danneggiata. Facciamo il possibile ma non può bastare»

La direttrice della Gpe Frigenti: «Situazione durissima. Un aiuto i tablet per la didattica a distanza, ma poi si dovrà ricostruire»

stata presentata è durissima, i danni alle scuole hanno causato l'allontanamento di tantissimi alunni – ha evidenziato Frigenti. «Noi siamo attivi già dall'inizio della crisi in Ucraina, dove abbiamo avviato una collaborazione strutturata con società interessate a investire, ad esempio, nella fornitura di tablet per l'insegnamento a distanza. Ci sarà una grande necessità di contribuire alla ricostruzione degli edifici scolastici».

La direttrice generale della Gpe ha posto l'accento sulla necessità di «focalizzare l'attenzione dei Paesi del G7 sulla crisi che attraversa il settore dell'educazione nel mondo, servono maggiori finanziamenti soprattutto dopo il Covid: l'educazione è essenziale se vogliamo una società mondiale con più crescita economica, eguaglianza, democrazia».

Nel corso del summit è emersa la preoccupazione per

gli oltre 250 milioni di bambini attualmente non scolarizzati nel mondo, dato che rischia di crescere ancora. «La situazione ci preoccupa moltissimo e ancora di più per il futuro – ha sostenuto Frigenti –, ci sono Paesi come Nigeria ed Etiopia in cui entro il 2050 la popolazione in età scolare sarà raddoppiata. Serve pensare ora per evitare problemi ulteriori nel futuro». Altra questione è l'uguaglianza di genere: «Dopo il Covid abbiamo visto un peggioramento del trend, e questo per noi come Gpe è un punto cruciale da affrontare con i Governi. Le ripercussioni negative per le bambine che non possono andare a scuola sono tante, un destino fatto di matrimoni e gravidanze precoci, non solo di mancanza di lavoro».

Infine, «un recente studio – ha spiegato ancora la direttrice della Global Partnership for Education – ha dimostrato una correlazione tra investimento nell'istruzione e possibilità di mantenere pace e stabilità».

Temi analoghi sono stati affrontati dalla direttrice generale dell'Unicef Catherine Russell nel suo intervento al G7 incentrato sull'emergenza rappresentata dai minori non scolarizzati nei Paesi in via di sviluppo. Russell ha aperto il suo discorso spiegando di essere venuta a Trieste direttamente dal Sudan «dove quasi un'intera popolazione di bambini in età scolare, circa 17 milioni, non va a scuola da quando la guerra è iniziata un anno fa. Come comunità globale stiamo deludendo queste ragazze e altre centinaia di milioni di bambini come loro nel mondo». —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASOVIZZA

La visita al Volta



Nell'ambito del G7 oggi alle 9 il ministro Valditara visiterà i laboratori dell'Its Academy Biomedicale Volta a Basovizza, unico Its del Fvg che forma tecnici esperti del settore Scienze della Vita. «Un riconoscimento dell'eccellenza dei nostri corsi che introducono con successo, professionale ed economico, tutti i nostri diplomati nel mercato del lavoro» commenta Alberto Steindler, presidente della Fondazione Its per la chimica e le nuove tecnologie della vita – Its Academy Biomedicale. «Orgogliosa» si dichiara anche Laura Cerni, direttrice dell'Its Academy.

LA DIRETTRICE UNICEF

«Diritti per tutti»



«Nel momento in cui ci incontriamo qui oggi, ci sono 250 milioni di bambini fuori dalla scuola, di cui 100 milioni in Africa». Sono le parole della direttrice generale dell'Unicef Catherine Russell nel suo intervento al G7 incentrato sull'emergenza rappresentata dai minori non scolarizzati nei Paesi in via di sviluppo. Russell ha sottolineato che l'Unicef intende «garantire il diritto all'istruzione per queste ragazze e per tutti i bambini». «Dobbiamo usare l'innovazione e le tecnologie – ha aggiunto – per raggiungere più bambini».

Anche i prof hanno partecipato all'incontro, si sono formati su temi quali cittadinanza globale, l'intelligenza artificiale, e le materie Stem

Ultime ore di YounG7 a Lignano tra ricette agli agrumi e social

Ultime ore di YounG7 per i giovani che questa sera, alle 19 si ritroveranno all'Arena Alpe Adria di Lignano per una serata conclusiva da ricordare. Quella dei 400 ragazzi di un'ottantina di scuole da tutta Italia e di delegazioni straniere da Canada, Fran-

cia, Germania, Giappone, Regno Unito, Usa, Ucraina e dell'Unione degli Stati Africani, è un'esperienza unica. Una serie di sfide, sfruttando le moderne tecniche di insegnamento, oltre all'opportunità di poter passare del tempo di qualità con dei loro coetanei, conoscendosi grazie alla condivi-

sione.

Oggi la giornata ripartirà alle 9 del mattino e proseguirà fino alle 17.30. Le ultime ore, per concludere i progetti e presentarli. I ragazzi dell'area food, dopo avere visitato l'agrumeto del Castello di Miramare e avere incontrato lo chef stellato Matteo Metullio, dovranno

dare vita non solo alle ricette con un ingrediente comune, gli agrumi, reinterpretati ed elaborati con gli ingredienti della tradizione di diversi Paesi, ma anche una presentazione per una cena importante, a partire dal servizio al tavolo. Mentre i loro coetanei sono impegnati a dare forma a dei progetti che parlano delle tematiche che stanno loro più a cuore, fin dal primo giorno c'è un gruppo di studenti impegnati a raccontare l'esperienza a tutti coloro che a Lignano non sono potuti venire. Lo hanno fatto attraverso i social.

Torneranno a casa entusiasti anche i loro professori che stanno lavorando ai temi del G7 Istruzione: cittadi-



LABORATORI

UN MOMENTO DI CONFRONTO TRA I RAGAZZI PARTECIPANTI

Stasera all'arena Alpe Adria la festa conclusiva per i 400 alunni coinvolti, provenienti dagli Stati del summit

nanza globale, intelligenza artificiale nel settore dell'istruzione e le Stem legate all'interdisciplinarietà.

Stasera alle 19 la festa all'Arena Alpe Adria chiuderà l'esperienza. La sindaca di Lignano, Laura Giorgi, si è rivolta agli alunni: «Ho detto loro che la scuola e lo studio sono le gambe su cui cammina l'indipendenza, perché la conoscenza permette un domani di essere liberi di scegliere e di decidere per sé stessi. Sono rimasta davvero molto colpita dalla loro carica di entusiasmo. Mi sono piaciuti molto, sono coinvolti e partecipativi. Sono il vero motore del futuro». —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Deleghe «pesanti» Meloni non cede C'è uno spiraglio per trattare in Ue

L'Italia si è astenuta sulla riconferma di von der Leyen, resta aperto il dialogo sugli eurocommissari. Fitto ancora in pole

Giampaolo Grassi / ROMA

La partita è sempre più difficile, ma i giochi non sono chiusi. Il voto sui top jobs in Europa apre scenari complessi a Bruxelles, con qualche contraccolpo sui rapporti di maggioranza in Italia. In Ue, la presidente del consiglio Giorgia Meloni ha votato contro Kaja Kallas per il ruolo di Alto rappresentante e contro Antonio Costa per la presidenza del Consiglio europeo. Ma si è astenuta sulla conferma di Ursula von der Leyen alla guida della commissione, lasciando così spiragli di dialogo per la partita dei commissari: in ballo ci sono ruoli e deleghe. E il voto all'Europarlamento. In consiglio europeo, Meloni ha bocciato «il metodo e il merito» delle scelte, ma ha evitato fratture con Forza Italia: «Ha tenuto conto della nostra posizione», dice il vicepremier Antonio Tajani, che ha fatto da sponda fra governo italiano e Ppe.

L'OBIETTIVO DIFFICILE

Per portare a casa il risultato, Meloni da ora in poi sarà fondamentale l'esito della trattativa con von der Leyen sui ruoli in commissione: in quest'ottica, l'astensione italiana in Consiglio europeo potrà giovare. L'obiettivo sarebbe ottenere per l'Italia una vicepresidenza della commissione e una delega di peso. In primis, una legata alla supervisione del Pnrr. Un risultato ritenuto comunque molto difficile

da raggiungere: per questo si parla anche di una delega sulla coesione o che abbia un aggancio col Pnrr. Tra i nomi dei candidati continua a circolare quello del ministro Raffaele Fitto, la cui delega di governo in Italia, qualora dovesse trasferirsi a Bruxelles, potrebbe passare alla premier con un interim.

«ROMA È ISOLATA»

Da Palazzo Chigi bocche cucite sulle strategie della presidente del Consiglio. Per le opposizioni, però, non c'è strategia che tenga: «È la prima volta che l'Italia gioca a nascondino per trattare sottobanco» ha commentato l'eurodeputato Pd Brando Benifei - non è

Il Pd è critico: «È la prima volta che l'Italia gioca a nascondino per trattare sottobanco»

degno dell'Italia, siamo finiti a fare peggio di Orban». Quello sui top jobs, ha spiegato l'europarlamentare M5s Pasquale Tridico, è stato «un euroflop che fa male all'Italia. Il nostro Paese si è isolato». Il deputato di Alleanza Verdi-Sinistra, Angelo Bonelli, ha ricordato che «l'Italia ha sempre avuto ruoli importanti in Europa. Oggi, a causa delle politiche fallimentari di Meloni, siamo marginalizzati». Ma siamo al primo tempo. Per un bilancio definitivo

c'è da aspettare. Nelle trattative europee, Meloni potrebbe mettere sul piatto anche i voti dei suoi eurodeputati quando, il 18 luglio, l'Aula sarà chiamata a dare il via libera definitivo alla conferma di von der Leyen. Anche se fra gli avversari della premier c'è chi scommette che la presidente della commissione proverà a blindarsi magari coi Verdi, visto che l'universo delle destre è piuttosto agitato. E poi, viene ricordato, il voto è segreto. Un momento della verità ci sarà a inizio luglio, quando il Parlamento europeo definirà ufficialmente la composizione dei gruppi. L'accordo sui top jobs è stato preso da popolari, socialisti e liberali.

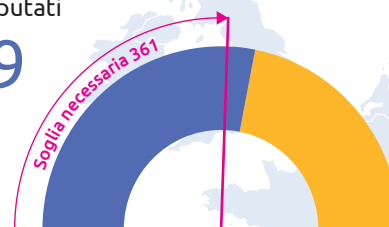
Per Matteo Salvini, segretario di un partito che in Europa fa parte di Id, si è trattato di un «ennesimo gesto di arroganza e mancanza di rispetto per i cittadini che hanno chiesto il cambiamento da parte di Bruxelles e dei burocrati europei che hanno riconfermato la von der Leyen in una squadra con la sinistra e i socialisti che hanno fatto tanti danni in questi 5 anni. È stato un colpo di stato e la democrazia ci impone di reagire con tutti i mezzi possibili». Un'analisi che non è piaciuta all'alleato di governo Tajani: «Queste parole a livello europeo non influiscono. Sono giudizi politici. Non è il mio linguaggio, non influiscono sul peso dell'Italia, che è un Paese fondatore dell'Europa». —



Le possibili maggioranze in Ue

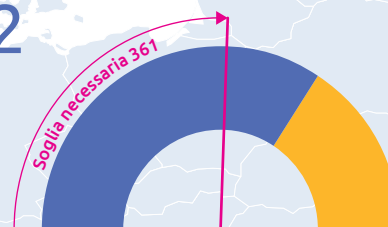
Alleanza Ursula (Socialisti, Liberali e Popolari)
Eurodeputati

399



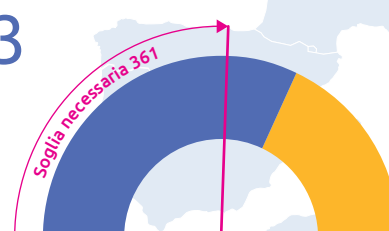
Alleanza Ursula + ECR
Eurodeputati

482



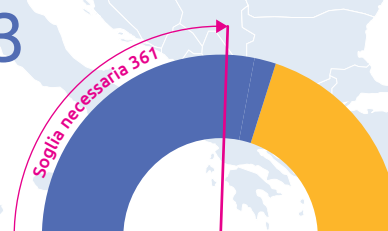
Alleanza Ursula + Verdi
Eurodeputati

453



Alleanza Ursula + FDI
Eurodeputati

423



ANSA

LA POLEMICA DOPO L'INCHIESTA

La premier accusa Fanpage «Infiltrarsi così è da regime»

La presidente del Consiglio si appella a Mattarella: «È lecito?» Per Schlein «si attaccala libertà di stampa invece di affrontare antisemitismo e razzismo»

ROMA

Giorgia Meloni sull'inchiesta di Fanpage che ha terremotato Gioventù nazionale, la 'squadra primavera' di Fdi, passa al contrattacco. «Chi

ha sentimenti razzisti, antisemiti o nostalgici ha sbagliato casa perché questi sentimenti sono incompatibili con Fratelli d'Italia», premette. Subito dopo, però, affonda sui metodi utilizzati dai giornalisti per realizzare il servizio chiamando in causa Sergio Mattarella: «Infiltrarsi nelle riunioni dei partiti politici è da regime». «Perché nessuno in 75 anni ha ritenuto di infiltrarsi in un partito politico e ripren-

dere segretamente le riunioni? È consentito? Lo chiedo ai partiti e anche al presidente della Repubblica». Il responsabile organizzazione del partito Giovanni Donzelli la definisce una «vergogna»: «C'è un problema evidente di persone che provano a far finta che sia giornalismo fare dei reati», sostiene, «ci sono dei minorenni che sono stati spiati e seguiti». Francesco Giubilei, editore di Nazione



Volontari alla manifestazione di Fratelli d'Italia Atreju 2023 ANSA

Futura, rincara la dose: «L'inchiesta nasce infiltrandosi nella redazione di una rivista, Nazione Futura. Si può infiltrare una persona in un altro giornale? Per noi mina l'indipendenza di una redazione e la libertà di stampa». Ma le risate contro la senatrice meloniana Ester Mieli, prima accolta dai ragazzi di GN in un circolo e poi denigrata, colpiscono la comunità ebraica. Le opposizioni non mollano la presa. «Grave che abbiano trovato un'altra occasione di fare un attacco frontale alla libertà di stampa, anziché affrontare quello che emerge da quella inchiesta: un problema gravissimo di antisemitismo, razzismo, apologia di fascismo», dice la segretaria dem Elly Schlein. —

I nodi della politica



Antonio Costa, Ursula von der Leyen e Kaja Kallas ANSA

LA STRATEGIA DI BUDAPEST

Presidenza
e parlamento
Orban fa una
doppia mossa

BRUXELLES

Conquistare Bruxelles era l'obiettivo che si era prefissato Viktor Orban. Un obiettivo da realizzare in due tempi, il voto europeo di giugno e le presidenziali americane di novembre. Il tutto da una posizione di forza, quella garantita dalla presidenza di turno del Consiglio Ue che Budapest assumerà il primo luglio per sei mesi. Ma al nastro di partenza il premier ungherese si è presentato indebolito in patria dal forte calo di consensi del suo partito, Fidesz, registrato alle europee e dalla distanza venutasi a creare con il governo italiano. Deciso a uscire dal limbo dei non iscritti al Parlamento europeo, Orban contava sulle regine della destra europea, Giorgia Meloni e Marine Le Pen, per formare un super-gruppo che avrebbe spezzato l'isolamento politico in cui è precipitato. Un piano naufragato per volontà dell'alleata italiana, più incline a una cooperazione del gruppo di cui è azionista di maggioranza, i Conservatori e Riformisti europei (Ecr) con il Ppe. La possibilità che venga costituito un nuovo gruppo, quello dei Visegrad, guidato oltre che da Orban, dai sovranisti polacchi del PiS. Ma per gli osservatori il sogno non ancora tramontato resta quello di unire le destre. Non pare quindi esserci alcuna frattura insanabile all'orizzonte, perlomeno tra Orban e Meloni. Unici a votare in dissenso nella partita sui top jobs, i due leader hanno seguito logiche diverse: Orban ha dato il via libera ad Antonio Costa, ha bocciato von der Leyen e rimandato Kaja Kallas. Tra i due leader resta infatti l'affinità di temi, dal Green deal alla migrazione, in attesa del ritorno di Trump alla Casa Bianca, la vera fiche su cui Orban punta tutto. —

IL NODO DEI PORTAFOGLI

Ursula scende in campo
Gli alleati alzano la posta
in una partita complessa



Un momento dei lavori al Consiglio europeo a Bruxelles ANSA/AFP

In vista del voto della Plenaria dell'Eurocamera la presidente in pectore tratterà con i singoli e con le delegazioni per evitare i franchi tiratori

Michele Esposito / BRUXELLES

Ora tocca a Ursula von der Leyen, presidente della Commissione uscente e in pectore allo stesso tempo, dopo il sì del Consiglio europeo. C'è un solo passo che la separa da un bis sul quale non tanti fino a poco tempo fa avrebbero scommesso: il voto della Plenaria dell'Eurocamera. Da qui alla metà di luglio sarà von der Leyen a gestire la fase meno nobile dei negoziati per la sua rielezione.

BLINDARE LA RICONFERMA

Non sarà facile, anche perché lo strappo dell'Italia al summit Ue è destinato a rafforzare la trincea anti-destre di Socialisti e Liberali. L'obiettivo,

per Ursula, resta lo stesso: blindare la sua conferma e disinnescare i franchi tiratori senza snaturare il mandato che si appresta ad iniziare. Con il gruppo S&D e quello Renew von der Leyen, nei giorni scorsi, ha già parlato. Entrambi le hanno spiegato che la linea rossa è l'alleanza con Ecr: in quel caso il loro voto favorevole verrà a mancare. Il socia-

L'obiettivo sarebbe avere i voti di Verdi e dei meloniani ma senza siglare alleanze

lista Antonio Costa, comunque vadano le cose, sarà presidente del Consiglio europeo. Il destino della liberale Kaja Kallas è al momento legato, invece, a quello di von der Leyen. Una netta apertura a Ecr troverebbe il cancelliere tedesco Olaf Scholz nettamen-

te contrario. Una parte dei Socialisti, poi, spingerà ulteriormente per allargare il dialogo ai Verdi. Si tratta di una strada che non entusiasma Weber, e sulla quale Antonio Tajani ha più volte ribadito la sua contrarietà.

LA CORSA AI VICEPRESIDENTI ESECUTIVI

Parallelamente entreranno nel vivo le trattative per le deleghe nella futura Commissione. Von der Leyen non vuole un secondo mandato in continuità. La corsa ai vicepresidenti esecutivi è per pochi ma è serrata: Italia, Francia, Spagna e Polonia sono in partita. Difficile, tuttavia, che uno dei portafogli economici non vada a un falco del Nord. Lo strappo di Meloni è stato già assorbito dal gotha comunitario. «Il Consiglio europeo non è un circolo di tecnici, bensì di politici, tutti con le proprie famiglie politiche e i propri orientamenti. Quindi capisco il voto della prima ministra italiana, con cui conto comunque di collaborare strettamente, così come con gli altri 26», ha sottolineato Costa.

A Bruxelles, il futuro presidente del Consiglio europeo, von der Leyen e Kallas hanno avuto il loro primo incontro. Strette di mano e sorrisi, per questo «touchdown», ha scritto von der Leyen su X, dove ha assicurato «saremo una grande squadra». Von der Leyen, spiegano fonti europee, ha sempre lavorato benissimo con Costa, a cominciare dal periodo pandemico. Con Kallas la sinergia sull'Ucraina, negli ultimi due anni, ha rinsaldato rapporti mai comunque altalenanti. Una volta incassato il sì di Strasburgo von der Leyen si metterà a testa bassa a definire programma e Commissione. Prima, tuttavia, è chiamata all'ultimo capolavoro: far convergere su di lei i voti di Verdi e meloniani senza siglare alleanza. —

FARI PUNTATI SULLA POSIZIONE DELLA PREMIER

La stampa internazionale:
Roma rompe gli equilibri

BRUXELLES

I giornali internazionali analizzano con grande attenzione la reazione di Giorgia Meloni. «È venuta, ha visto, si è astenuta», sintetizza il Financial Times nella newsletter Europe Express – seguitissima dai politici a Bruxelles – spiegando che «Giorgia Meloni è arrivata per cercare di far sentire la sua influenza». «Il dramma italiano non è finito in tragedia», sferza invece lo spagnolo El País. «Nonostante le perplessità e la rabbia della prima ministra d'Ita-

lia, l'esponente dell'estrema destra Giorgia Meloni, che da giorni inveisce contro il processo negoziale, i 27 hanno dato il via libera alle nomine ai vertici della Ue». Le Figaro, storica testata francese di area conservatrice, dedica alla vicenda la prima pagina: «Meloni vuole stravolgere gli equilibri politici dell'Ue». «Emarginata nelle discussioni sull'attribuzione di posti chiave a Bruxelles, la dirigente nazionalista italiana ne fa un caso di classica "oligarchia" europea che confiscerebbe il potere». —

DOMENICA 7 LUGLIO
AL CUORE DELLA
DEMOCRAZIA

PAGINE SCELTE. CON UN TESTO INEDITO

Un libro di Papa Francesco per i lettori del PICCOLO, curato dalla Libreria Editrice Vaticana. Pagine scelte e un testo mai pubblicato: una riflessione profonda sul valore insostituibile della democrazia, grande tema al centro della visita del Pontefice a Trieste per la Settimana Sociale. Discorsi, omelie, interventi e uno straordinario contributo inedito, nel quale il Santo Padre articola il suo pensiero sull'essenza e sull'importanza della partecipazione civica. Presentazione del cardinale Matteo Maria Zuppi, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana.

«Nella parola "partecipare" troviamo il senso autentico di cosa sia la democrazia»

Francesco



DOMENICA 7 LUGLIO IN EDICOLA, IN OMAGGIO CON IL PICCOLO

La nuova Europa

LO SCENARIO

Commissario Ue, per l'Italia adesso la strada è tutta in salita

Roma e Budapest unici Paesi su 27 ad aver bocciato il pacchetto di nomine per i vertici comunitari
Con Meloni all'angolo i rischi di veder naufragare in aula il candidato proposto da Roma sono altissimi

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

«A suo modo, una mini-Italexit», sorride amaro un diplomatico europeo. Il rifiuto opposto dalla premier Giorgia Meloni al pacchetto delle nomine per i vertici Ue confezionato dalle famiglie politiche che hanno la maggioranza al parlamento di Strasburgo—e approvato da venticinque Paesi su ventisette—, ha spinto l'Italia in un angolo condiviso con i controversi ungheresi.



Una questione di coerenza, assicura la premier. Una questione di qualità, sembrano rispondere gli altri. Nell'Unione che vive di compromessi, distinguo e

La scelta isolazionista della nostra premier viene paragonata a una mini-Italexit

dichiarazioni in calce, chiudersi fuori della porta sinora non ha mai pagato. «C'erano altre vie», suggeriscono a Bruxelles. Ma Roma ha tirato dritto e ora il barometro delle relazioni continentali minaccia perturbazioni e tempeste.

L'astensione sulla riconferma di Ursula von der Leyen provoca danni relativi. È immaginabile che la popolare tedesca cercherà di digerire i problemi del governo italiano con le sue tre anime confliggenti. Accetterà il sostegno aperto di Forza Italia, assimilerà il non voto dei Fratelli, si farà una ragione del rigetto leghista. I rapporti fra le due leader appaiono cordiali, sono più le certezze che le uniscono che le differenze a separarle.

Se eletta, la presidente cercherà di dare a Giorgia un portafoglio di rilievo e magari anche una poltrona



La premier Giorgia Meloni, il cancelliere tedesco Olaf Scholz, il primo ministro ungherese Viktor Orbán, il presidente francese Emmanuel Macron

da vice esecutivo, anche se tutto dipende dalla volontà (da dimostrare) degli altri Paesi e forze politiche di venire incontro alla premier italiana, oltre che dall'autorità del nome che verrà indicato. Il confronto è aperto.

La bocciatura di Antonio Costa avrà cascami indiretti. L'esperto ex premier portoghese non ha margini per discriminare a Bruxelles un collega capo di Stato o di go-

L'astensione su Ursula von der Leyen appare sanabile: tra le due leader resta cordialità

verno. Il suo mandato, nella gestione dei summit Ue, è mediare, imbastire consenso, tessere maggioranze. È il gran cerimoniere delle intese necessarie, non può che lavorare per avere il maggior numero di clienti felici di partecipare alla sua mensa. Il presidente dell'Unione non si mette mai contro uno dei commensali. Il suo principale sponsor politico, i socialisti e democratici, lo faranno.

Quando al Parlamento eu-



Un'immagine del primo giorno del vertice del Consiglio europeo

ropeo spunterà il commissario italiano candidato, i deputati S&D lo griglieranno come fosse l'ultimo dei barbecue.

Il non volerne sapere di

Kaja Kallas genererà lo stesso effetto sul popolo liberale a Strasburgo e Bruxelles, terzo o quarto gruppo dell'assemblea, comunque una folta compagnia di la-

me rotanti che attendono il commissario italiano. Ma non finisce qui. Il "niet" alla estone, una statista che avendo letto i libri di storia del suo Paese non ha alcuna fiducia nei russi, insinua nei partner europei e negli osservatori il sospetto che Giorgia Meloni si prepari il terreno per allentare il sostegno all'Ucraina. Anche alla luce della cautela sui nuovi finanziamenti a Kiev, c'è

Il no alla estone Kaja Kallas rinfocola i sospetti di malcelata ostilità all'Ucraina

chi immagina Roma ragionare su una vittoria di Donald Trump negli Stati Uniti e dunque tenere la porta per un cambio di strategia nel 2025, incurante dei disegni in casa Nato di cui, si ricorda, l'Italia è socio fondatore. Sono speculazioni, naturalmente. Vallo a dire a chi pensa che due indizi sono una coincidenza, ma tre indizi fanno una prova.

Se von der Leyen supererà a Strasburgo la soglia dei 361 suffragi che le servono

per restare altri cinque anni alla guida della Commissione, l'Italia potrà valutare gli effetti del "Giovedì del gran rifiuto" in settembre. Sarà allora che l'aspirante alla squadra di Ursula dovrà misurarsi con le audizioni parlamentari. Il meccanismo di scrutinio è cervellotico e non chiarissimo, eppure alla fine un "no" non è altro che un "no". Socialisti e liberali aspettano di rendere la pariglia alle destre italiane. Sinistra e Verdi non faranno sconti. Si aggiungano alcuni "non iscritti", come il M5s, ad esempio, e fa mezza assemblea pronta a tirare sul malcapitato. Le possibilità di finire come Rocco Buttiglione, il filosofo scelto da Berlusconi per la Commissione e bruciato in aula nel 2004 per dichiarazioni ritenute contro l'omosessualità, sono altissime.

Fra gli analisti bruxellesi si annida a questo punto un sospetto finale. E se il governo stesse preparando lo spettro di una "Europa matrigna" da servire agli italiani per prendere le misure ne-

I dubbi sul tentativo di scaricare sull'Europa le colpe dell'imminente manovra zeppa di tagli

cessarie a imbrigliare deficit e debito? «Vergognoso se ce la faranno pagare», mette le mani avanti Meloni. Quando arriverà settembre con la manovra, potrebbe scattare il «ce lo chiede Bruxelles» come spiegazione per tutte le promesse che l'enorme buco nelle casse del Tesoro non consentirà di realizzare. È già successo.

Così la sciagura non è che si dia la colpa all'Unione di quello che non facciamo, è un peccato ricorrente nel mondo della politica. La maledizione più grave è che una fetta significativa dei cittadini continui a pensare che possa andare, o che sia andata, veramente così. Che il problema sia l'Europa dei burocrati e non il debito senza fondo che strangola la crescita e la fiducia di tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova Europa

IL REPORTAGE

Francia al bivio della storia

Alla vigilia delle elezioni sale la tensione: dai mercati ai bistrot non si parla d'altro
Destra estrema vicina a diventare prima forza dopo una progressiva ascesa

ROBERTO FERRUCCI

La Francia è davanti a un bivio decisivo della sua storia. La destra estrema è alle soglie del potere. È stata una goccia lenta, quasi invisibile, che da inizio di questo secolo ha pian piano scalfito la roccia della Quinta Repubblica.

Ogni volta che la goccia ha provato ad aumentare di intensità, nel 2002, nel 2017, nel 2022, la roccia è stata protetta dal "fronte repubblicano" (e dal doppio turno, quello che il governo italiano sta rimettendo in discussione): tutti i partiti insieme per tenere a bada quella goccia che risponde

Il Rassemblement National cerca di smarcarsi dal vecchio apparato

al nome di Front (oggi Rassemblement) National della famiglia Le Pen. Era diventata una forma di controllo automatico, con il giovane presidente della Repubblica, Emmanuel Macron – uno che si definisce né di destra, né di sinistra – certo di essere il baluardo invincibile di quella roccia. Routine, insomma, sembrava.

Lo storico Patrick Boucheron (docente alla Sorbona, membro del Collège de France, pubblicato in Italia da Laterza) giorni fa ha scritto: «Come si riconosce l'imminenza di un evento storico? Non sempre soltanto dal fragore dei tuoni di una tempesta. Quello, quando lo senti, sai che devi metterti al riparo. Capita invece che la tempesta sia lenta ad arrivare, sia capace, a furia di sembrare implacabile, di rendersi impercettibile. Perciò è necessario avere un orecchio fine, capace di far parlare il silenzio, per percepire ciò che si sta tramando in quel silenzioso e falso torpore». E la tempesta è arrivata: la sera del 9 giugno scorso, appena lette le prime proiezioni dei risultati delle elezioni europee, con il trionfo del Rassemblement National, Emmanuel Macron, in diretta tv, ha annunciato lo scioglimento dell'Assemblée Nationale, l'equivalente del nostro Parlamento. Così, di punto in bianco, senza con-



Marine Le Pen, leader del Rassemblement National, con Emmanuel Macron. A sinistra la recente manifestazione delle organizzazioni femministe contro il partito di estrema destra

fronti, senza dibattiti parlamentari. È uno dei limiti evidenti, e rischiosi, del presidenzialismo.

Le reazioni di sconcerto e di rabbia sono state unanimi – partito di Marine Le Pen escluso, ovviamente. Le letture a tale decisione hanno riempito le discussioni di

tutti, addetti ai lavori e avventori di bistrot. Svolta insensata, quella di Macron, che però ha avuto come conseguenza quella di mettere alla prova l'intero sistema, l'intera nazione: la sinistra che si unisce nel giro di poche ore dando vita al Nouveau Front Populaire.

La destra moderata – quella che fino a poco tempo fa si riconosceva in Charles De Gaulle, una destra lontana anni luce dal lepenismo – che oltre al catastrofico risultato delle Europee, si spacca, con il presidente del partito e altri deputati che saltano all'istante sul carro

LO SCONTRO

Le Pen attacca Macron «Scelta di Breton in Ue non spetta certo a lui»

PARIGI

«Non è Macron a poter decidere sul commissario Ue»: a un giorno dalle elezioni politiche anticipate del 30 giugno e 7 luglio, Marine Le Pen torna a "picconare" le prerogative del presidente, Emmanuel Macron, più che mai in affanno nei sondaggi in vista del voto.

Dopo aver minimizzato sui poteri dell'Eliseo nel campo della Difesa (il presidente è capo dell'Esercito so-

lo a «titolo onorario», ha detto Le Pen nei giorni scorsi, in riferimento al sostegno di Parigi all'Ucraina), la leader nazionalista continua il suo braccio di ferro sulle prerogative presidenziali in caso di coabitazione con il suo delfino candidato premier di 28 anni, Jordan Bardella, e denuncia la scelta di Macron di confermare Thierry Breton per un secondo mandato a Bruxelles. «Nominare il commissario europeo è prerogativa del primo mini-

stro», ha sostenuto l'esponente Rn ai microfoni di Europe1/Cnews, bocciando, tra l'altro, l'operato del super-commissario francese. «Breton non ha difeso gli interessi della Francia», ha attaccato Le Pen, tradendo un approccio distante dallo spirito dei Trattati Ue, come se ciascun commissario dovesse farsi «avvocato» degli interessi del proprio Paese. Secondo gli osservatori a Parigi, attraverso queste dichiarazioni, Le Pen sta tentando di testare i margini di manovra dinanzi a un Macron rimasto finora piuttosto silenzioso sui possibili futuri spazi di coabitazione con un possibile governo Rn guidato da Bardella. Da Bruxelles, dove si trovava per il vertice Ue, il capo dello Stato ha denunciato l'«arroganza» dei responsabili lepenisti. —



del vincitore. Cose note a noi italiani.

Capita allora, a uno scrittore veneziano in trasferta di lavoro a Lille, di viverla da dentro, questa campagna elettorale. Dal giorno dopo lo scioglimento, manifestazioni spontanee hanno riempito le piazze di Francia. Nei bar, nei bistrot, non si parla d'altro. Dai giornali e telegiornali sono sparite le guerre. Le uniche ventiquattrore di pausa le riempie Françoise Hardy, icona della canzone francese. Il 12 giugno tutte le prime pagine annunciano la sua morte. Nemmeno gli europei di calcio sfuggono al dibattito e subito molti dei giocatori francesi prendono posizione durante le conferenze stampa quotidiane, Kylian Mbappé in testa, mettendo in imbarazzo la Federazione calcio francese. La società civile si mobilita: saranno più di due milioni i voti per procura, per cui chi non ha modo di recarsi al seggio può delegare una persona di fiducia di farlo al posto suo. E sono stati più di quattrocento mila i voti online di francesi momentaneamente all'estero. Due opportunità inesistenti in Italia.

Poi ci sono i mercati della domenica. Sono un punto fermo per tutti, una tradizione che si tramanda da secoli, il rituale della domenica mattina, in ogni città, ogni paesino, ogni villaggio. Sporta di vimini sotto braccio e via. Al mercato del Vieux Lille, la parte storica della città, ci si arriva da Rue de La Monnaie, una strada stretta in pavè (siamo pur sempre dalle parti in cui arriva la Parigi-Roubaix). L'accesso si apre su Place du Concert, i primi banchi sono quelli multicolori dei fiori, poi quelli altrettanto colorati di frutta e verdura e via via tutto il resto, comprese delle fornitissime bancarelle di libri usati. I bar della piazza sono strapieni anche se pioviggina. La pioggia, quassù, fa parte del paesaggio, nessuno ci fa caso. E qui, nei mercati di tutta la Francia, che si è svolta una

parte cospicua e decisiva della campagna elettorale più breve e assurda della storia recente. Alle soglie del mercato, i candidati e i simpatizzanti di tutti i partiti fanno un volantinaggio discreto. Seduto a uno dei bar là attorno, li osservo. Sono riconoscibili dai volantini che tengono in mano. Quelli del Rassemblement National stanno un po' in disparte, a una distanza evidente ma non esagerata dagli altri, come a voler marcare il loro sentirsi diversi, fuori dal sistema, essere nuovi, vorrebbero mostrarti che non hanno nulla a che fare con quello che loro, la destra estrema, chiamano il vecchio apparato.

Un po' lo stesso linguaggio che il governo italiano ha usato in questi giorni nei confronti dell'Unione Europea. Si mettono all'angolo da soli, rivendicano una diversità che invece ha radici nel periodo più nero, più buio della storia del secolo scorso. Anche gli altri, più compatti, si muovono con discrezione, nessuno oltrepassa mai la soglia, non si mettono a girare fra i banchi a caccia degli elettori. È un'immagine che cozza con l'evocazione di clima da guerra civile che lo stesso Macron ha evocato in questi giorni. E non è l'unico a temerle.

Anch'io ho portato la mia sporta, che però non è di vimini. Mentre sto per entrare, una giovane donna mi avvicina e mi porge il volantino del Nouveau Front Populaire, riconosco il suo ritratto dove accanto c'è scritto «remplaçant», è in pratica la vice del candidato principale. Dovessi lui lasciare libero a un certo punto lo scranno, sarebbe lei a sostituirlo. Niente elezioni supplementari, come in Italia. La ringrazio e le dico «bon courage», che equivale al nostro in bocca al lupo. Mi metto in coda al banco della frutta e mi guardo intorno. Mi dico che tutta la Francia, oggi, ha bisogno di un forte e sentito «bon courage». —

LE TENSIONI FRA HEZBOLLAH E ISRAELE FANNO TEMERE UN'ESCALATION

Dopo Gaza, ora il rischio è nel sud del Libano

Gli Stati Uniti sono pronti ad evacuare i loro cittadini dal Paese con l'appoggio di un'unità di operazione speciali dei Marines

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Rischio Libano: lo scontro totale tra Hezbollah e Israele sembra avvicinarsi sempre di più. Il Pentagono - secondo quanto ha riferito l'emittente Nbc - si è posizionato per essere pronto a evacuare gli americani dal posto nel caso di una intensificazione degli scontri che ogni giorno si fanno più gravi.

DETERRENZA

Secondo fonti citate dalla Nbc la nave anfibia d'assalto USS Wasp e i Marine della 24th Expeditionary Unit, in grado di compiere operazioni speciali, si sono spostati nel Mediterraneo. Un'altra fonte Usa - citata

da Haaretz - ha spiegato che la mossa ha anche valore di «deterrenza», visto che l'amministrazione Biden ha sottolineato il pieno sostegno, in caso di conflitto, a Israele. Posizione ribadita nei recenti incontri che il ministro della difesa Yoav Gallant ha avuto nella sua recente missione a Washington dove il dossier Libano è stato uno dei temi principali dei colloqui.

«Politico» ha riferito che funzionari statunitensi stanno cercando di convincere entrambe le parti a ridurre la tensione, un compito che sarebbe molto più semplice - hanno sottolineato - con un cessate il fuoco in vigore a Gaza, ma prevale il pessimismo sia sull'intesa



Un gruppo di palestinesi evacua dall'area di Skakush a nord di Rafah

per la Striscia, che langue da settimane, sia sul successo della diplomazia. La Giordania - aggiungendosi a numerosi altri Paesi - ha chiesto ai propri cittadini di non recarsi in Libano vista la situazione.

SCONTRO INTERNO

La possibile escalation del conflitto è ovviamente il perno delle attuali valutazioni militari e politiche israeliane, oggetto del Consiglio di sicurezza di venerdì notte. Gallant - secondo indiscrezioni sulla riunione del Consiglio, oramai unico punto decisionale dopo il dissolvimento del Gabinetto di guerra per l'uscita dal governo del ministro centrista Benny Gantz - ha ribadito che Israele

per ora preferirebbe ancora la soluzione diplomatica pur non escludendo la guerra. Sarebbe «accettabile» - ha detto in Consiglio - un accordo in base al quale gli Hezbollah ritirino le proprie forze dal confine».

Che è poi quanto prevede la Risoluzione del Consiglio di sicurezza Onu 1701. La posizione non è andata giù al ministro della sicurezza nazionale - e leader di destra radicale - Itamar Ben Gvir che nello stesso Consiglio ha attaccato sostenendo che ancora «non si è appresa una sola lezione dagli ultimi 20 anni di accordi. Facciamo le intese - ha denunciato - e tempo un anno o due uccideranno le nostre mogli e uccideranno i nostri figli». —

KHAMENEI LANCIA UN APPELLO AL VOTO

L'Iran va alle urne per le presidenziali Col rischio astensione

ISTANBUL

«Un importante test politico» per la tenuta della Repubblica Islamica. Questo è il significato delle elezioni presidenziali in Iran per la Guida Suprema, Ali Khamenei, che dopo avere votato in mattinata ha esortato la popolazione a recarsi in massa alle urne, tra i timori che la partecipazione possa essere molto bassa.

«Per coloro che nutrono dubbi se votare, non c'è motivo di averne. È facile e non dà loro fastidio né prende loro tempo, anzi, porta molti benefici», ha detto l'anziano leader, che da giorni chiede agli iraniani di votare «per sconfiggere i nemici», dopo che alle presidenziali del 2021 si era registrata l'affluenza più bassa dalla fondazione della Repubblica islamica nel 1979, con poco più del 48%, e la partecipazione era calata ulteriormente solo pochi mesi



Un seggio elettorale a Teheran

fa, alle amministrative di marzo, quando ha votato circa il 40% degli aventi diritto. Ieri oltre 61 milioni, compresi i residenti all'estero, hanno votato in seggi distribuiti in 100 Paesi nel mondo. «La partecipazione è stata molto inferiore al previsto», ha affermato a metà giornata l'ex deputato Mahmoud Sadeghi, in assenza di dati ufficiali, e sono stati segnalati rallentamenti nei collegamenti ad Internet. —

PER MOSCA E' IN GIOCO LA SUA SICUREZZA



Il presidente russo Vladimir Putin

Putin avvia il riarmo, pronto a produrre missili a medio-corto raggio

Il Cremlino annuncia la misura in risposta alla decisione degli Stati Uniti che si sono ritirati dal Trattato Inf firmato nel 1987 da Reagan e Gorbaciov

Alberto Zanconato / MOSCA

L'impennata della tensione tra Russia e Usa conseguente al conflitto in Ucraina minaccia anche di dare il via a una nuova corsa agli armamenti missilistici. Vladimir Putin ha infatti annunciato l'intenzione di riprendere la produzione dei vettori a corto e medio raggio in risposta ad analoghe iniziative degli Usa, che fin dal 1919 si sono ritirati dal trattato Inf, firmato nel 1987 dai presidenti america-

no, Ronald Reagan, e sovietico, Mikhail Gorbaciov che metteva al bando tali armi. «Apparentemente abbiamo la necessità di cominciare la produzione di questi sistemi d'arma e poi, sulla base della situazione reale, prendere decisioni su dove schierarli, se è necessario per garantire la nostra sicurezza», ha detto Putin in una riunione del Consiglio di Sicurezza, dopo che il ministro degli Esteri, Serghei Lavrov, e quello della Difesa, Andrei Belousov, avevano esposto la situazione nelle loro relazioni.

Fu l'allora presidente americano Donald Trump, cinque anni fa, a decidere di abbandonare il trattato Inf, citando tra l'altro presunte vio-

lazioni da parte di Mosca, che aveva negato. Trump aveva motivato la decisione anche con la necessità di contrastare il possibile schieramento di missili nel Pacifico, incluso il Mar Cinese Meridionale, da parte di Pechino, che non era firmataria dell'intesa.

Mosca aveva detto che non avrebbe comunque spiegato tali vettori se gli Usa non lo avessero fatto per primi. Ma lo scorso aprile il generale Charles Flynn, comandante delle forze americane nel Pacifico, ha annunciato che Washington intendeva schierare tali vettori in questa regione entro la fine dell'anno come deterrenza contro la Cina. «Non discute-

rò quale sistema e non dirò dove e quando - aveva detto Flynn in un'intervista al quotidiano giapponese Asahi Shinbun - Posso solo affermare che ci sarà un sistema di precisione a lungo raggio dislocato nell'area in cui ci troviamo».

Secondo la Russia, il dispiegamento di missili americani nella regione Asia-Pacifico potrebbe minacciare anche il suo territorio. Il 30 maggio Lavrov ha affermato che Mosca non esclude nemmeno «ulteriori passi nel campo della deterrenza nucleare, perché i missili americani con basi avanzate saranno in grado di coprire i posti di comando e le posizioni delle forze nucleari» russe.

Ma ora, ha detto Putin nella riunione del Consiglio di Sicurezza, «si è saputo che gli Usa hanno già portato questi sistemi missilistici per esercitazioni in Europa, in Danimarca». Quanto al dispiegamento nella regione Asia-Pacifico, il presidente ha detto che il Paese prescelto dagli Stati Uniti sono le Filippine. —

AVREBBE CAUSATO PIÙ DI 80 DECESSI

L'anticolesterolo killer È scandalo in Giappone

Si aggrava lo scandalo di una nota azienda farmaceutica giapponese produttrice di integratori alimentari anti colesterolo, che ad oggi potrebbero aver causato più di 80 morti sospette. Il clamore ha avuto inizio lo scorso marzo, quando la Kobayashi Pharmaceutical ha dichiarato che cinque persone erano decedute a seguito dell'assunzione degli integratori «beni-koji», a base di lievito di riso rosso, pron-

tamente ritirati dal mercato, per poi correggere la cifra delle vittime a quattro. A distanza di poche settimane, dopo le numerose segnalazioni dei familiari delle persone con complicazioni di salute che avevano assunto gli integratori, il ministero della Salute nipponico ha deciso di fare chiarezza, accusando l'azienda di non aver aggiornato le autorità sanitarie secondo le disposizioni vigenti. —

Lo scontro in vista del voto

IL COMMANDER IN CHIEF IN DIFFICOLTÀ

Débacle di Biden al dibattito Ma lui non pensa di mollare

Nel suo partito in pochissimi lo difendono a seguito della performance sulla Cnn
Il leader americano però è convinto di poter ancora vincere le prossime elezioni

I possibili scenari per i Democratici



Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Voce roca, sguardo nel vuoto, frasi sconnesse, rigidità nei movimenti. La performance dell'81enne Joe Biden al primo duello tv contro Donald Trump è stato un «disastro», uno «spettacolo doloroso», tanto da oscurare le numerose bugie del suo rivale e gettare nel panico i democratici, costringendoli ad interrogarsi sull'opportunità di cercare un'alternativa in quella che sarebbe una corsa contro il tempo in una convention aperta senza precedenti. Ma l'unico che

può spianare questa strada è lui, il vecchio Joe, il quale per ora tuttavia non sembra intenzionato a farsi da parte, nonostante gli appelli sui media di esperti e opinionisti autorevoli. «Intendo vincere queste elezioni», ha messo in chiaro tenendo ieri un comizio in North Carolina. «Non dibattito bene come un tempo - ha ammesso - ma so come fare questo lavoro», ha assicurato, ammonendo che «quando vai a terra ti rialzi». «So che non sono giovane ma so dire la verità», ha continuato attaccando nuovamente il tycoon per le sue menzo-

gne. L'orgoglioso e testardo Biden quindi non getta la spugna. «Non c'è alcuna base perché lasci, non c'è alcuna indicazione di questo tipo dalla base», ha spiegato lo staff. Ma è la stessa campagna che lo ha mandato allo sbaraglio in quelle condizioni dopo averlo allenato per una settimana nel ritiro di Camp David. I vertici del partito e gli eletti cercano di fare quadrato, almeno ufficialmente. Lo difendono la sua vice Kamala Harris, i leader dem di Camera e Senato, l'ex speaker Nancy Pelosi. Ma privatamente c'è chi pensa che l'imba-

zzante performance del presidente ipoteci la vittoria del tycoon, già in vantaggio nei sondaggi sia a livello nazionale che in sei dei sette Stati chiave in bilico. Ma avendo già stravinto le primarie, dovrebbe essere Biden stesso a fare un passo indietro. A questo punto in agosto a Chicago si aprirebbe lo scenario di una «brokered» convention, dove i delegati - impegnati ma non vincolati - potrebbero votare un altro candidato.

I REPUBLICANI ESULTANO

Trump resta convinto che il suo avversario resterà il «crooked Joe» e già canta vittoria. Una vittoria certificata anche dal sondaggio flash della Cnn tra i telespettatori (per il 67% ha vinto il tycoon) e che spinge il suo social Truth in Borsa (+5%). L'ex presidente incassa alcune sentenze favorevoli della Corte suprema, come la limitazione dell'accusa di ostruzione nell'assalto a Capitol Hill per gli assalitori (ma lui ne trarrà beneficio), mentre lunedì è attesa la decisione sull'immunità presidenziale che ha invocato nei processi pendenti. Anche i repubblicani cavalcano la debacle di Biden: lo speaker repubblicano della Camera Mike Johnson ha affermato che il governo dovrebbe discutere l'ipotesi di invocare il 25esimo emendamento che consente di rimuovere un presidente, con la maggioranza dei voti dei suoi ministri, per incapacità, fisica o mentale. —

IL TOTONOMI

Da Harris a Newsom Ma il sogno nel cassetto resta Michelle Obama

NEW YORK

Joe Biden non sembra intenzionato a ritirarsi dalla corsa alla Casa Bianca. Ma dopo la disfatta nel confronto con The Donald i dem si interrogano su chi potrebbe sostituirlo. La sua erede naturale è la vicepresidente Kamala Harris che, però, gode di consensi ancora più bassi del suo attuale capo e non è considerata avere molte chance di battere Donald Trump. Fra i favoriti c'è anche il governatore della California: Gavin Newsom negli ultimi anni ha lavorato per costruire una sua rete personale di sostenitori e finanziatori e per imporsi con maggiore prepotenza sul palcoscenico nazionale. La lista potrebbe essere lunga anche se il sogno resta sempre uno: la discesa in campo di Michelle Obama mentre tra le suggestioni resta anche un ritorno in campo di Hilary Clinton. La moglie di Barack ha ribadito in molteplici occasioni che non intende candidarsi ma questo non è mai bastato a mettere a tacere le voci o smorzare la speranza di coloro che la vedono, soprattutto in questo momento, come l'unica in grado di prendere per mano il partito, affrontare Donald Trump e regalare ai democratici altri quattro anni alla Casa Bianca. Michelle gode di un'ampia popolarità fra i liberal, e in particolare fra i giovani e le minoranze, i due gruppi che di recente hanno girato le spalle a Biden. L'ex First Lady è stata finora assente dalla campagna del presidente per la rielezione: nonostante l'apparenza di amici-



Gavin Newsom ANSA

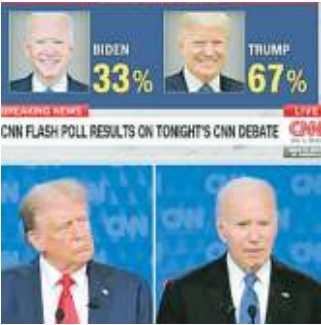
zia, secondo indiscrezioni, i rapporti fra le due famiglie sono cambiati dal 2015, da quando Barack Obama cercò di scoraggiare la candidatura di Biden. Anche se riluttante Michelle decise alla fine di fare campagna per il presidente nel 2020 dopo che i democratici le fecero notare che la posta in gioco era troppo alta per tirarsi fuori. Oltre a Harris e Newsom, fra i papabili ci sarebbe la governatrice del Michigan Gretchen Whitmer, astro nascente del partito democratico che non ha escluso una sua possibile corsa alla Casa Bianca in futuro. Ma anche il governatore dell'Illinois JB Pritzker, l'erede della famiglia che ha fondato la Hyatt Hotel Corporation e uno dei più duri critici di Trump. «Ricordatevi che l'ex presidente non è solo amico di Vladimir Putin. Vuole essere Putin», ha detto di recente. In corsa ci potrebbero essere anche il ministro dei trasporti Pete Buttigieg, già candidato nel 2020, e il governatore della Pennsylvania. —

GLI ATTACCHI E LE SFIDE

Trump: «Sei palestinese» Il presidente Usa punge sul caso della pornostar

WASHINGTON

L'economia, l'immigrazione, l'aborto, la politica estera: Joe Biden e Donald Trump si sono scontrati su tutto nel primo duello tv, senza stringersi la mano e senza risparmiarsi colpi bassi. «La sola persona qui che sia un criminale condannato è l'uomo che vedo», ha attaccato Biden. «Lo è anche tuo figlio», gli ha risposto il tycoon, minacciando che pure il suo rivale «quando lascerà la carica, potrebbe diventare un condannato». Il presidente ha poi ricordato al suo antagonista che ha fatto sesso con un'attrice porno quando la moglie era incinta, accusandolo di avere «la morale (donnaiole) di un gatto randagio». The Donald ha ne-



Una immagine del dibattito

gato l'episodio e accusato la giustizia politicizzata. Poi il commander in chief ha rispolverato gli aggettivi che usò nel 2018 per i veterani americani morti e sepolti in Francia nella seconda guerra mondiale. The Donald ha contestato al suo avversario lo scarso appoggio a

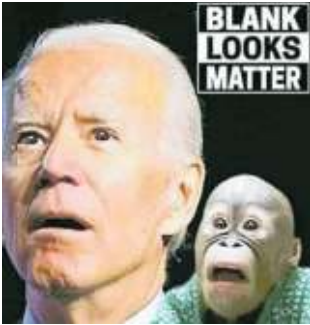
Israele accusandolo di essere «diventato come un palestinese, ma non amato neppure da loro perché è un palestinese debole». Discorso a parte quello sull'età. «Sono stato criticato per essere stato il senatore più giovane ed ora mi si accusa perché sono il presidente più vecchio ma questo tizio ha tre anni di meno ed è molto meno competente», ha detto Biden. Trump ha risposto di «aver passato i test cognitivi» mentre Biden «non ne ha fatto nessuno. Vorrei che ne facesse uno, uno solo, un test molto facile, e che riuscisse a rispondere alle prime cinque domande». Trump ha poi colpito la vulnerabilità del presidente: «Non ho capito cosa hai detto e forse non lo ha capito neppure tu». Ma il momento più comico e surreale è quando i due hanno vantato le loro capacità e i loro primati nel golf sfidandosi sul green. «Non sei in grado di colpire una palla per 50 yard», lo ha provocato il tycoon. «Pronto a giocare, se ti porti la borsa da solo», la replica di Biden, per sottolineare l'obesità del rivale. —

I SOCIAL IMPAZZITI

I meme e gli hashtag Il web deride l'inquilino della Casa Bianca

NEW YORK

La rete impazzisce dopo il dibattito tra il «vecchio» Joe Biden e il «bugiardo» Donald Trump: gli hashtag #swap-Joeout, che invita a far fuori il presidente Dem a favore di un altro candidato, e #MichelleObama, l'ex First Lady che molti sognano di vedere al suo posto, dominano i trend su X, il cui proprietario, Elon Musk, non ha aspettato molto dopo la fine della prima sfida tra i due rivali negli studi di Atlanta della Cnn per proclamare che «c'è stata una chiara vittoria...i meme». Entrambi i rivali sapevano che la posta era alta: la campagna della Casa Bianca, secondo la Nbc, aveva as-



Uno dei meme sul web

soldato ben 18 influencer con un seguito di otto milioni di elettori per indirizzare i commenti a favore di Biden, il quale, superati i vacillamenti iniziali, ha messo a segno verso la fine alcuni solidi soundbite tra cui l'accusa al rivale di «avere la morale di

un gatto di strada». Ma il web non l'ha perdonato, e a far le spese dei commenti irriverenti sui social dopo il match è stato soprattutto il Commander in Chief. «Manca l'Adderall? Si vede», ha scherzato un utente attribuendo alla carenza dell'anfetaminico prescritto contro il deficit di attenzione la performance asfittica del «vecchio Joe», mentre decine e decine di immagini e gif ironici prendevano di mira le pause del presidente e i suoi sguardi fissi nel vuoto o rivolti in alto con la scritta Blank Looks Matter (blank significa vuoto) invece dello slogan Black Lives Matter. «Gli han dato la ketamina al posto dell'adrenalina», ha commentato qualcuno. E se l'opinionista Jon Gabriel ha suggerito su X che Biden «stava vedendo i fantasmi», il vice direttore dell'Huffington Post, Philip Lewis, che è afro-americano, ha accolto lo scambio di battute finale dei contendenti sul golf come «il momento più stantio e bianco di questo dibattito». —

Regione

Riccardi: l'Ai non sostituirà l'uomo In sanità è il momento delle scelte

Chiusa la due giorni di Villa Manin. Bini: «Intelligenza artificiale fondamentale anche nel turismo»

Mattia Pertoldi / UDINE

La grande kermesse di Villa Manin, con al centro il ruolo dell'intelligenza artificiale (Ai) in sanità – ma non esclusivamente –, è andata in archivio con l'appello dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi a prendere le decisioni attese da decenni dal comparto e, allo stesso tempo, con la certezza, sempre secondo l'esponente della giunta di Massimiliano Fedriga, che la tecnologia non potrà in ogni caso mai sostituire il ruolo fondamentale dell'uomo.

«Questo è il tempo delle scelte – ha detto Riccardi – in un settore che sconta decisioni non assunte negli ultimi 30 anni: da una cultura ancora troppo ospedale-centrica, al riequilibrio delle competenze e delle responsabilità nelle professioni fino a una regolamentazione diversa rispetto all'attuale, fra la sanità pubblica e la medicina generale, non-

ché le criticità di risorse umane». Un compito che l'assessore sa bene spettare «alla politica», ma che, tuttavia, sostiene come per farcela abbia bisogno «della forza dei professionisti del sistema sanitario, almeno la parte che non guarda ai particolarismi». Secondo l'assessore forzista, in particolare, «ci sono competenze e processi, ma anche prese di posizione responsabili che devono essere assunte». Senza questa voce «la politica non avrà, da sola, la forza per adottare le decisioni necessarie per un sistema che, così com'è, non potrà continuare a reggere».

Riccardi, inoltre, ha colto l'occasione per tracciare una sintesi del «Laboratorio Sanità 20/30 Ai (intelligenza artificiale)», la due giorni a Villa Manin che, appunto, ha portato in Friuli centinaia di professionisti e stakeholders del sistema-salute. «È stato un evento rilevante che ha visto la partecipazione di numerosi pro-



L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi nel corso di uno degli interventi alla due giorni di Villa Manin

«La politica non potrà prendere le decisioni corrette senza l'aiuto dei professionisti»

fessionisti capaci di discutere di un tema di stringente attualità» come «l'Ai che potrà essere utile ma, come tutte le tecnologie, senza l'uomo sarà incapace di rispondere a tutte le necessità di un sistema complesso come quello che stia-

mo vivendo».

Non soltanto sanità, come accennato, però, a Villa Manin. All'interno del programma della due giorni si è infatti anche parlato del possibile utilizzo dell'Ai pure in altri comparti, a partire dalle attività

produttive. «L'intelligenza artificiale è sempre più pervasiva – ha infatti commentato l'assessore con la delega in materia, Sergio Bini – e caratterizzata in maniera trasversale molteplici settori. Comincia piano piano a fare parte della quotidianità delle nostre vite: non soltanto in sanità, ma anche in finanza e nel turismo, permettendo, con relativa velocità, di adeguare l'offerta alla domanda, basandosi su algoritmi di calcolo. Un tema senza dubbio importante e anche affascinante, ma che va conosciuto, comunicato e gestito, non subito».

Anche l'ordine regionale dei fisioterapisti, infine, ha seguito con attenzione i lavori codroiesi. «La due giorni di convegno – riassume la presidente Melania Salina – è stata l'occasione per confrontarsi sulle criticità che il Servizio sanitario nazionale sta affrontando, ma anche sulle possibili strategie per affrontarle. Protagonista è stato lo strumento dell'Ai, ancora da comprendere nelle svariate applicazioni. Ma è poi emerso con chiarezza che le professioni sanitarie tutte sono chiamate a rivedere i paradigmi e a riflettere sui perimetri professionali, accettando in questo modo la «sfida delle sfide», ovvero superare le visioni di parte e le varie rivendicazioni corporative». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT RAFALE

TECHNO E-TECH FULL HYBRID 200

da 400€*/ canone mese con noleggio

Anticipo € 14.883 - 48 mesi - 80.000 km in caso di ritiro usato con valutazione su [renault.it](https://www.renault.it) info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 01/07/2024

Rafale E-Tech full hybrid 200. Emissioni di CO₂: da 105 a 113 g/km. Consumi ciclo misto da 4,7 a 5,0 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio noleggio lungo termine su Rafale techno E-Tech full hybrid 200 MY24. Il canone di 400 € (iva inclusa) solo in caso di ritiro dell'usato con valutazione su [renault.it](https://www.renault.it) prevede: anticipo € 14.883 (iva inclusa), noleggio 48 mesi / 80.000 km, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazione RC auto senza franchigia, assicurazione furto/incendio e kasko con scoperto 10% e franchigia 500 €, assistenza stradale 24h, asset management myndfleet active, offerta valida per clienti persone fisiche fino al 01/07/2024. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info e condizioni presso rete aderente. L'offerta non è vincolante per ES Mobility srl ed è soggetta all'approvazione da parte della stessa, dei requisiti economici e di affidabilità del richiedente, nonché alle variazioni di listino.

Renault raccomanda [renault.it](https://www.renault.it)

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Il caso

LA PROTESTA AL LICEO FOSCARINI DI VENEZIA

Studentesse ribelli, verifiche del ministero

Accertamenti sull'operato della commissione. I compagni di classe delle tre ragazze: «Coraggiose, siamo con loro»

Costanza Valdina

Il Ministero dell'Istruzione verificherà se sono stati commessi errori da parte dei commissari del Foscarini che hanno valutato la classe degli studenti ribelli. Stando a quanto emerso ieri a Trieste - dove il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, sta partecipando al G7 dell'Istruzione - il direttore generale del Veneto avrebbe già avviato le verifiche del caso. Intanto il Foscarini, dopo il clamore degli ultimi giorni, sta cercando di recuperare un po' di normalità. I quadri appesi alle vetrate del Liceo Marco Foscarini gridano futuro. I "maturati" sono finalmente liberi da te-

mi, versioni e vocabolari, pronti a buttarsi a capofitto verso nuovi obiettivi. L'entusiasmo del successo, però, non sembra ancora sufficiente a mettere a tacere il dibattito sugli "atti di disobbedienza civile" di Linda Conchetto, Lucrezia Novello e Virginia Gonzales. Per la scena muta le tre ragazze hanno ottenuto 4 punti nella prova orale e sono state promosse con voti finali di 65, 67 e 71 centesimi. Sul tema si è espressa anche l'assessore Elena Donazzan, sottolineando che «questa disobbedienza deve essere punita». Gli studenti della III A, però, non sono dello stesso avviso. «Il greco è sempre stato uno scoglio duro



Il ministro Giuseppe Valditara

per tutti. Ci portiamo dietro delle gravi lacune dai tempi della pandemia», spiega un compagno di classe delle tre ragazze, «negli ultimi tre an-

ni ci siamo impegnati molto per recuperare e, malgrado la difficoltà della materia, abbiamo imparato a farci i conti». Il ragazzo racconta di aver accumulato diverse insufficienze nel corso dell'anno scolastico e di aver tirato un sospiro di sollievo di fronte al testo di Platone.

«Rispetto ad altri brani affrontati in precedenza, la prova mi era sembrata più che accessibile: lunghezza contenuta, sintassi non particolarmente intricata e 6 ore di tempo per la traduzione». Le aspettative, però, non sono state ripagate. I risultati hanno lasciato tutti a bocca aperta: solo 4 sufficienze su 14 prove. «Ho totalizzato 7 pun-

ti su 20 quindi un 3,5, come gran parte dei miei compagni», commenta. Cinque anni bruciati in una prova parziale: scatta la protesta. «Sostengo pienamente il loro gesto», continua lo studente, «anche io, se fossi partito con un punteggio superiore al 60, mi sarei rifiutato. La mia situazione non me lo ha consentito». Un gesto che, pur non avendo coinvolto l'intera classe, getta luce su una falla del sistema. «Questa decisione è stata portata avanti con grande rispetto nei confronti dei professori. È stato fatto un gesto per innescare un dibattito sull'intero sistema di valutazione», aggiunge, «sfortunatamente è rima-

sta un'iniziativa unilaterale». Anche Lorenzo Bracciali, presidente della consulta provinciale degli studenti, guarda a questo episodio come un'occasione. «Il gesto delle ragazze è diretto ad aprire una riflessione più ampia sulla struttura dell'esame», commenta, «da tempo, come organo di rappresentanza, abbiamo raccolto le perplessità degli studenti e avanzato al ministero una proposta di revisione dell'esame. È necessario un ripensamento: attualmente la prova non è adeguata a far emergere le potenzialità degli studenti e valorizzare il loro percorso formativo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scrittore nordestino interviene sulla questione: «Il mestiere dei giovani è quello di opporsi alle ingiustizie»

Galiano: «Giusto alzare la testa Gramsci e Matteotti stelle polari»

L'INTERVISTA

Maria Ducoli

Una scuola che aiuti i ragazzi a trovare le parole per esprimersi, per capire e cambiare il mondo. Una scuola in cui gli insegnanti siano innanzitutto insegnanti di volo. Questa è la concezione di sistema scolastico di Enrico Galiano, il prof che scrive bestseller. Originario di Pordenone, laureato in Lettere a Ca' Foscari e insegnante alle medie, il suo romanzo d'esordio "Eppure cadiamo felici" è stato il libro rivelazione del 2017 e la sua webserie "Cose da prof" ha avuto oltre 20 milioni di visualizzazioni. Dall'istituto comprensivo di Chions dove insegna, Galiano ha seguito nei giorni scorsi la vicenda della pioggia di insufficienze al liceo Marco Foscarini e la conseguente ribellione di tre studentesse.

Si è sempre schierato dalla parte dei ragazzi, come si pone davanti al caso delle studentesse che hanno fatto scena muta all'orale in segno di disobbedienza civile?

«Se era davvero una valutazione ingiusta, hanno fatto bene e applaudo al loro coraggio. Sono molto contento quando vedo, come in questo caso, i ragazzi fare queste cose in maniera unita, come se si fossero sindacalizzati. E mi fa ancora più piacere vedere che queste ra-

gazze avrebbero potuto puntare a voti alti, ma hanno scelto di abbassare la loro media, non è cosa da poco».

Cosa direbbe alle ragazze e alle loro famiglie?

«Che hanno fatto un ottimo lavoro: di fronte a una situazione di questo tipo hanno deciso di battersi per provare a cambiare le cose, anche per i compagni che non avrebbero potuto esporsi come loro. Forse qualcuno potrà trovare discutibile il modo, ma è segno che non ci stanno».

La presidente di commissione, durante l'orale, ha detto a una delle tre studentesse che l'ondata di insufficienze nella seconda prova era stata un'ingiustizia, ma che ne avrebbero incontrate altre nella vita e queste avrebbero potuto fortificarle. Secondo lei la scuola è una palestra di vita e di ingiustizie?

«No, è giusto apprendere che esistono, ma non mi piace l'idea di far abituare gli studenti alle ingiustizie. È come dire loro "state zitti perché tanto il mondo fuori è così", quando invece bisogna dare ai giovani gli strumenti per poterlo cambiare, il mondo».

Cosa dovrebbe fare la scuola?

«Insegnare ai ragazzi a riconoscere le ingiustizie e ad alzare la testa e ribellarsi, quando le incontrano. Altrimenti perché spieghiamo Gramsci o Matteotti? Sono



Virginia Gonzales, Linda Conchetto e Lucrezia Novello davanti al Foscarini. Sotto, Enrico Galiano

delle stelle polari da seguire».

E i giovani di oggi, come sono? Come li vede?

«Sono molto svegli, molto più delle generazioni precedenti, la mia compresa. I ragazzi stanno cercando di svegliare anche noi, quando succedono episodi come questo, ci dicono che o cambiamo il sistema o non andiamo da nessuna parte. Iniziano a unirsi per chiedere il mi-

«Non possiamo chiamare i giovani sdraiati e lamentarci quando si ribellano»

«Cercano di svegliare anche noi, chiedono maestri appassionati e aperti al dialogo»



© RIPRODUZIONE RISERVATA

nimo sindacale, ovvero insegnanti appassionati, aperti al dialogo, che non li svalutino e umilino, non mi sembrano richieste così impossibili. Bene, quindi che alzino la testa».

Capita, però, che quando provano ad alzare la testa rischino anche di ricevere manganellate. Il problema quindi è degli adulti?

«Sì, ed è un paradosso perché li chiamiamo gli "sdraiati", ma quando si alzano dal divano e fanno sentire la loro voce non va bene perché li vorremmo sempre d'accordo con noi. Invece, il mestiere dei giovani è contestare, protestare e opporsi alle ingiustizie».

Gli studenti chiedono ai loro insegnanti anche ascolto e interesse rispetto a come si sentono. Soprattutto da dopo la pandemia, ci stanno dicendo che non stanno bene, stanno chiedendo aiuto. La scuola è pronta per rispondere a questa richiesta, cosa dovrebbe fare?

«La richiesta dei ragazzi è più che legittima: la scuola non è più una dispensa di informazioni, ma è un luogo di formazione dell'individuo. E per insegnare bene, serve instaurare delle relazioni con chi abbiamo di fronte».

Non si rischia che questo sia vero solo sulla carta e che poi nella fretta dei programmi da completare, il tempo che è sempre poco e le classi affollate non si concretizzi nella pratica educativa?

«Sicuramente il cambiamento nella concezione che abbiamo della scuola c'è, ma è lento proprio a causa di questo sistema. Per la struttura generale della scuola italiana, non c'è molto spazio per il "come stai" quando ti ritrovi in classi con 25 o 28 studenti e un'ora di tempo. Per arrivare a quell'idea di sistema scolastico, servono cambiamenti strutturali». —

LA SVOLTA A FIUME

Porto Baross, via le vecchie gru Faranno spazio all'Acì marina

Sarà il più grande centro della catena, da 106 mila metri quadrati e 50 milioni
Le strutture in ferro sono state danneggiate dal maltempo l'estate scorsa

Valmer Cusma / FIUME

Solo qualche componente verrà riciclata, per il resto finiranno al ferrovecchio le due imponenti gru di Porto Baross fortemente danneggiate nella violenta ondata di maltempo dell'estate scorsa. L'area in questione che comprende il Magazzino 41 anch'esso destinato alla demolizione, farà parte del più grande centro nautico nella storia della catena Acì peraltro la maggiore sul Mediterraneo con 22 marina. Perciò bisogna fare piazza pulita e aprire un nuovo capitolo nella storia di quest'area della città.

Lo smantellamento delle due gru, costruite nel 1957 dalle maestranze del cantiere navale "3 Maggio" per le attività portuali, andrà avanti per 8 giorni. Prima di procedere però era stato necessario ottenere il disco verde della Sovrintendenza ai beni culturali che dunque non ha sollevato obiezioni. Certo con l'u-



Le due gru del porto di Fiume che saranno dismesse NOVILIST.HR



L'Acì marina di Arbe

scita di scena delle due gru cambierà di molto il panorama di Fiume.

Una volta che il futuro marina verrà completato l'immagine ne guadagnerà di sicuro, come annunciano i progettisti e gli urbanisti. Stiamo parlando del più grande investimento nel turismo nautico in Croazia il cui valore supera i

50 milioni di euro. Il progetto verrà realizzato dal consorzio Acì-Gitone Kvarner che esattamente un anno fa aveva ottenuto la concessione sull'area di 106.000 metri quadrati per 30 anni.

Il marina con 230 posti barca darà un notevole impulso all'offerta turistica dell'intera area quarnarina. Nella progettazione si è tenuto conto delle ultime tendenze in tema di transizione ecologica e si è fatto ampio uso delle tecnologie del futuro.

Una volta inaugurato - si parla del 2026 - nel centro nautico che sarà a "5 ancore" troveranno lavoro centro 130 persone, dunque anche un bel contributo sul piano occupazionale. E la zona di Porto Baross, ora chiusa al pubblico, aprirà le sue porte ai cittadini e ai villeggianti che potranno optare per la passeggiata sul lungomare oppure per visitare i negozi e punti di ristorazione che verranno aperti. Dunque ne guadagnerà anche la vita sociale del capoluogo quarnarino.

Importante sottolineare che in questo modo Fiume da porto di transito diventerà una destinazione per i diportisti di tutta Europa. Ma non solo: il capoluogo quarnarino colmerà anche il gap con le altre maggiori città croate sul mare in quanto è l'unica a non disporre di un marina e farà un notevole salto di qualità sulla mappa delle località turistiche e dei centri di potere economico in questa parte d'Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO

Parenzo, gara al via per il restauro della Capitaneria

Rappresenta sicuramente una stonatura l'edificio trasandato della Capitaneria di Porto di Parenzo a confronto con il lungomare cittadino, trasformato pochi anni fa in autentico salotto. E finalmente verrà restaurato, come concordato nel recente incontro a Zagabria tra il sindaco della località istriana Loris Peršurić ancora fresco di elezione a deputato al Sabor, e il ministro del Mare, Trasporti e Infrastrutture, Oleg Butković. «Era da anni che lo chiedevamo», afferma Peršurić al ritorno dalla capitale, «e ora la bella notizia è che il ministero che lo gestisce ha pubblicato la gara d'appalto per i lavori. Le aziende interessate possono inoltrare le loro offerte fino al 2 luglio mentre il cantiere verrà aperto in autunno, subito dopo l'alta stagione. A restauro ultimato» conclude il sindaco «l'edificio valorizzerà ulteriormente tutto il lungomare». In riferimento al suo mandato parlamentare, Peršurić ha annunciato il massimo impegno per l'attuazione di progetti che esulano dalle competenze comunali e che rientrano invece in quelle dello Stato, come la ricostruzione della ferrovia istriana. — V.C.

A ROVIGNO

Disagi in centro città Per la ripavimentazione servono altri 20 giorni

IL RESTYLING

ROVIGNO

È ancora tutto un cantiere aperto con polvere, rumori e ostacoli nel movimento delle persone la piazza principale di Rovigno, che dal dopoguerra porta il nome del Maresciallo Tito. I rovignesi, i villeggianti e gli esercenti soprattutto i ristoratori della zona sono stati invitati a portare ancora un po' di pazienza.

Ma i mugugni non mancano perché la conclusione dei lavori di ristrutturazione iniziata nel settembre scorso era stata annunciata per la fine di giugno, dunque giusto in tempo per il picco della stagione turistica e invece c'è un ritardo. Si lamentano soprattutto i ristoratori danneggiati proprio nella stagione in cui solitamente si fanno gli affari migliori.

Qualcuno dice che alla fine fine la pazienza e il sacrificio verranno ripagati da una piazza bella e accogliente dove sa-

rà piacevole lavorare. Ben che vada, però, ci vorranno altri 20 giorni per il completamento dell'opera. «Tutta colpa della carenza di personale della ditta appaltatrice, la Adriaing di Capodistria» spiega il vicesindaco italiano David Modrusan «ma a lavori ultimati la piazza sarà un vero e proprio gioiellino, il salotto all'aperto dei rovignesi e dei numerosi villeggianti».

Le operazioni comprendono una vasta area di ben 13 mila metri quadrati che si articola dalla piazza Al ponte di fronte al Museo civico al Molo piccolo. La piazza dunque funge da collegamento tra il centro di Rovigno e il suo nucleo storico.

Verranno rimesse a nuovo anche le viuzze comunicanti con la piazza. Le maestranze stanno collocando la nuova pavimentazione in pietra calca-

rea di Canfanaro che va a sostituire il brutto asfalto risalente all'epoca jugoslava che a sua volta aveva ricoperto il lastricato antico della piazza. E si approfitta dello scavo per rifare l'infrastruttura sotterranea ossia la rete fognaria, le tubature dell'acqua e del gas, i cavi elettrici e Adelle telecomunicazioni. anche per questa operazione gli imprevisti non mancano. Fortunatamente non sono venuti alla luce reperti archeologici che avrebbero fatto slittare ulteriormente i lavori e lievitare i costi.

Sarò completamente rinnovato pure l'arredo urbano. Il valore della ristrutturazione della piazza, senza dubbio uno dei maggiori interventi nelle infrastrutture della città, è di circa 3 milioni di euro interamente assicurati dalle casse municipali. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La ripavimentazione in ritardo della piazza a Rovigno

REGIONE RAGUSEO-NARENTANA

Resort "Sogno croato" Partono i lavori

Dopo una trafilata di 17 anni per l'acquisto dell'immobile, il noto investitore spalatino Vicenco Blagaić finalmente ha messo in moto le ruspe per realizzare il suo "Sogno croato", un mega complesso turistico da 920 milioni di euro, nella regione Raguseo-Narentana. Lo ha comunicato sul suo profilo Facebook. Il progetto occupa 260 ettari in località Tri sestrice (tre sorelle) e al momento i mezzi pesanti sono impegnati nella co-

struzione di 5 chilometri di strade d'accesso e nella posa delle infrastrutture. A lavori ultimati il "Sogno croato" sarà uno dei più grandi complessi turistici sul Mediterraneo. Ecco alcuni numeri: 7 alberghi con 400 unità ricettive o camere, 500 appartamenti, 220 ville, un centro nautico per megayacht con 400 ormeggi, un campo di golf a 27 buche, ristoranti, bar, negozi, musei, gallerie e tanto altro ancora. —


**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

**CLIMATIZZATORE
MSZ-A1 CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia**
**SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!**

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi).
Scopri condizioni e regolamento presso le filiali


CLIMASSISTANCE
insieme nell'aria

INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI
UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429

Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus**
che inibisce fino al 99%
di virus, batteri, muffe e particolato

Il **più silenzioso** della categoria
con soli 18 dB

climassistance.it | info@climassistance.it

La kermesse cancellata

Il ministro degli Interni Dačić l'ha fermato per il rischio di disordini
Proteste dell'ultradestra nazionalista con lo slogan «Kosovo, Serbia»

Tensione a Belgrado
Stop al festival culturale
per la riconciliazione
“Miredita, dobar dan”

IL CASO

Stefano Giantin / BELGRADO

Anche un saluto all'apparenza banale, come l'augurio di buongiorno, può sollevare un polverone ed enormi polemiche, nei Balcani. E svelare sfortunatamente anche un altro volto, nazionalistico e reazionario, di un governo e di parte dell'opinione pubblica. “Miredita, dobar dan” (buongiorno, in lingua albanese e serba, nda) che è il nome di un importante festival culturale all'insegna della pace e della riconciliazione, uno degli appuntamenti più attesi dalla società civile nella regione, che va in sce-

na ogni anno a Belgrado e a Pristina, dal 2014. L'obiettivo dell'iniziativa, nobile: «mettere insieme artisti dal Kosovo e dalla Serbia», presentare «la scena culturale» delle due nazioni e soprattutto «contribuire alle aspirazioni di pace tra Serbia e Kosovo», attraverso musica, cinema, teatro, dibattiti, spiegano gli organizzatori. Ma quest'anno, non ci sarà nessun “Miredita, dobar dan”, almeno a Belgrado, dov'era in agenda dal 27 al 29 giugno, un mese circa dopo la speculare tappa a Pristina. Lo hanno annunciato gli stessi promotori del festival, specificando di aver ricevuto una «notifica verbale» e poi scritta da parte del ministero

serbo degli Interni su «un divieto di tutti gli eventi nell'ambito di “Miredita, dobar dan”», anche quelli riservati ai soli artisti e chiusi al pubblico. A stretto giro di posta, la conferma ufficiale da parte dello stesso neo-ministro degli Interni serbo, Ivica Dačić, che in una nota ha specificato di aver «ordinato l'interruzione del raduno pubblico» Miredita, dobar dan «per pericoli alla sicurezza delle persone e degli immobili» e per il rischio di disordini. Il sindaco di Belgrado, l'ex campione di pallanuoto reinventatosi in politica, Aleksandar Šapić, aveva addirittura accusato il festival di «sfidare la sovranità e l'integrità territoriale della Serbia», semplice-



LE PROTESTE
LE PROTESTE DEI NAZIONALISTI CONTRO IL FESTIVAL (FOTO TANJUG)

Il premier kosovaro
«Grottesca parata
di odio e messaggi
discriminatori»

mente cercando di sfruttare la forza dell'arte e della cultura a favore della riconciliazione. Divieto al festival che è arrivato dopo giorni di “moral suasion” da parte delle autorità, che avrebbero cercato di convincere gli organizzatori a cancellare il consesso. E in contemporanea con un meeting di gruppi dell'ultradestra nazionalista, riunitisi davanti al centro che avrebbe dovuto ospitare Mirdita, dobar dan, impugnando fumogeni, sventolan-

do bandiere serbe e vessilli con la mappa del Kosovo e la scritta «nessuna resa», urlando lo slogan «Kosovo, Serbia». Ma può un pugno di estremisti imporre a un governo che guarda alla Ue di cancellare un festival? Non la pensano così in molti, a Belgrado, con svariati partiti di opposizione che hanno parlato di «decisione vergognosa». Lo stop è «una violazione della Costituzione, della libertà di assemblea, movimento, espressione». Ci è andata giù durissima l'Ong regionale Youth Initiative for Human Rights (Yihr), che organizza l'evento. E che ha rincarato, dicendo che il divieto «cancella ogni illusione che questo governo abbia come priorità la risoluzione pacifica della questione Kosovo o l'integrazione europea della Serbia». «Il governo ha deciso di schierarsi con hooligan e con il più profondo oscurantismo nazionalistico», ha fatto eco anche la storica “pasionaria” dei diritti umani Nataša Kandić, che ha stigmatizzato il fatto che in Serbia non si possa più «organizzare un dibattito sulla riconciliazione o una protesta contro la glorificazione di criminali di guerra». Ma anche il premier kosovaro Kurti ha preso la palla al balzo. Parlando, a proposito delle scene osservate a Belgrado, di «grottesca parata di odio e messaggi discriminatori».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA TOYOTA
YARIS CROSS HYBRID

OGNI POSSIBILITÀ CONTA

TUA CON BONUS
€ 6.500

FINO A

WEHYBRID BONUS
+ ECOINCENTIVI STATALI

SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE
SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini-toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.500) e in caso di ecoincentivo statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000), € 22.150 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4.17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/12/2024, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.500) e senza ecoincentivo statale, € 25.150 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4.17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2024, solo per immatricolate entro il 31/12/2024, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziata. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20/05/2024 pubbl. in G.U. n.121 del 25/05/2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 116 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

ECONOMIA

NUOVE TECNOLOGIE

Chip, Silicon Box a Novara Il Nord Est perde 3,2 miliardi

Ieri a Roma l'annuncio da parte dell'azienda di Singapore con il ministro Urso
Il Veneto bocciato per le infrastrutture ferroviarie e stradali, ritenute meno idonee

Giorgio Barbieri

Il Nord Est vede sfumare all'ultimo miglio investimenti per 3,2 miliardi e la creazione di 1.600 posti di lavoro diretti più l'indotto. Dopo settimane di indiscrezioni ieri mattina è infatti arrivata l'ufficialità: Silicon Box, azienda di Singapore specializzata nella realizzazione dei cosiddetti chiplet, minuscoli circuiti integrati grandi come granelli di sabbia, ha confermato di aver scelto Novara come sede della sua fabbrica di microchip per l'intelligenza artificiale. Una beffa per il Veneto, e per il presidente della Regione Luca Zaia, che aveva già dovuto rinunciare allo stabilimento di Intel. La multinazionale americana aveva infatti scelto Vigasio, in provincia di Verona, prima di decidere di rimodulare una parte dei suoi investimenti in Europa. Da Venezia non sono arrivati commenti ufficiali all'annuncio da parte del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e dell'amministratore delegato di Silicon Box, Byung Joon Han. Quest'ultimo però ha tenuto a sottolineare che continuerà anche «a guardare nelle regioni intorno per ulteriori sviluppi. Il nostro lavoro per nuovi chip parte da qui». Tuttavia



La sede di Silicon Box, l'azienda di Singapore investirà in Piemonte

dalla Regione trapela «un forte disappunto» per una scelta che appare poco chiara rispetto a quanto era stato richiesto.

A fare la differenza, secondo fonti dell'azienda di Singapore, sarebbero state prima di tutto le infrastrutture ferro-

viarie e stradali: quelle del progetto piemontese sono state ritenute più idonee per il progetto. I chip che verranno prodotti nel sito piemontese sono «chiplet», ovvero semiconduttori moderni che si combinano tra loro in pacchetti e sono particolarmente

importanti per l'applicazione dell'intelligenza artificiale. Non è un caso, quindi, che la fabbrica che sorgerà nel Nord Ovest dell'Italia sia vicina alla Fondazione per l'intelligenza artificiale nata a Torino. È evidente che anche l'area di Vigasio ha ottimi collegamenti infrastrutturali, a partire dalla vicinanza con la ferrovia e l'autostrada del Brennero. Ma questi sarebbero stati certamente più funzionali per Intel che aveva l'esigenza di un collegamento veloce con la Germania, dove a Magdeburgo sorgeranno due fabbriche di wafer per i chip. E sempre dall'azienda asiatica filtra che a pesare a favore del Piemonte sarebbe stato il fatto che, mentre il progetto veneto era ancora troppo legato alle esigenze di Intel, quello piemontese era stato creato su misura per Silicon Box.

«Il Piemonte», ha spiegato ieri il ministro Urso, «ha già altre attività nel settore e può diventare un polo industriale dei semiconduttori. Siamo convinti che l'Italia possa essere uno dei poli produttivi più importanti in Europa». A Venezia invece si è scelto di prendere semplicemente atto della decisione senza commentare le notizie che arrivavano da Roma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE **360** FVG.

banca360fvg.it f i y in

LEGNO-ARREDO

Export giù del 10,7% «Dati allarmanti fermi da un anno»

Federico Piazza /

Nel primo trimestre del 2024 l'export del legno-arredo friulano si è contratto più di quello veneto e più della media nazionale.

Nel Nord Est, cioè, -10,7% tendenziale per il Friuli Venezia Giulia (519 milioni di euro) e -5,6% per il Veneto (935 milioni di euro), secondo dati Istat pubblicati in occasione dell'assemblea annuale di FederlegnoArredi a Roncade. Il dato friulano è particolarmente pesante, considerando che il settore vale il 12% delle esportazioni regionali, cioè oltre il doppio che in Lombardia (3%) e Veneto (5%). L'unico grande mercato estero in crescita per il mobile friulano è quello Usa (+24,8%), mentre notevoli sono stati i cali in Francia (-14,4%), Germania (-17%) e Regno Unito (-25,9%). E anche per l'intera filiera legno-arredo i numeri non sono migliori.

«Dati allarmanti – commenta Edi Snaidero, presidente del Cluster Legno Arredo e Sistema Casa FVG – che richiedono reazioni e determinazione, anche perché il rallentamento è in corso da oltre un anno. Le imprese sono molto preoccupate. Il Cluster FVG cercherà di fare la sua parte a supporto delle aziende del comparto, soprattutto per sostenere lo sviluppo internazionale. Vi sarà bisogno del contributo di tutti e so-



Edi Snaidero

prattutto delle istituzioni, anche in considerazione dell'importanza del comparto per la nostra regione. È tempo di azioni forti – rimarca Snaidero –, il dialogo con la Regione è attivo e continuativo e ci attendiamo perciò un intervento vigoroso per un comparto che, ricordiamo, occupa 25mila persone e rappresenta un pilastro dell'economia regionale». «Siamo in una tempesta perfetta che può essere affrontata solo favorendo gli investimenti all'estero per le imprese e una presenza più forte sui mercati», ha osservato il direttore del Cluster FVG, Carlo Piemonte. Anche per FederlegnoArredo cruciale per lo sviluppo del legno-arredo italiano nei prossimi anni sarà l'internazionalizzazione, da accompagnare con l'innovazione in chiave sostenibilità e la riduzione dei costi produttivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORDINE DA 500 MILIONI

Fincantieri costruirà un nuovo sottomarino per la Marina Militare

L'Organizzazione Conjointe de Coopération en matière d'Armement (OCCAR) ha esercitato l'opzione per la costruzione del quarto sottomarino di nuova generazione relativo al programma U212NFS (Near Future Submarine) della Marina Militare, assegnando l'incarico a Fincantieri. Il valore dell'unità è di circa 500 milioni di euro, includendo il relativo Integrated Logistic Support e In Service Support.

La firma dell'accordo è avvenuta presso lo stabilimento di Fincantieri di Muggiano, tra il Direttore di OCCAR, Joachim Sucker, e il Direttore Generale della Divisione Navi Militari di Fincantieri, Dario Deste.



Pierroberto Folgiero

Durante la cerimonia, si è celebrato anche l'avvio dei lavori con il taglio della lamiera del terzo sottomarino NFS, anch'esso in costruzione per la Marina Militare. Alla cerimonia ha partecipato anche il Direttore degli Armamenti Navali, Ammiraglio

Ispettore Capo Giuseppe Abbamonte. In concomitanza con l'ordine, è stata attivata un'importante Engineering Change Proposal per l'industrializzazione, produzione e integrazione a bordo di tutti gli U212NFS di un innovativo sistema di accumulo di energia al litio (Lithium Battery System), che sostituirà il tradizionale sistema al piombo.

Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha commentato: «Questo progetto contribuisce ad espandere la nostra presenza nel dominio underwater, un'area strategica in cui si giocheranno le sfide fondamentali degli equilibri geopolitici e dell'innovazione tecnologica del futuro. Oltre all'ordine per la costruzione di un nuovo sottomarino di ultima generazione, abbiamo firmato l'accordo per il nuovo Lithium Battery System, che rappresenta un'innovazione assoluta nei sistemi di propulsione underwater». —

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

30%

a **Città Fiera**

fino al 5 luglio

30%

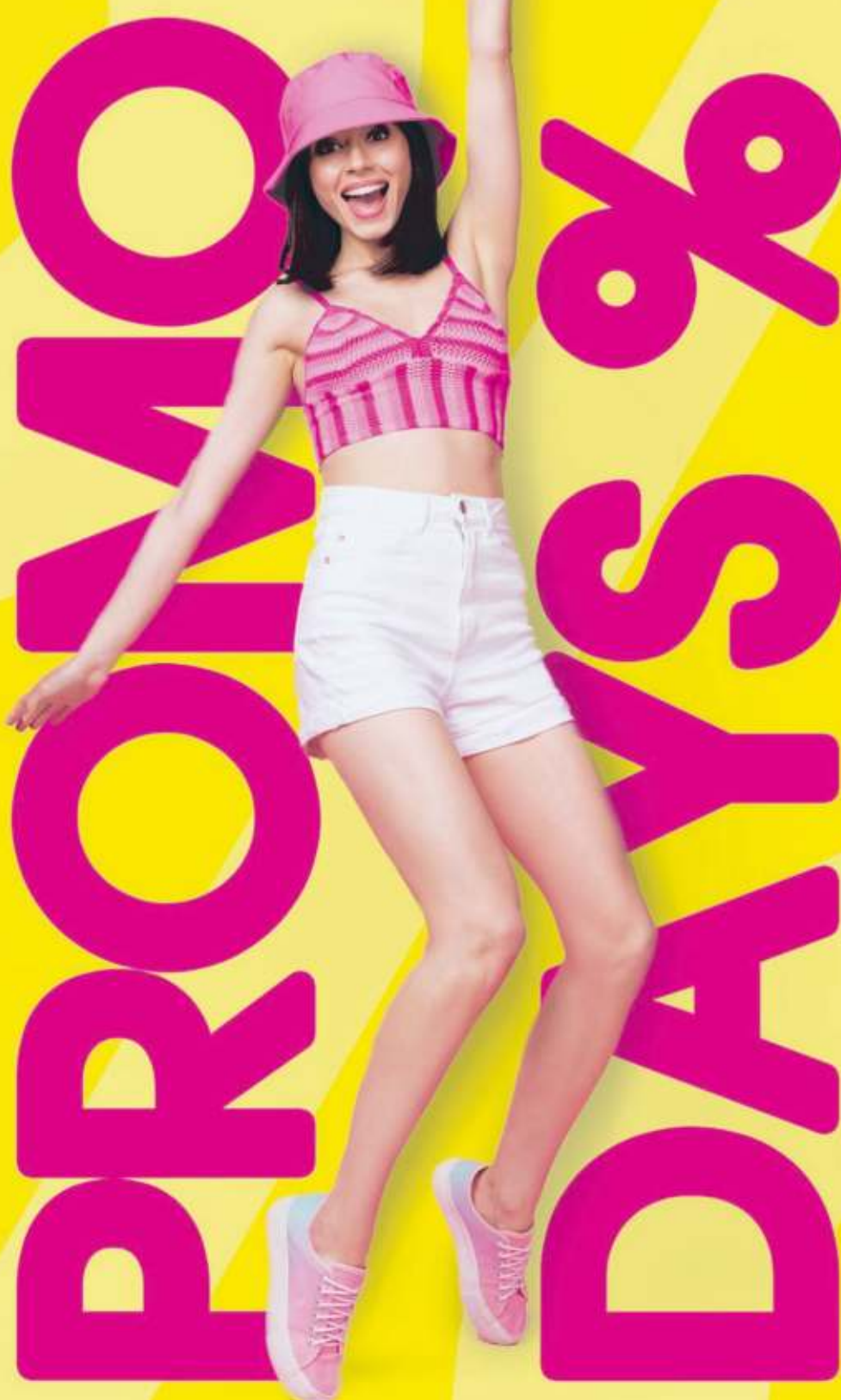
20%

20%

30%

20%

20%



Orari centro commerciale

cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

 **info**point. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

INDUSTRIA

Fonderie, sempre più elettroforni «C'è carenza di materie prime»

Alberto Valduga, presidente di Assofond Acciaio: «Siamo all'avanguardia nella sostenibilità ambientale»

Federico Piazza

«Le fonderie italiane sono all'avanguardia in Italia e nel mondo sulla sostenibilità ambientale, con normative e controlli rigidissimi. Lo possiamo dimostrare, ma il nostro settore deve imparar

Italia leader in Europa per l'elettrosiderurgia, con oltre l'80% della produzione nazionale

re a comunicarlo».

IL SETTORE

Lo afferma con decisione Alberto Valduga, presidente di Assofond Acciai e responsabile acquisti del Gruppo Cividale, che in Friuli e Veneto conta cinque stabilimenti in ambito forge e fonderie di acciaio, ghisa e alluminio.

«In Italia abbiamo per esempio i limiti più bassi in Europa per le emissioni

nell'aria degli impianti industriali e regole molto stringenti sulla gestione dei rifiuti e sullo stoccaggio di materiali».

Nel frattempo però, e ancora di più nell'attuale fase di mercati molto rallentati in cui le fonderie hanno assolutamente bisogno di difendere la marginalità, economicamente la sfida si gioca sui costi energetici, perennemente più alti in Italia rispetto ai principali paesi concorrenti, e delle materie prime.

E in prospettiva, proprio sulle commodity industriali serve sviluppare filiere europee tecnologicamente innovative, come sottolineato nella recente assemblea nazionale di Assofond a Soave.

I PAESI FORNITORI

«Due sono i materiali utilizzati nei processi fusori su cui oggi ci sono le maggiori criticità: la ghisa in pani e i rottami», sottolinea Valduga.



L'interno di uno stabilimento di Fonderie Cividale

«Nel primo caso il principale Paese fornitore per l'Italia è di gran lunga la Russia, da dove per effetto delle nuove sanzioni Ue contro Mosca le importazioni dovranno dimezzarsi nel 2025 e azzerarsi nel 2026. Le alternative affidabili di approvvigionamento nel mondo però non sono mol-

te. Si concentrano in Sudafrica e Brasile, ma sicuramente costano di più. Nel 2026 inizieranno inoltre gli effetti economici del Cbam, il Carbon Border Adjustment Mechanism sulle emissioni carboniche incorporate sui materiali base in acciaio, ghisa e alluminio importati da paesi extra Ue. Sono

tutte misure che complicano molto l'attività per i produttori europei e che si trasformeranno in un aggravio di costi e quindi in svantaggi in termini competitivi».

LA STRADA DELLA DECARBONIZZAZIONE

I rottami ferrosi, poi, sono sempre più utilizzati nei for-

ni elettrici delle acciaierie e delle fonderie che si stanno diffondendo sulla strada degli obiettivi di decarbonizzazione dell'industria energivora italiana ed europea.

ELETTROSIDERURGIA

«Anche noi abbiamo investito su due forni elettrici per la ghisa, azzerando di fatto i consumi di carbon coke», conferma Valduga. In particolare l'Italia è leader in Europa per l'elettrosiderurgia, che copre oltre l'80% della produzione nazionale di acciaio. Ed è diventato così un importatore netto di rottami, i cui pur rilevanti volumi nazionali di raccolta e riciclo non soddisfano la domanda di acciaierie e fonderie. Si pongono quindi problemi di disponibilità e prezzi del materiale. Lo stesso trend vale per i rottami di alluminio.

«Di fatto – osserva Valduga – le quantità che possono essere raccolte in Europa non possono aumentare più di tanto, occorrerà quindi limitarne le esportazioni verso destinazioni extra Ue. Probabilmente ciò avverrà quando la Germania, che sappiamo essere molto influente in Europa, si trasformerà da paese esportatore di rottami ferrosi, quale ancora è, a paese importatore per effetto della progressiva chiusura di impianti siderurgici a ciclo continuo a favore invece dello sviluppo di produzioni con forno elettrico».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI PORDENONE
& ASSOCIAZIONE PORDENONE GIOVANI
presentano:

PORDENONE BLUES & CO. FESTIVAL

33^a EDIZIONE

VIVI LA
GRANDE
MUSICA

Per cinque giorni la grande musica è protagonista a Pordenone con oltre 20 concerti, mostre, buskers, cinema e spettacoli.

STAY CONNECTED

Facebook Instagram YouTube Spotify

prevedite:

ticketone ticketmaster®
VIVATICKET DICE

08 LUNEDÌ LUGLIO

+ CREEPING JEAN
PORDENONE PARCO SAN VALENTINO

09 MARTEDÌ LUGLIO

PORDENONE
PARCO SAN VALENTINO

10 MERCOLEDÌ LUGLIO

+ NIGHTMARE PARTY
PORDENONE PARCO SAN VALENTINO

GIOVEDÌ 11 LUGLIO

BLUES ON THE ROADS

Dalle 18:30 alle 23:30 il centro di Pordenone si trasforma in un grande palcoscenico con oltre 20 concerti, dj set e molto altro.

EVENTI COLLATERALI - INGRESSO LIBERO

DAL 21 GIUGNO AL 21 LUGLIO

BIBLIOTECA CIVICA, PIAZZA XX SETTEMBRE - PN -
A cura dell'Associazione Copertine come Quadri - APS

MUSICA DEGLI OCCHI

Esposizione copertine di vinili e cd secondo i generi della pittura.

DAL 28 GIUGNO AL 21 LUGLIO

PAFF! INTERNATIONAL MUSEUM OF COMIC ART
VILLA GALVANI, VIALE DANTE - PORDENONE

DANNY SAYS:
THE RAMONES BY DANNY FIELDS
MOSTRA FOTOGRAFICA DI DANNY FIELDS
Mostra personale che racconta, tra immagini e memorie, la nascita del primo fenomeno punk americano.

WALTER BORTOLOSSI FOR BLUES FESTIVAL
Mostra personale su storie e personaggi del mondo musicale.

GLI INTROVABILI
Esposizione di dischi rari e autografi di leggende della musica. Da non perdere la sezione "Rock PN Roll", curata da Freak.

PAFF! INTERNATIONAL MUSEUM OF COMIC ART

Comune di Pordenone

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI PORDENONE

CONSORZIO REGIONALE DEL FRIULI

FONDAZIONE FRIULI

amplifon

SEMPRE PIÙ INNOVATIVE

GEA

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-AGORIE

il13

RADIO

Pordenone Turismo

Grosini

D&C

Heineken

AUTOTORINO

PITARS

Full Service

AZALEA.IT

Barley Arts

MGP LIVE

VIRUS

eco festa

PROVINCIA DI PORDENONE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CONSORZIO REGIONALE DEL FRIULI

FONDAZIONE FRIULI

amplifon

SEMPRE PIÙ INNOVATIVE

GEA

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-AGORIE

il13

RADIO

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-6-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3M	95.66	-	97.14	97.14	-0.64	-
A						
AZA	1.8595	-0.64	1.856	1.8785	0.77	5.879.48
Abitare in	3.99	-2.68	3.99	4.12	-17.56	109.11
Acea	15.11	-0.13	15.1	15.22	9.28	3.215.92
Acinque	2.09	-0.48	2.07	2.09	0.21	409.61
Adidas	222.9	0.13	222	226.5	20.92	-
Adobe	515.9	1.28	510.3	520	-7.41	-
Advanced Micro Devic	151.68	2.79	149.34	155.5	9.04	-
Aedes	0.208	-	0.202	0.214	-3.05	6.72
Aerfe	0.77	-0.52	0.754	0.772	-16.54	82.57
Aeroporto di Bologna	7.86	-1.50	7.86	7.98	-4.53	285.04
Air France-Klm	8.278	-3.95	7.942	8.602	-35.35	-
Air Products And Chemicals	243.9	-	245.5	245.5	2.39	-
Airbnb	142	1.47	142	142	9.63	-
Airbus Group	127.98	-2.48	127.8	129.5	-6.33	-
Alerion Cleanpwr	16.36	-1.68	16.34	17.06	-36.95	917.15
Alkermat	-	-	-	-	-	-
Alkerm	12.1	-	12.1	12.15	32.23	69.08
Allianz	258.8	-0.19	258.4	262.4	7.74	-
Alphabet Classe A	171.72	-0.89	171.08	174.62	36.23	-
Alphabet Classe C	173.16	-0.82	171.82	175.4	35.51	-
Amazon	183.06	0.31	182.7	186.68	31.49	-
Amc Entertainment	4.456	0.86	4.4705	4.473	-4.46	-
American Express	216.7	1.69	213.55	216.75	25.36	-
Amgen	292.85	-0.54	293.85	293.85	11.26	-
Amplifon	33.24	-1.31	33.11	34	6.89	7.585.41
Anima Holding	4.66	0.09	4.628	4.72	17.90	1.514.67
Antares Vision	3.17	0.48	3.115	3.18	73.43	224.62
Apple	199.94	0.44	199.72	202.1	14.21	-
Applied Materials	221.85	2.02	218.7	220	46.80	-
Aquaflit	2.94	-2.81	2.94	3.03	-13.83	128.07
Ariston Holding	3.862	-1.73	3.834	3.98	-36.55	499.76
Asciopave	2.275	0.66	2.245	2.28	1.16	534.88
Asml	964.8	0.49	964.1	978	39.58	-
At&T	17.718	-	17.57	17.718	16.36	-
Autodesk	229.85	-	232.4	232.4	3.22	-
Autostrade M.	2.675	-4.46	2.67	2.675	-88.76	11.99
Avio	11.9	-1.49	11.84	12.28	42.62	316.90
Axa	30.47	0.46	30.55	30.72	2.91	-
Azimut H.	22.02	-0.94	22.02	22.34	-5.98	3.190.64
B						
B&C Speakers	15.3	0.33	15.1	15.35	-18.05	168.05
B. Cucinelli	93.5	-3.66	92.55	96.9	9.24	6.593.85
B. Desio	4.39	-2.88	4.19	4.58	25.15	609.83
B. Generali	37.46	-0.53	37.38	38.12	12.07	4.41.66
B. Ifis	39.43	-0.36	39.34	39.7	24.34	1.054.22
B. Profile	0.206	-	0.206	0.208	2.06	140.37
B.Co Santander	4.4945	3.68	4.307	4.4945	14.04	69.694.79
B.F.	3.62	-	3.62	3.7	-8.31	951.47
B.P. Sondrio	6.68	-0.60	6.605	6.76	14.84	3.053.24
Banca Mediolanum	10.31	-0.67	10.3	10.44	21.96	7.781.92
Banca Sistema	1.432	-0.69	1.426	1.454	19.14	116.09
Banco BPM	6.014	-0.20	5.954	6.094	26.65	9.171.34
Banco Of America	3.71	1.87	3.661	3.7985	18.57	-
Basf	46.175	-0.54	45.35	46.825	-6.80	-
BasicNet	3.45	1.47	3.42	3.46	-25.58	185.09
Bastogi	0.414	-1.19	0.406	0.444	-19.67	50.76
Bayern	26.25	1.82	26.13	26.64	-23.11	-
Beewize	0.71	2.90	0.67	0.74	32.22	7.72
Beghelli	0.247	-1.98	0.241	0.249	-9.07	50.03
Berkshire Hathaway	380.65	-0.42	380.35	383.9	18.62	-
Bestise Holding	0.0012	-	0.001	0.0012	-93.33	1.49
BFF Bank	8.87	0.74	8.775	8.95	-14.97	1.650.46
Bialetti	0.226	4.63	0.226	0.229	-14.38	34.43
Biesse	10.63	-0.75	10.53	10.81	-16.38	292.03
Bisera	0.082	-3.13	0.082	0.0858	16.04	1.30
Bitcoin Group	53.3	-2.74	52.4	55.6	117.85	-
Bmw	88.4	0.64	88.2	89	-12.82	-
Bnp Paribas	59.48	-0.88	59.22	60.06	-4.31	-
Boeing	170.76	-	170.72	171.5	-30.22	-
Booking Holdings	372.4	-	3788	3788	13.91	-
Borgosesia	0.684	-	0.684	0.688	-1.24	32.70
Boston Scientific	72	-	71.5	71.5	42.21	-
Bper Banca	4.721	-1.65	4.697	4.834	60.19	6.873.42
Brembo	10.254	-0.02	10.244	10.5	-7.53	3.434.34
Brioschi	0.0542	-4.91	0.0542	0.0568	-8.68	44.17
Broadcom	1492.8	1.22	1499.4	1530	46.14	-
Buzzi	37.58	-0.11	37.46	37.92	35.88	7.227.57
C						
Cairo Comm.	2.08	-1.19	2.055	2.105	13.75	279.29
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Callitron	5.76	1.41	5.68	5.88	33.79	687.59
Callitron Ed.	1.335	-0.37	1.29	1.345	37.82	168.68
Campari	8.824	-1.52	8.824	9.024	-11.80	11.104.26
Carel Industries	17.3	-0.80	17.24	17.64	-30.45	193.766
Caterpillar	310	1.31	308.5	308.5	15.47	-
Cellularline	-	-	-	-	-	-
Cembre	38.55	-	38.3	39	4.64	659.58
Cementir Hldg.	9.32	-0.11	9.25	9.37	-2.40	1.481.75
Centrale Latte Italia	2.96	2.07	2.94	2.96	-5.87	40.72
Chi	-	-	-	-	-	-
Cia	0.046	3.37	0.0445	0.047	7.23	4.11
Cir	0.595	0.17	0.59	0.6	35.38	613.65
Cisco Systems	44.435	1.09	44.48	44.705	-3.92	-
Civitanavi Systems	6.12	-	6.12	6.12	56.33	188.23
Class	0.0948	-0.84	0.0942	0.095	52.31	25.35
Cnh Industrial	9.4	-1.12	9.4	9.6	-13.79	12.909.32
Coinbase Global	206	0.44	205	212.25	24.43	-
Comcast	36.465	-	36.275	36.275	-12.86	-
Comer Industries	33.6	-	33.4	33.6	15.32	956.76
Conafi	0.227	-0.44	0.226	0.227	-15.57	8.20

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Continental	52.98	-0.38	52.9	53.36	-30.67	-
Corning	36.27	1.64	36.17	36.17	27.66	-
Costco Wholesale	794.5	-	800.6	800.6	31.94	-
Credem	9.3	0.11	9.21	9.37	16.60	3.195.78
Credit Agricole	12.685	-1.78	12.7	12.89	0.56	-
Csp Int.	0.339	-	0.335	0.339	5.81	13.41
Curevac	3.124	4.06	3.086	3.094	-22.93	-
Cy4Gate	5.73	0.35	5.71	5.84	-31.05	133.38
D						
Daimlerchrysler	64.41	1.45	64.32	65.19	1.50	-
Damico	7.38	1.93	7.26	7.44	28.13	902.67
Danieli	35.6	-0.84	35.6	36.45	22.08	1.471.11
Danieli r nc	26.65	-0.74	26.5	27	22.52	10.79.95
Datalogic	5.56	0.36	5.49	5.61	-18.41	323.46
De' Longhi	29.2	-1.55	29.16	30	-3.15	4.494.77
Delivery Hero	22.31	-	22.14	22.14	-11.60	-
Deutsche Bank	14.94	0.45	14.834	15.062	23.58	-
Deutsche Lufthansa	5.77	2.12	5.626	5.77	-28.62	-
Deutsche Post	37.86	-0.34	37.7	0	-14.95	-
Deutsche Telekom	23.46	0.09	23.4	23.52	8.18	-
Diasorin	93.06	-0.45	92.52	93.74	-0.24	5.212.47
Digital Bros	9.02	-0.11	8.91	9.24	-16.51	129.19
Digital Value	60.2	0.33	59.6	60.5	-1.82	600.00
doValue	1.98	-0.55	1.973	2.016	-42.33	158.59
E						
E.On	12.24	-	12.235	12.29	4.32	-
E.P.H.	0.0512	-20.00	0.0506	0.059	-99.94	0.15
Edison r nc	1.5	-0.66	1.5	1.52	-2.27	165.60
Eems	0.279	-2.75	0.279	0.2946	-34.00	1.92
ELen	9.44	1.94	9.26	9.44	-5.61	742.94
Eli Lilly & Company	850.3	0.85	850	855	60.82	-
Elica	1.72	-0.29	1.71	1.73	-24.03	109.87
Emak	1.008	-1.95	1.006	1.034	-5.67	167.86
Enav	3.726	-0.05	3.71	3.744	8.00	2.012.98
Endesa	17.57	-	17.63	18.285	2.60	-
Enel	6.494	-0.05	6.471	6.545	-3.18	66.314.71
Enervit	3.26	2.19	3.16	3.26	1.91	57.23
Eni	14.354	0.28	14.306	14.474	-6.82	48.434.01
Equita Group	3.83	0.26	3.83	3.86	5.27	202.55
Erg	23.44	-1.35	23.36	23.8	-17.81	3.578.19
Ericsson - Class B	5.726	-	5.688	5.688	-0.14	-
Espritnet	5.075	-0.10	5.015	5.145	-6.93	258.14
Essilorluxottica	200.5	-1.18	200.5	203.3	11.76	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	22.45	-	22.45	22.45	-1.03	1.819.19
EuroGroup Laminations	4.096	-0.63	4.078	4.15	4.81	383.88
Eurotech	1.136	1.25	1.12	1.144	-54.47	40.14
Evopec	8.9	4.58	8.63	8.63	-59.59	-
Exprolva	1.96	3.16	1.89	1.98	13.99	99.13
Exxon Mobil	108.08	-	108	108.56	16.98	-
F						
Facebook	481.46	-0.57	480.15	489.25	49.30	-
Faurecia	110.7	-1.20	110.7	112.75	-44.88	-
Fedex	280.35	3.34	278.2	280.75	20.78	-
Ferrari	380.7	-0.70	380.1	385.4	25.52	74.565.43
Ferretti	2.79	-1.41	2.79	2.865	-2.36	958.58
Fidia	0.632	-3.95	0.626	0.658	-28.51	6.20
Fiera Milano	3.655	-0.27	3.63	3.705	33.71	266.64
Fila	8.58	0.94	8.42	8.61	2.44	364.75
Fincantieri	4.531	-0.18	4.439	4.595	4.26	770.84
Fine Foods & Ph.Mtm	9.42	1.29	9.36	9.48	7.36	205.85
FinecoBank	13.92	-1.49	13.84	14.245	4.23	8.656.11
First Solar	217.9	-	217.9	235.1	53.73	-
FNM	0.449	0.67	0.446	0.451	-1.71	194.62
Freeport-Mcmoran	45.495	0.69	45.79	45.79	20.41	-
Fresenius	27.9	-0.18	27.76	27.76	-4.67	-
Fuelcell Energy	0.6006	0.94	0.605	0.605	-60.68	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.516	1.18	0.504	0.52	-35.17	30.36
Gamastop Corp	23.72	-1.00	23.13	24.085	13.88	-
Garofalo Health Care	5.04	-1.95	5.04	5.14	12.25	465.53
Gasplus	2.52	-	2.49	2.53	0.55	112.47
Gaz De France	13.33	-0.26	13.26	13.38	-15.47	-
Gefran	8.78	-	8.78	8.86	1.83	127.12
General Dynamics	272.8	-	275.7	275.7	21.05	-
General Electric	152	1.67	150	150	30.04	-
General Motors	43.275	-	42.92	42.92	36.65	-
Generalfinance	11.1	-	11.05	11.1	19.29	140.25
Generali	23.29	-0.04	23.26	23.58	22.10	36.412.79
Geox	0.573	-1.72	0.571	0.583	-19.91	151.51
Gioglio Group	0.367	-	0.36	0.367	-25.33	9.55

Le idee

LA SELEZIONE
DEI LEADER

MASSIMILIANO PANARARI

«Joe Biden, un brav'uomo e un buon presidente, non può candidarsi per la rielezione». Parola (e parole) del premio Pulitzer Thomas Friedman subito dopo il disastroso dibattito con Donald Trump.

Secondo un sondaggio riportato dalla Cnn le scene imbarazzanti – dal lato del presidente democratico incumbent – e quelle mendaci ed estremamente aggressive – su quello dello sfidante ed ex presidente Trump – non influiranno sulle elezioni. A conferma del grosso problema in casa del Partito democratico, con la performance bideniana delle scorse ore che sembra costituire la pietra tombale sulla possibilità di contrastare con un minimo di efficacia il ritorno trumpiano. Un fact checking svolto dal New York Times ha evidenziato come il tycoon nei guai con la giustizia abbia mentito 26 volte durante il duello televisivo, ma le sue chances di vittoria già in crescita hanno ricevuto un'ulteriore spinta dopo l'evento mediale, inducendo alcuni dirigenti del suo partito e opinion maker a chiedere di sostituire il “soldato Joe” apparso – nuovamente – in stato confusionario.

Una considerazione che può apparire ingenerosa nei suoi confronti, dal momento che è stato – incontestabilmente – un presidente capace di conseguire risultati di rilievo, dallo sviluppo economico alla tutela dei lavoratori (riconquistando la fiducia dei sindacati), dalla difesa dell'Ucraina alla promozione dei diritti civili. Per ritornare a quanto scritto da Friedman sul NYT, «se mette fine alla sua presidenza ora, riconoscendo che a causa dell'età non è all'altezza di un secondo mandato, il suo primo e unico verrà ricordato come una delle migliori presidenze della nostra storia».

Se non lo farà, pensa un numero crescente

di esponenti del mondo progressista, la valanga trumpista risulterà inarrestabile, e la sua parabola appare indicativa dell'involuzione delle democrazie liberali verso la post-democrazia, fra manipolazioni dell'informazione, concentrazione oligarchica dei poteri, menzogna e alterazione sistematica dei dati di fatto (i “fatti alternativi”), attacchi reiterati ai principi cardine dello Stato di diritto e della rule of law.

Di sicuro c'è che, a tre mesi dal voto, i democratici si ritrovano in un grave stato di impasse, con la cerchia bideniana che non molla e, per contro, un'insofferenza che monta in modo incontenibile (a partire dagli Obama). Ed effettivamente hanno ripreso a scaldarsi a bordo campo vari altri pretendenti alla nomination, amplificando così il caos e l'«effetto entropico» complessivi. Nella sua drammaticità questa situazione finisce così per risultare emblematica di alcuni nodi di fondo della vita pubblica Usa.

I partiti sono di fatto dei comitati elettorali, principalmente impegnati nel fund raising per le candidature – e, come noto, i grandi finanziatori “fanno la differenza” ed esercitano un'influenza esterna considerevole, che almeno parzialmente legittima le tante riflessioni sulla crisi del paradigma democratico. Oppure, in un sistema fortemente candidate-centered e imperniato sulla leadership, si sono convertiti in partiti personali: questo è diventato, per l'appunto, il Gop nell'era di Trump, anche a causa dell'inarrestabile polarizzazione e radicalizzazione da lui imposte. Perciò – un tema che oggi si rivela dirompente (e devastante) per i dem –, nessuno ha più coltivato quella che era una delle funzioni essenziali svolte da queste organizzazioni: la selezione dei gruppi dirigenti. Una problematica gigantesca anche per il Vecchio continente. —



Trump e Biden al confronto in tv che ha visto la debacle del presidente in carica

QUELLA VIOLENZA
INVISIBILE

PIERALDO ROVATTI

La prima delle due parole che voglio mettere in gioco è “invisibili”. Il recente episodio del lavoratore agricolo irregolare il cui corpo spezzato e ormai morente viene trovato accanto all'abitazione ha terrorizzato ciascuno di noi dando un rilievo drammatico al fatto – ormai di comune dominio – che esistono migliaia e migliaia di braccianti irregolari immigrati, quelli che appunto risultano “invisibili”.

Adesso sono venuti alla ribalta, tutti ne parlano con atteggiamento preoccupato, ma lo scandalo durerà poco. Avremo qualche microprovvedimento e poi tornerà il silenzio: gli invisibili ripiomberanno nella loro invisibilità e la violenza che viene esercitata sulle loro vite – una violenza che, come in questo caso, può raggiungere punte poco immaginabili – ritornerà muta e avvolta nel suo silenzio.

Invisibilità, violenza, silenzio: ecco una combinazione sulla quale vorrei allargare lo sguardo, mostrando che non è solo là fuori, lontana dal nostro vivere tranquillo di cittadini piccolo-borghesi (mi sia concessa un'espressione ormai dimenticata). Introduciamo un plurale: “violenze invisibili”. E riflettiamo su quanto accade nel privato di molti di noi, dove si registrano violenze, certo imparagonabili con l'episodio che ho ricordato.

Violenze piccole che comunque andrebbero chiamate con questa parola (piccole, però talvolta esplosive e a loro volta drammatiche), soprattutto violenze quasi sempre nascoste, lasciate nella loro invisibilità, nel bisogno condiviso che così debbano restare.

Forse, potremmo anche chiederci se, l'oscurare in fretta episodi come quello che ho appena ricordato, abbia in qualche modo a che fare con una “coscienza cattiva” molto diffusa, quella che riserviamo anche alle nostre vite private.

Quante “violenze invisibili” abitano la nostra quotidianità? Dovremmo forse usare un'altra parola per riconoscerle? Forse, anche se il termine “violenza” è un indicatore immediato che non necessita di molti chiarimenti: ci indica un intero percorso che può essere già espresso dal tono delle parole che rivolgiamo a chi ci sta attorno, al potere che intendiamo far valere sugli altri, anche senza accompagnarlo con gesti evidenti di fisicità. Mi chiedo, insomma, quanto questo potere che esercitiamo nei confronti di chi ci vive accanto, abbia a che fare con l'invisibilità e con il silenzio.

È comunque difficile non riconoscere l'esistenza di un simile esercizio che compor-



La protesta per la morte di Satnam Singh ANSA

ta, verso coloro ai quali è rivolto (un esempio può essere la relazione tra genitori e figli), qualcosa di molto simile a un'invisibile violenza, che non riusciamo a chiamare violenza perché non si mostra sempre come tale.

E se fosse proprio questa la modalità attraverso la quale pratichiamo le nostre violenze quotidiane? Una modalità che rende invisibile la dimensione della violenza, impedendoci spesso di chiamarla così e di riuscire di conseguenza a difendercene.

Spero che risulti chiaro quanto sto proponendo: non vedere soltanto le grandi violenze esterne, ma riuscire a individuare quelle piccole che appartengono, in diversa misura, alla quotidianità di ciascuno. Per riuscire a compiere tale esercizio etico, credo che dovremmo utilizzare la parola “invisibile” allargandone – come dire – la presa sull'esperienza di tutti e di ogni giorno: riconoscendo che ce ne serviamo proprio per nascondere ciò che non vogliamo che venga alla luce, cioè la nostra violenza.

Pratichiamo, dunque, un colpevole silenzio, un tacere intorno alle nostre violenze, stendendo su di esse una copertura tranquillizzante. Ma come? Proprio tu ci vieni a proporre questo, dopo aver detto e scritto innumerevoli “elogi del silenzio”? Sì, proprio chi si occupa del silenzio che non abbiamo e che, invece, dovrebbe essere praticato al posto dell'aggravarsi delle parole (come accade nei pubblici dibattiti), si rende più facilmente conto del fatto che il silenzio non solo può essere negativo, ma si rivela spesso anche un'espressione di violenza, uno dei modi con cui la violenza pratica con successo la propria invisibilità. —

CON IL QR
CODE CHE TI
ACCOMPAGNA
ALLA METAAlessandro Tortato
I RISTORANTI
DI VENEZIA
Sapori Storie Luoghi:
i 100 da non perdereLA PRIMA E UNICA GUIDA
AI RISTORANTI DI VENEZIA
I 100 da non perdere

Dal 31 maggio in edicola con Corriere Alpi Messaggero Veneto la Nuova il mattino la tribuna IL PICCOLO

In collaborazione con
Ronzani Editore

TRIESTE

MANDARINA DUCK

COLLEZIONE ESTATE 2024

Ballarin®
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE



Palazzo ex Ferrovie, via al restauro La piscina nell'hotel e non sul tetto

Holler rinuncia a costruire in deroga in accordo con il Comune: «Profondo legame con la città»

Elisa Coloni

Il tetto dell'ex Palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto rimarrà così com'è: non ci saranno né la piscina né il bar, come avrebbe voluto Ivan Holler, l'immobiliarista austro-ungherese che ha scommesso sulla trasformazione del grande immobile nel Borgo Teresiano in hotel e appartamenti di pregio. La piscina ci sarà, all'interno di una zona fitness e spa particolarmente ampia e attrezzata, ma al coperto, al piano terra: intervento, questo, che non richiede alcun permesso per costruire in deroga, che sarebbe stato invece necessario per mettere mano al tetto e alla terrazza, e attorno al quale, come noto, si era aperto il lungo braccio di ferro tra l'imprenditore e il Comune, che aveva fatto arenare il progetto.

Ora tra Municipio e Holler è pace fatta: messa da parte



IVAN HOLLER
IMMOBILIARISTA AUSTRO-UNGHERESE
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ PVV

«Le interlocuzioni con il Municipio e il prolungarsi dell'attesa ci hanno indotto a rivedere il nostro progetto»

la piscina della discordia, il programma può ripartire: una data di ripresa dei lavori ancora non c'è, ma si prevedono tempi brevi. A renderlo noto è la Pvv Investments – la società che nel 2020 acquistò l'immobile e di cui Holler è presidente – che ha annunciato l'avvenuto deposito agli uffici comunali della variante al progetto per il palazzo delle Ferrovie dello Stato, che non richiede più il permesso di costruire in deroga.

«La variante al progetto – spiega la società – non prevede più alcuna modifica parziale delle falde di copertura e la realizzazione, al di sopra di esse, di una terrazza e spazi accessori, per le quali, dopo il parere positivo della Soprintendenza Fvg, sarebbe stato necessario ottenere dal Consiglio comunale un parere positivo circa la richiesta di deroga. Così definito, il progetto può dunque proseguire l'iter previsto per le ri-

chieste di rilascio del permesso di costruire».

Spiega lo stesso Holler che «le interlocuzioni intercorse ai vari livelli e il prolungarsi dell'attesa necessaria per gli approfondimenti hanno fatto percepire a Pvv Investments alcuni dubbi, perplessità e reticenze. Di fronte a questo scenario multifaccettato, la società ha deciso di far prevalere lo spirito di fondo con cui si è sempre approcciata alla città: l'aver riconosciuto in Trieste un luogo di assoluto fascino e in piazza Vittorio Veneto e nel Palazzo ex Compartimentale Ffss un gioiello che doveva tornare a brillare. Questa alta considerazione per Trieste e il legame creatosi con essa – così ancora Holler – hanno dunque spinto Pvv a decidere di rivedere il progetto, modificando quegli elementi che avrebbero necessitato di deroga e investendo tutto il tempo necessario affinché i professio-

nisti a servizio dell'iniziativa predisponessero una variante, il cui risultato fosse sempre e comunque una struttura in grado di attirare una clientela di alto profilo e offrire qualcosa di nuovo rispetto all'esistente in città».

Ivan Holler rilancia quindi con determinazione la sua proposta, che parte dalla ristrutturazione dell'ex Palazzo delle Ferrovie, e che poi si estende all'intera piazza Vittorio Veneto, da rendere più bella, più verde, più illuminata, più accogliente, grazie a un investimento stimato in almeno 837 mila euro.

Soddisfatto anche il Comune di Trieste, con l'assessore alle Politiche del territorio Michele Babuder che rimarca come «questo risultato sia frutto di collaborazione e dialogo», oltre che del «giusto equilibrio tra la tutela delle necessità della città e degli investitori privati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO DIPIAZZA

La decisione



Sul grande progetto dell'hotel in piazza Vittorio Veneto il sindaco Roberto Dipiazza aveva demandato al Consiglio comunale la responsabilità di pronunciarsi sulla richiesta della società Pvv Investments per avere il permesso di costruire in deroga, con l'obiettivo di modificare il tetto dell'ex Palazzo delle Ferrovie per realizzare una terrazza con piscina e bar. Ora, dopo riunioni di commissione e varie interlocuzioni, tale pronunciamento non sarà più necessario.

MICHELE BABUDER

«Condivisione»



L'assessore comunale alla Pianificazione territoriale Michele Babuder, intervenendo sulla vicenda del restauro in piazza Vittorio Veneto, ricorda di «non aver mai osteggiato progetti e investimenti a beneficio della città», ma di «aver lavorato, assieme agli uffici, per giungere a un risultato positivo per Trieste, nel rispetto delle necessità della città e degli investitori privati. Siamo lieti di questo risultato, frutto di collaborazione e dialogo con gli investitori».

Prende forma nei dettagli l'albergo della catena 25Hours Hotel

Dalla grande spa alla party suite i dettagli che legano Est e Ovest

LE NOVITÀ

È la piscina coperta al piano terra, da collocare all'interno di una grande area fitness e spa, la novità più rilevante della variante al progetto targato Pvv per l'ex palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto. I piani prevedono l'integrale ristrutturazione dell'immobile, con la modifica di destinazione d'uso e trasformazione in struttura alberghiera (175 stanze) e residenziale (73 appartamenti). La piscina, spiega la società di Ivan Holler, sarà fruibile sia dagli ospiti dell'hotel e degli appartamenti turistici che dai residenti, «con caratteristiche che lo differenzino rispetto alle esistenti aree wellness

della ricettività locale», che si tradurranno probabilmente in specifici abbonamenti. Ma non finisce qui, perché vengono confermati gli aspetti annunciati nel progetto precedente, ossia la riapertura dello storico passaggio pedonale coperto tra piazza Vittorio Veneto e via Filzi, e la creazione di spazi per eventi e mostre, che si abbinano ai locali

della ricettività locale», che si tradurranno probabilmente in specifici abbonamenti.

Ma non finisce qui, perché vengono confermati gli aspetti annunciati nel progetto precedente, ossia la riapertura dello storico passaggio pedonale coperto tra piazza Vittorio Veneto e via Filzi, e la creazione di spazi per eventi e mostre, che si abbinano ai locali



L'ex Palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto

dell'ex Cinematografo, anch'esso reso nuovamente fruibile.

La società anticipa anche alcuni dettagli relativi all'interno dell'albergo, che farà parte della catena 25Hours Hotel:

verrà proposto agli ospiti un viaggio dall'estremo Oriente all'estremo Occidente, da Shanghai a New York, in cui «Trieste è vista come un punto di incontro internazionale». Le stanze a tema Shanghai

avranno dimensioni variabili tra i 15-22 metri quadrati e i 20-25, collocate dal primo al quarto piano; ci saranno poi anche camere fino ai 40 metri quadrati, al quinto piano dell'edificio. Le stanze New York City saranno suddivise nelle categorie 15-21 metri quadrati e 20-25, e si troveranno ai piani dal primo al quarto. Varie le suite previste con questa ispirazione. Tra esse due «kitchen suite» (al primo e secondo piano), una «cinema suite» (al terzo piano) e una «party suite» al quarto piano. Infine, ci sarà una «meeting suite» a tema Trieste situata al secondo piano. Le suite avranno dimensioni variabili da circa 30 a 50 metri quadrati. —

EL.COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOCUMENTO DELLA GIUNTA ILLUSTRATO IN COMMISSIONE, IL SÌ DI 5 CIRCOSCRIZIONI

Sociale, bonifiche, terapeutica Ecco la manovra da 33 milioni

L'assessore Bertoli sottolinea la parte destinata al welfare per minori e famiglie
Nell'elenco la manutenzione all'ex Beleno più la riqualificazione di San Giovanni

Massimo Greco

Bonifica dei tratti di costa da recuperare a pubblica fruizione nel terrapieno di Barcola per 4,3 milioni; secondo lotto relativo alla realizzazione della nuova piscina terapeutica Acquamarina in Sacchetta per 3,2 milioni; manutenzione straordinaria dello stadio Rocco per 1,1 milioni; costruzione della rotatoria tra via Frigessi e via Flavia mediante contributo del Coselag per 624.000 euro.

Questo parziale elenco solo sul fronte degli interventi sul conto capitale, mentre il "corrente" prevede poco meno di 7 milioni con forte prevalenza del Welfare, che riceve 5 milioni a favore di minori seguiti dal servizio domiciliarità e a favore di trasferimenti alle famiglie. Comunque significativo l'inserimento di quasi 1,1 milioni, ricevuti dalla Regione su due annualità per



Mikeze e Jakeze battono le ore sul municipio FOTO LASORTE

supportare la nuova linea marittima che partirà la prossima settimana e che collegherà Riva Sauro, il Bacino 0 in Porto vecchio, il X e ultimo Topolino e Grignano. Dal punto di vista tecnico-contabile si tratta di una variazione di assestamento e salvaguardia degli equilibri, che muove/riscrive/riporta 33 milioni di euro : in

Inserita nella variazione la somma di 1,1 milioni per la linea marittima su Grignano

parte risorse fresche, in parte denari che non erano stati impiegati o lo erano stati solo parzialmente. L'assessore al Bilancio Everest Bertoli, dopo il passaggio della delibera nelle circoscrizioni (5 pareri positivi, uno negativo e uno non espresso per mancanza del numero

legale), l'ha illustrata anche in commissione: lunedì 1° luglio discussione in aula.

Bertoli ha sciorinato le sue carte nell'ufficio che dà su piazza Unità. Dal punto di vista finanziario - dice - il Comune, che deve compiere perlomeno una volta all'anno questo tipo di verifica entro il 31 luglio, presenta i conti in ordine. E' stata vagliata anche la congruità dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità quantificati nell'arco 2024-26 attorno agli 11 milioni 420.000 euro.

Andando ancora a spulciare le tante voci della delibera, leggiamo - per quanto riguarda il "corrente" - poco meno di 800.000 euro che finanziano, attraverso trasferimenti regionali, attività museali e turistiche: servizi informatici, eventi, pubblicità, trasferte, manifestazioni estive.

In termini di conto capitale la delibera ricorda, tra le operazioni più interessanti - oltre a quelle menzionate a inizio articolo - la permuta degli immobili con l'Ater su Strada vecchia dell'Istria e via Tartini (600.000 euro); il completamento dell'impianto sportivo Roianese (600.000 euro), oltre un milione destinato alla manutenzione straordinaria degli edifici compresi nel compendio dell'ex caserma Beleno in via Revoltella.

Importante la riconferma degli impegni riqualificativi, d'intesa con Ater, a San

Giovanni nei vecchi immobili di via Caravaggio, via Tintoretto, via Piero della Francesca, in gran parte risalenti al Gma: la somma suggerisce quasi 10 milioni da utilizzare. Sul piano culturale da segnalare infine gli interventi di digitalizzazione e di supporto tecnologico al Revoltella, al museo del Mare, al castello di San Giusto per un totale di 300.000 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDUTA DI LUNEDÌ

Le partite di luglio con il Bilancio: luce pubblica e Tari

Entro la fine di luglio l'assessore Bertoli porterà un'altra variazione di bilancio all'attenzione del Consiglio comunale: avrà una portata finanziaria non inferiore a quella di cui abbiamo scritto a fianco, che vale 33 milioni di euro. Il titolare del Bilancio comunale ne ha fatto cenno ieri mattina, per fare il punto complessivo sulla struttura contabile del Municipio. Sarà un luglio impegnativo per Bertoli, che parte lunedì, oltre alla variazione, con grande attenzione alla svolta storica dell'illuminazione pubblica, gestita da Edison e non più da società di Hera. Altro appuntamento riguarderà la Tari, che non subirà ritocchi rispetto alla tariffa rifiuti dello scorso anno.

MAGR

I PREPARATIVI

Convention center al lavoro per la visita di Papa Francesco

Per la prima volta il Generali Convention Center Trieste vedrà l'arrivo di un ospite in elicottero. Papa Francesco, a sua volta alla prima visita a Trieste, atterrerà infatti direttamente in Porto Vecchio negli spazi esterni al Centro.

Fervono nel frattempo i lavori per preparare il Generali Convention Center Trieste in vista della Settimana sociale dei cattolici in Italia, in programma dal 3 al 7 luglio in varie location della città. Il centro congressi sarà infatti cuore dell'iniziativa e ospiterà anche

la visita del Pontefice.

Da giovedì 4 a sabato 6 luglio, il Gcc accoglierà circa 900 persone, aprendo le porte ai delegati delle Diocesi, delle associazioni e dei movimenti, per riflessioni bibliche mattutine, assemblee plenarie e Laboratori della partecipazione, tavoli di lavoro pomeridiani dedicati all'approfondimento delle tematiche. Domenica 7, per l'ultima giornata, sarà la volta del Santo padre, che porterà il suo saluto ai delegati prima di recarsi in centro per la celebrazione della messa.

Durante l'evento il centro congressi metterà a disposizione una settantina di addetti, tutte e sei le sale disponibili e le due hall. La sessione plenaria si svolgerà nell'Auditorium Generali, allestito con 900 sedute, mentre gli incontri del pomeriggio avranno come sede privilegiata la hall del Magazzino 27, dove verranno allestiti i 35 tavoli di lavoro tematici da 20 persone ciascuno (ulteriori 10 saranno collocati nel Magazzino 26). Nella hall del Magazzino 28, oltre all'allestimento specifico per accogliere



Il Generali Convention Center in un'immagine di archivio

225 tavoli per i pranzi dei delegati, verranno realizzate ulteriori tre aree d'incontro per ospitare i gruppi che incontreranno Papa Francesco.

Lo spirito che anima gli alle-

stimenti è improntato alla semplicità e al minimalismo. Sul palco, nel momento della sua presenza, per il Santo Padre vi saranno solo una poltrona bianca e un microfono. Di gran-

de semplicità anche le decorazioni floreali, rigorosamente nei colori del Vaticano, con piante dai fiori gialli e bianchi.

Nella giornata conclusiva della Settimana sociale, il Centro congressi sarà blindato fin dalla prima mattina per l'arrivo del Pontefice. Domenica 7 luglio alle 8.15, ad accoglierlo all'atterraggio, ci saranno il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il sindaco Roberto Dipiazza, il prefetto Pietro Signoriello e il vescovo Enrico Trevisi. Presenti inoltre il cardinale Matteo Maria Zuppi, monsignor Luigi Renna e il ceo di Generali Philippe Donnet.

Il Papa incontrerà tre gruppi in altrettanti spazi allestiti ad hoc: i rappresentanti ecumenici, quelli del mondo accademico, alcuni migranti e disabili. Quindi il Pontefice partirà alla volta di Piazza Unità. —

LA DIGITALIZZAZIONE E IL MUNICIPIO

Formazione all'uso della rete Via ai centri di facilitazione

Il primo aprirà in via dei Macelli poi sedi in tutta la provincia. Focus su carta d'identità elettronica, fascicolo sanitario e servizi web istituzionali

Lorenzo Degrassi

Supportare la popolazione locale nell'utilizzo dei servizi digitali attraverso appositi centri di facilitazione di prossimità, in modo da permette-

re ai cittadini di accedere ai servizi senza doversi spostare dalla propria abitazione. E questo l'obiettivo del progetto "Fvg comunità digitale - Ambito triestino e Carso giuliano" presentato ieri nel centro civico di via dei Macelli.

«È necessario raggiungere i 7.872 cittadini maggiorenni della provincia di Trieste ancora da educare alla digitalizzazione - ha spiegato l'assessore regionale alla funzio-

ne pubblica Sebastiano Callari - che in tutta la Regione Fvg diventano oltre 41 mila, con almeno un intervento di facilitazione o formazione digitale. Dobbiamo correre, quindi, per avere delle persone che possano vivere e lavorare in un futuro sempre più digitalizzato e non è un caso che la missione di digitalizzazione del Paese abbia visto destinare ben un quinto dei fondi complessivi del Pnrr.

Noi come Regione - ha concluso Callari - abbiamo fatto di tutto per fare in modo che la digitalizzazione si trasformi in fatto e non solo in una speranza».

Al primo punto di facilitazione che verrà aperto a partire dal prossimo lunedì 14 luglio in via dei Macelli, ne seguiranno altri cinque tra San Dorligo della valle, Muggia, Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino.

I centri di facilitazione, come spiegato (da remoto) dall'assessore comunale all'Innovazione tecnologica Sandra Savino e dal dirigente municipale Lorenzo Bandelli, si concentreranno inizialmente sull'accompagnamento all'attivazione della Carta d'identità elettronica (Cie) e

sull'uso della stessa per accedere ai servizi online della pubblica amministrazione, come l'Anpr (Anagrafe nazionale della popolazione residente), la consultazione del fascicolo sanitario elettronico e la ricerca di servizi sui siti web istituzionali.

Inoltre, verranno fornite

Dall'8 luglio verrà pubblicato online il calendario delle prime attività

nozioni di base sui rischi della navigazione in rete e sull'uso delle piattaforme di acquisto online.

«Quest'iniziativa rappre-

senta un passo importante verso l'inclusione digitale - ha aggiunto Bandelli - e offrirà ai cittadini competenze fondamentali per un uso consapevole e vantaggioso della realtà digitale dei servizi online».

Tutte le informazioni relative al progetto regionale e le opportunità di iscrizione alle iniziative proposte sono reperibili al seguente portale, realizzato da Insiel, nell'ambito del progetto: <https://accademiadigitalediffusa.regione.fvg.it/>.

A partire dall'8 luglio prossimo, infine, sarà attivo al link <https://bit.ly/puntodigitaliamacelli> il calendario del Punto di facilitazione di via dei Macelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inquinamento e clima



C'è chi si difende dal sole con l'ombrello ma contro l'ozono l'unico modo è restare al chiuso. A destra si scrutano i dati meteo e intanto c'è chi si abbevera FOTO MASSIMO SILVANO



LE PREVISIONI METEO

Oggi scatta il bollino arancione sul caldo

Stando all'ultimo bollettino delle ondate di calore del ministero della Salute, l'allerta di livello 2, da "bollino arancione", oggi riguarderà sedici città italiane, tra le quali anche Trieste.

Il bollino arancione scatta in presenza «di condizioni meteo che possono rappresentare un rischio per la salute, in particolare nei sottogruppi di popolazione più suscettibili». Le temperature quindi saranno in sensibile rialzo, con afa prevista soprattutto nelle ore centrali.

L'Osmer Arpa prevede che nel corso di questa fine settimana l'anticiclone subtropicale si espanderà sul Mediterraneo, portando tempo progressivamente più caldo e afoso sulla nostra regione.

Da lunedì un nuovo fronte atlantico transiterà sul nord Italia. Nel dettaglio, oggi a Trieste è previsto caldo afoso, ma con venti a regime di brezza. Per domani, domenica 30 giugno, sulla costa è previsto cielo sereno o poco nuvoloso, con vento a regime di brezza al mattino e sostenuto da sud nel pomeriggio. Per gli amanti del mare e della tintarella il divertimento nel fine settimana è assicurato.

Si volterà pagina invece lunedì, visto che l'Osmer Arpa prevede un abbassamento delle temperature, tempo instabile con cielo in prevalenza nuvoloso o coperto. Per la stessa giornata, l'osservatorio meteo non esclude anche rovesci e temporali diffusi, con piogge da abbondanti a intense. Martedì a Trieste sarà in prevalenza poco nuvoloso, con bora moderata al mattino. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Livelli di ozono fuori norma

Attenzione ai soggetti fragili

Arpa, Asugi e Comune segnalano per oggi pomeriggio lo sfioramento dei 120 mg. Possibile bruciore a gola e occhi per i più sensibili. Nuova allerta prevista martedì

Laura Tonerò

Per queste ore l'Arpa Fvg prevede un superamento della soglia del valore obiettivo di ozono atmosferico. L'allerta dovrebbe durare al massimo fino a stasera, ma potrebbe ripresentarsi martedì.

Se nell'aria è presente di norma una concentrazione tra i 20 e gli 80 microgrammi per metro cubo d'aria, a Trieste in questo momento si sono create tutte le condizioni per il superamento del valore obiettivo fissato a 120 microgrammi per metro cubo, come media sulle otto ore.

Cosa comporta? Che soprattutto i soggetti fragili, bambini, anziani, asmatici e persone con patologie polmonari e cardiologiche, ma anche coloro che si sotto-

pongono a sforzi intensi all'aperto, possono avvertire, dopo un'esposizione prolungata di ore, un'irritazione alle mucose e alla gola, bruciore agli occhi, malessere e dolore al petto durante la respirazione. Ma basta rientrare in un luogo chiuso e al fresco, affinché il problema rientri.

Il Comune di Trieste, ricevendo la previsione da Arpa e seguendo le indicazioni dell'Azienda sanitaria, invita «la cittadinanza, in particolare le fasce più sensibili della popolazione, ad adottare adeguate precauzioni per limitare l'esposizione all'inquinante».

Andiamo con ordine, e partiamo dal considerare che Arpa, così come stila le previsioni del tempo, compila anche quelle relative alla situazione dell'aria e di

quello che sarà il livello di inquinamento atmosferico.

«L'ozono — precisa il direttore tecnico scientifico di Arpa Fulvio Stel — non è un inquinante emesso da attività produttive o naturali, non è cioè paragonabile alle polveri o agli ossidi di azoto emessi dalle combustioni. È un inquinante tipicamente estivo, che si forma direttamente in atmosfera in presenza di forte radiazione solare, tramite complesse reazioni chimiche con alcune sostanze, emesse ad esempio dal traffico veicolare o dalle attività produttive».

L'ozono una molecola molto reattiva «che tende ad attaccarsi a tutte le sostanze organiche — spiega Stel — e aderisce quindi anche alle mucose, all'apparato respiratorio, causando fa-

FULVIO STEL
DIRETTORE TECNICO-SCIENTIFICO
DI ARPA FRIULI VENEZIA GIULIA

«L'inquinante si forma per le radiazioni solari ma basta un mimino di attenzione al chiuso non ci sono problemi di sorta»

stidio alla gola e agli occhi».

Può sembrare strano, ma la limpidezza del cielo facilita la formazione di ozono. «Una, due settimane fa che il cielo era nuvoloso — fa notare il direttore di Arpa — l'ozono faceva fatica a formarsi. Perché anche in presenza di ossidi di azoto e composti volatili, senza radiazioni solari non si alzano i livelli di questa molecola».

I superamenti si concentreranno nel pomeriggio, visto che il picco di radiazione solare avviene tra le 12 e le 13. «Le reazioni chimiche, per avvenire, richiedono un po' di tempo — indica Stel — e quindi i valori più elevati si registrano tra le 15 e le 16, e poi tendono a calare, perché cala la radiazione solare, ed essendo l'ozono una sostanza molto reattiva si attacca a tutto quello che può e così si consuma».

Al chiuso, come detto, il problema si risolve. «Le abitazioni non sono mai troppo pulite — constata Stel — evidenziano sempre della sostanza organica (esempio le impronte o la polvere) e quindi l'ozono aderisce e si consuma». Stel suggerisce infine «di fare attenzione, ma senza apprensione». —

Restano dei ristagni sulle Rive e nei porticcioli

Mucillagini nel golfo

Prosegue il monitoraggio



Un'immagine delle mucillagini nel golfo di Trieste FOTO ANDREA LASORTE

IL FENOMENO

La bora dei giorni scorsi, agevolando un rimiscelamento delle acque marine, sta allontanando le mucillagini dalle nostre coste. Rimangono tuttavia ancora dei ristagni sulle Rive, nelle insenature, nei porticcioli. Chi, in barca, si spinge al largo, scorge inoltre ancora delle formazioni, dei filamenti in profondità. Perché il fenomeno si vede con evidenza in superficie, ma riguarda tutta la colonna d'acqua.

Sarà ora il meteo a determinare la scomparsa delle mucillagini o favorirne il ritorno. Come aveva anticipato l'Arpa, se la microalga *Gonyaulax fragilis* — rilevata nelle campionature

dell'acqua al largo di Miramare — potrebbe aver terminato il suo ciclo vitale, e quindi la formazione delle mucillagini che hanno invaso le acque non solo di Trieste, altre microalghe potrebbero trovare un ambiente fertile e riproporre il fenomeno. Per questo, il monitoraggio di Arpa, ma pure dell'Ogs, prosegue. L'Area marina protetta di Miramare ha rilevato come anche gli allevamenti di mitili delle costiere siano stati colpiti dal fenomeno: «Grandi quantità di mucillagini — si spiega — possono indurre la chiusura più o meno prolungata delle valve dei mitili, con conseguente riduzione, anche drastica, del tasso di filtrazione». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO,
LA MANEGGEVOLEZZA DELLE MONETE,
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI,
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

RIVESTIMENTI > DALLA CERAMICA ALLA RESINA, UNA GUIDA PER SCEGLIERE L'ELEMENTO GIUSTO CON IL QUALE DECORARE LA PROPRIA CASA

Il pavimento ideale per ogni stile

La scelta del pavimento, quando si ristruttura o realizza una nuova abitazione, è uno dei momenti più delicati. Infatti, senza una guida o un progetto preciso, è difficile districarsi da soli tra la moltitudine di materiali, finiture, effetti e texture presenti in commercio. La pavimentazione influenza in modo determinato lo stile della casa e, proprio per questo, prima di pretendere una decisione sul materiale o sulla colorazione, è bene avere le idee chiare riguardo allo stile che si vuole dare alle diverse stanze.

MATERIALI PER OGNI GUSTO

La ceramica è una delle scelte più ovvie per rivestire i pavimenti della propria casa. Con ottime caratteristiche di resistenza, è un materiale che si adatta ad ogni stile d'arredo grazie all'ampia gamma di colorazioni. Il tipo più classico tra le ceramiche è la terracotta, adatta ad ambiente country o rustico. Un altro è la maiolica decorata, usata per uno stile di arredamento più classico. Poi c'è il gres porcellanato che, oltre ad avere diverse finiture, offre una vastissima scelta per formati di grandezza. Intramontabile è il marmo, che dona ad ogni stanza fascino ed eleganza. Adatto ad abitazioni di lusso, di so-

Il marmo dona fascino ed eleganza a ogni stanza ed è ideale per grandi saloni e per l'ingresso



MOLTO DI TENDENZA OGGI È AFFIANCARE DUE TIPOLOGIE DIVERSE DI PAVIMENTI IN CONTRASTO TRA LORO

lito viene impiegato nei grandi saloni o all'ingresso. Il pavimento in resina, invece, è realizzato applicando una copertura sopra al vecchio rivestimento. La resistenza e la facilità di pulizia - determinata anche dall'assenza di fughe - sono i vantaggi principali di questo materiale. Infine non si può fare a meno di menzionare il parquet. Benché sia uno dei rivestimenti più sensibili e ad alta manutenzione, è comunque uno dei più apprezzati. Per chi, poi, non vuole rinunciare all'elegante effetto legno e, al contempo, vuole durabilità e resistenza c'è il laminato, più economico e disponibile in diverse colorazioni.



> LEGNO NATURALE

Come proteggere il proprio parquet

Il parquet è un tipo di pavimento che richiede molta manutenzione. Oltre alla pulizia giornaliera con prodotti poco aggressivi, oli, cere e altri prodotti protettivi vanno passati almeno una volta ogni tre mesi. Il detergente va applicato con un panno morbido e asciugato con cura, evitando di lasciare aloni e macchie.

TAPPETI PERSIANI

La raffinatezza di manufatti senza tempo



Raffinati ed eterni, i tappeti persiani sono protagonisti dei salotti più esclusivi. Tipico delle abitazioni d'Oriente, ogni arazzo è un pezzo unico, realizzato dalle mani di abili artigiani e maestri annodatori. Oltre ad avere un notevole potenziale decorativo, queste creazioni permettono di esporre all'interno di casa propria un pezzo unico che, da solo, può rendere elegante al salotto, soprattutto se scelto bene e con buon gusto, e dargli carattere. Prima di acquistare un tappeto persiano, però, occorre capire quale funzione andrà a svolgere, se arricchirà l'ambiente oppure proteggerà il pavimento. A seconda dello stress a cui verrà sottoposto, si andrà quindi a scegliere una trama più morbida o resistente. Un impiego molto pratico è quello di appaiare due tappeti e usarli per dividere gli ambienti in base alla loro funzione.

Rent to Buy: la formula giusta per la tua nuova casa senza mutuo

Non tutti, specie le giovani coppie o le giovani famiglie, possiedono una grande disponibilità finanziaria tale da potersi permettere agevolmente l'acquisto di una casa. Allo stesso tempo non tutti riescono a soddisfare i spesso stringenti requisiti necessari per accedere ad un mutuo, che le banche a seconda dei periodi concedono con più o meno facilità. Anche loro, però, hanno una possibilità per comprare la prima casa, e si chiama "Rent to buy". La formula si potrebbe tradurre dall'inglese come affitto con riscatto, e altro non è che un contratto d'affitto con opzione di acquisto dell'immobile. Molteplici sono i vantaggi di questa formula, che prevede innanzitutto la possibilità per il potenziale acquirente di vivere nella casa per la quale sta pagando l'affitto e nel frattempo valutarne l'effettivo acquisto. Pensiamo a qualcuno che arriva in una città che non conosce, o semplicemente in un quartiere diverso da quello nel quale abitava. Avrà l'occasione di conoscere la zona, i negozi, i locali e i servizi che offre, ma anche banalmente fare amicizia con i vicini di casa. E, ancora, nel periodo durante il quale pagherà il suo affitto, avrà il tempo per capire nel dettaglio le caratteristiche dell'abitazione nella quale si trova, e scoprire se sono effettivamente quelle che fanno al caso suo o se è meglio guardare altrove. Poi, qualora le risposte fossero tutte positive e si concretizzasse l'acquisto, le quote di locazione già pagate verrebbero scontate dal prezzo finale pattuito. "Il cosiddetto Rent to buy è una formula contrattuale che è stata introdotta dal punto di vista giuridico nel nostro Paese con il Decreto sblocca Italia del 2014, successivamente convertito nella legge 164 - spiega Alessandro Picerni, vice presidente della Federazione italiana mediatori agenti d'affari



Alessandro Picerni Titolare agenzia OkCasaWeb

della Venezia Giulia, e titolare dell'agenzia immobiliare Ok Casa Web di Monfalcone -. Questa formula può essere applicata a qualsiasi tipo di immobile, ma bisogna specificare che solo una parte dei canoni corrisposti viene considerata come acconto sull'eventuale acquisto. Ed è un qualcosa che fa ovviamente la differenza nei conti finali, e non tutti lo sanno. "Vi sono inoltre specifiche tutele per i conduttori". Precisazioni, queste fornire da Picerni, che spiegano bene quanto sia importante conoscere a fondo i dettagli delle norme, per sfruttarne al massimo le opportunità e al tempo stesso non incorrere in errori o problemi, che finirebbero per pregiudicare una scelta, o orientarla in maniera sbagliata. Proprio l'agenzia Ok Casa Web di Picerni, con sede in via Ugo Foscolo 6c a Monfalcone, è in grado insieme al suo staff di consulenti qualificati di fornire tutta l'assistenza del caso tanto ai proprietari quanto agli acquirenti, visto che tra le specializzazioni di agenzia ci sono anche quelle relative alle nuove formule previste dai mercati immobiliari. Per contattare Ok Casa Web sono disponibili per tutti i numeri telefonici 0481/410716 e 346/8928629, ma anche l'indirizzo di posta elettronica okcasaweb@gmail.com, mentre una panoramica generale sulle offerte dell'agenzia è presente sul sito internet www.okcasaweb.it.

OKCASAweb
SERVIZI IMMOBILIARI

STAI PENSANDO DI VENDERE O COMPRARE CASA?

TI AIUTIAMO NOI A LIBERARTI DA OGNI STRESS!

UN TEAM DI CONSULENTI A TUA DISPOSIZIONE

CHIAMACI
0481 410 716

VALUTIAMO GRATUITAMENTE IL TUO IMMOBILE

WWW.OKCASAWEB.IT

Via Ugo Foscolo, 6/C - 34074 Monfalcone (GO)
Chiamaci: 0481 410716 • Scrivici: OkCASAweb@gmail.com

TANTE OPZIONI ► LE SOLUZIONI LINEARI SONO ADATTE AI PICCOLI SPAZI E QUELLE ANGOLARI OTTIME PER GLI OPEN SPACE, MENTRE LE MODULARI SI ADATTANO A OGNI ESIGENZA

I suggerimenti per scegliere il divano di casa

Decisione apparentemente semplice, la scelta del divano rappresenta un investimento a lungo termine molto importante, con l'accessorio che deve essere in grado di adattarsi agli spazi a disposizione e alle necessità della casa. Elementi indispensabili sono poi la comodità e la versatilità per rispondere alle esigenze che mutano nel tempo.

COSA VALUTARE

Andando per ordine, la prima cosa da decidere quando si acquista un sofà è la sua forma: lineare, angolare oppure modulare. La prima è la soluzione più diffusa, in quanto si tratta di un mobilio che si presta bene alla maggior parte degli spazi, e in particolar modo agli ambienti più piccoli. Solitamente questo tipo di opzione va da due a cinque posti, ed è ottima nel caso in cui si abbia una parete libera da riempire.

Il divano angolare è invece una soluzione perfetta se si ha a disposizione una stanza molto ampia o un open space: in questo caso, il complemento d'arredo può essere sfruttato per dividere gli spazi e creare un angolo salotto più raccolto.

Chi invece desidera puntare sulla personalizzazione può optare per una soluzione modulare. Questi divani possono infatti essere spostati in base alle esigenze e sono ottimi anche per un budget ridotto, in quanto i singoli elementi possono essere aggiunti un po' per volta.

Una volta scelte le forme e le misure per il proprio divano, è la volta di passare al tessuto. Negli ultimi tempi tra i



I DIVANI LINEARI SI PRESTANO BENE ANCHE AGLI SPAZI PIÙ PICCOLI

materiali più apprezzati ci sono la lana bouclette e il chiné, molto eleganti e di tendenza, ma purtroppo non adatti in caso si abbiano degli animali, in quanto particolarmente soggetti all'usura causata dai graffi.

Il lino è una scelta chic ed ecologica al tempo stesso, che vanta tra l'altro

Pelle e velluto richiedono molta cura, mentre lino e microfibra si possono gestire con più facilità

un potere antibatterico naturale ed è in grado di mantenere la temperatura calda in inverno e fresca in estate.

Il velluto è l'ideale in caso si voglia optare per un ambiente elegante, ma richiede di essere spazzolato di frequente ed è difficilmente lavabile.

Il divano in pelle o similpelle è ottimo per gli arredi moderni, ma non è l'ideale in presenza di bambini piccoli, in quanto molto difficile da smacchiare. In questo caso, il suggerimento è optare per un divano sfoderabile in un tessuto resistente come la microfibra, antismacchia e che può essere messo in lavatrice.



ALCUNI TESSUTI COME LA LANA BOUCLETTE SONO SOGGETTI AI GRAFFI DEGLI ANIMALI



► AMBIENTI ACCOGLIENTI

Arredare con le candele Un'idea originale

Arredare casa con le candele è un'idea che permette di dare vita a spazi originali e accoglienti. Un suggerimento consiste nel posizionare le candele dentro a lanterne in vetro o metallo, mentre chi preferisce uno stile shabby chic può optare per lanterne in legno oppure con inserti in pizzo.



Via San Francesco, 24 Trieste - Tel. 040 635879 - info@arredamentiflorit.it - Arredamenti Florit

FLORIT

WWW.ARREDAMENTIFLORIT.IT

IL REPORT ► SOLAR POWER, ASSOCIAZIONE CHE RAPPRESENTA GLI OPERATORI FOTOVOLTAICI, HA ANALIZZATO L'ANDAMENTO DEL MERCATO NEL 2023

Installazione impianti: Italia in top 3

Lo scorso anno l'energia solare nell'Unione Europea ha registrato un altro record, raggiungendo quota 55,9 gigawatt installati: questo risultato denota un sensibile aumento del 40% rispetto all'anno precedente, oltre che il raddoppiamento dei numeri del 2021. Per il terzo anno consecutivo l'Europa supera il picco precedente in un settore sempre più in fermento, mantenendo un costante trend di crescita annuale di almeno il 40%.

IL 2023 IN NUMERI

Questo risultato emerge dall'ultimo European Market Outlook stilato da Solar Power Europe, l'associazione che rappresenta gli operatori fotovoltaici.

Se si guarda ai Paesi singoli, la Germania guida la classifica installando 14,1 gigawatt. La Spagna con 8,2 gigawatt si aggiudica la "medaglia d'argento", seguita dall'Italia che, con l'installazione di 4,8 gigawatt, scala la Francia dalla classifica di merito. Chiudono la top 5 Polonia (4,6 gigawatt) e i Paesi Bassi (4,1). Il 2023 si è rivelato per 20 Stati membri il miglior anno solare nel 2023, mentre 25 hanno installato più energia solare rispetto al 2022.

Salgono a 14 quelli che hanno superato la soglia di 1 gigawatt di installazioni annuali contro i 10 del 2022.

LA TENDENZA

Indubbiamente l'Italia è stata uno dei protagonisti della crescita, pas-



sando da 2,5 gigawatt nel 2022 ai 4,9 del 2023.

Ma nel settore residenziale il fotovoltaico ha subito una decelerazione: le installazioni residenziali sono diminuite da 200 megawatt a marzo a 153 a ottobre, pur mantenendo una significativa quota del 40% nella crescita complessiva.

Il settore che ha più beneficiato del fotovoltaico è quello di commercio e industria contribuendo del 43% alla capacità installata nel 2023. Una tendenza che suggerisce una trasformazione nella dinamica di crescita del mercato fotovoltaico italiano.



► IL FONDO

Un nuovo stanziamento di supporto alle famiglie

Il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha di recente approvato il Fondo nazionale reddito energetico, uno stanziamento nazionale di 200 milioni di euro da utilizzare nel 2024 e nel 2025, con l'obiettivo principale di dare supporto economico alle famiglie che desiderano installare un impianto fotovoltaico.

LE PREVISIONI

Cosa aspettarsi dal comparto "del domani"



Per l'associazione Solar Power, il fotovoltaico continuerà a crescere anche nel 2024, raggiungendo un sensibile aumento dell'11%. Non è però tutto oro ciò che luccica, come sottolinea il report: mentre la produzione di celle solari e moduli ha registrato un incremento significativo nel 2023, con un aumento del 59% rispetto al 2022, si evidenzia che meno del 2% della domanda europea di energia solare potrebbe essere soddisfatta dalla produzione europea di solare fotovoltaico. Questo aspetto potrebbe sollevare numerosi interrogativi sulle dinamiche della produzione e sulla dipendenza dal mercato globale per soddisfare la crescente domanda registrata.



NOVITÀ

**PORTE BLINDATE • PORTE INTERNE
ZANZARIERE • SCALE IN LEGNO**

**TRATTAMENTO PER LA PULIZIA DEI PAVIMENTI
IN LEGNO INTERNI ED ESTERNI, OLIATI,
SPAZZOLATI O VERNICIATI**



DoorArreda



RUBNER porte

Venere

novalinea

Bettio

Protek

**TRIESTE
VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190**

**www.parchettiditoro.com
e-mail: info@parchettiditoro.it**



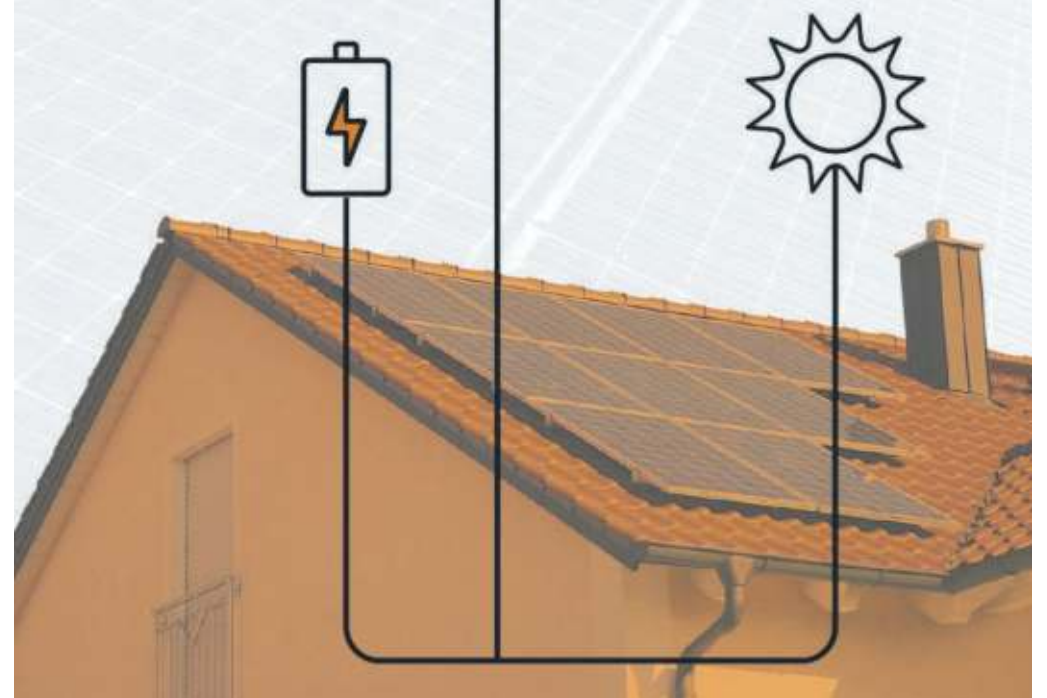
Via San Michele, 1
Gradisca d'Isonzo
0481 281630
info@its-studio.it

**IMPIANTO
FOTOVOLTAICO**
con l'incentivo regionale FVG

Analisi e valutazione
energetica

Progettazione e installazione
di impianti su misura

Monitoraggio e
manutenzione



INFISSI > PER QUANTO RIGUARDA I COLORI DOMINANO I TONI NEUTRI, LE SCALE DI GRIGI FREDDI E LE PALETTE DEL VERDE E DELL'AZZURRO

L'unione tra tecnologia e design

Tecnologia e ambiente sono le parole chiave da seguire per coloro che progettano di rinnovare gli infissi nei prossimi mesi. Difatti, si sa, ormai nel mondo del design e dell'arredamento il rispetto per la natura e la filosofia green non si possono discernere dalla modernità e dall'avanzamento tecnologico, anzi: queste due tematiche vanno di pari passo. Questa doppietta vale per ogni aspetto della casa, a partire da una parte fondamentale come gli infissi. Questo settore è in costante evoluzione e ha inglobato sempre di più la tecnologia, focalizzandosi su soluzioni sempre più orientate verso la sostenibilità, l'efficienza energetica, l'innovazione tecnologica e il design personalizzato. Quanto alla sicurezza, gli infissi sono dotati di serrature a più punti, vetri anti sfondamento e sistemi di allarme integrati, da combinare con le tecnologie smart.

LA SCELTA IDEALE

Chi fosse indeciso sui colori da scegliere per gli infissi potrà essere più che soddisfatto da texture neutre che richiamano la terra e la natura. Tra le tonalità più quotate ci sono poi le scale di grigi freddi e le nuance di bianco, dal momento che rappresen-

Soluzioni oggi sempre più orientate verso sostenibilità, efficienza e innovazione



RINNOVARE GLI INFISSI GARANTISCE UN MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DELLE PRESTAZIONI DELLA CASA

tano appieno lo stile minimalista. Ma non è finita qui: per porte, infissi e blindati si può osare con degli accenti metallici e delle finiture opache in grado di personalizzare l'intero ambiente. Spazio, poi, alle tinte pastello, specialmente i toni del verde e dell'azzurro che sanno donare serenità, calma e tranquillità all'ambiente e a chi lo abita.

SPAZIO ALL'EFFICIENZA

Rinnovare gli infissi garantisce inoltre un miglioramento importante in termini di prestazioni ed efficienza energetica.



> DETTAGLI

Dal floreale al japandi: torna la carta da parati

Il 2024 sta vedendo l'ascesa di tre stili: floreale, geometrico e japandi. Dai motivi audaci a quelli più delicati, le carte floreali donano eleganza e serenità; chi punta sulla contemporaneità amerà le forme geometriche, mentre il japandi è un mix tra lo stile minimalista scandinavo e quello del Sol Levante.

TENDAGGI

Velluto o lino? Bisogna optare per il funzionale



Il mondo dei tendaggi nel 2024 è dominato da un'unica tendenza: i tessuti caldi. In questo modo le tende non sono solo un elemento funzionale, ma anche un punto focale per arricchire l'arredamento. Le tende dai tessuti pesanti sono una soluzione elegante adatta a dividere gli ambienti e separare gli spazi. Tra questi si può scegliere tra il velluto e la lana. Optare per tonalità intense contribuisce a definire maggiormente gli spazi, creando una sensazione di intimità senza compromettere lo stile. Le tende leggere composte da lino e seta stanno invece attraversando un periodo di rinascita, dal momento che vengono realizzate con lo scopo preciso di filtrare la luce del sole in maniera delicata, di modo che l'atmosfera della casa acquisisca serenità e armonia.



CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO*

ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

42 € /mese

TAN FISSO 0%
TAE 1,74%

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali di vendita dei serramenti "NSD" presso le tendi, visitate il sito www.nsdsrl.it o il punto vendita autorizzato. Importo Finanziabile fino a € 100.000. Esempio: Prezzo del bene € 10.000,00 - Anticipo € 5.000,00 - Importo finanziato € 5.000,00 - Prima rata € 42,00 - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili pari a € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.040,00 - TAN 0,00% (0,00% fissa) - TAEG 1,74% (1,74% fissa). Spese di gestione del finanziamento comprese nel TAEG. Spese di istruttoria pari a € 10,00 - Importo di bolli € 10,00 - Spese incasso rata € 2,00 - Spese invio rendiconti € 1,00 (convoio più invio di bolli € 2,00 per la 1ª rata) e € 1,00 per la 120ª rata. Il punto vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusione con l'istituto. La validazione del credito è soggetta all'approvazione di Fidiaria SpA. Offerta valida fino al 31/12/2024.

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.



TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsdsrl.it

Il collezionista di due ruote storiche percorrerà l'Italia da Nord a Sud. «Ricorderò il socio Pecorari appena scomparso»

Il lambrettista Pianigiani pronto a partire Primo triestino alla corsa Milano-Taranto

IL PERSONAGGIO

Andrea Di Matteo

Ultime verifiche tecniche e poi una bella lucidatura alla carrozzeria prima della grande partenza.

Così Michele Pianigiani, presidente dell'associazione "Trieste in Lambretta", si prepara per partecipare alla Milano-Taranto, rievocazione storica della famosa competizione motociclistica avviata nel lontano 1937.

In ogni caso si tratta sempre di una competizione di regolarità, organizzata su strade normalmente aperte al traffico e con una media di tre o quattro controlli giornalieri, per verificare che la tappa sia percorsa entro i tempi stabiliti.

Pianigiani, assieme al padre, dispone di un'ampia collezione di Lambrette, tutte restaurate e perfettamente funzionanti, ma per questa competizione parteciperà con il modello LI 125, terza serie del 1965.

Il collezionista sarà l'unico triestino in competizione e l'u-



Il collezionista Michele Pianigiani accanto alla Lambretta con cui parteciperà alla corsa Milano-Taranto

nico ad aver mai partecipato alla corsa. Da ricerche effettuate dallo stesso Pianigiani, infatti, non risulta che altri concittadini abbiano finora preso parte a questo evento sportivo e così, per la prima volta, anche un triestino si aggregherà alla carovana che percorrerà l'Italia da Nord a Sud.

La rievocazione storica pre-

vede che la partecipazione sia riservata esclusivamente alle categorie "Le Gloriose", "Storica", "Sport", "Vintage", "Elettrica-Retrofit" e "Assaggiatori".

Un viaggio non da poco, visto che la partenza è fissata da Milano: Pianigiani la raggiungerà da Trieste partendo il prossimo 6 luglio, attraverso un percorso di strade statali,

con una notte di sosta.

«È prevista una partenza scaglionata – spiega Michele – e io lascerò la città meneghina a mezzanotte e quindici minuti del giorno 8 luglio per raggiungere Argenta in provincia di Ferrara, come prima tappa».

La Milano-Taranto prevede un viaggio di ben 1.700 chilometri a bordo della propria

due ruote, attraversando undici regioni nell'arco di sei giornate: una manifestazione che richiede tanta passione, ma anche una certa dimestichezza con il mezzo qualora si presenti qualche inconveniente tecnico. Quindi bagaglio ridotto al minimo, con la necessità di portarsi di dietro un set di attrezzi di pronto intervento e qualche pezzo di ricambio.

«Questa occasione – conclude Pianigiani – mi permetterà di portare in giro per l'Italia i colori della nostra associazione, che ha compiuto da poco i 25 anni di attività e sarà anche un'opportunità per incontrare soci degli altri club simili al nostro, ricordando sempre il nostro grande amico e socio Mario Pecorari, che ci ha prematuramente lasciato qualche settimana fa in un incidente stradale».

Ogni concorrente deve stamparsi il numero di partecipazione e Michele ha personalizzato quello assegnatogli dal comitato organizzatore inserendo il nome dello sventurato amico Mario appena scomparso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UNIVERSITÀ POPOLARE

Orietta Pulich Marot entra nel consiglio vicino alla scadenza

Con 70 voti a fronte di 72 votanti – erano 476 gli iscritti alla lista elettorale – Orietta Pulich in Marot è stata eletta dai soci dell'Università popolare di Trieste quale nuovo componente del Consiglio di amministrazione della stessa realtà. La sua era l'unica candidatura presentata. Il risultato, quindi, era scontato. Marot, in precedenza, è stata figura di rilievo della Comunità nazionale italiana in Istria, con il ruolo di direttrice dei servizi amministrativi dell'Unione italiana di Fiume, di presidente del Consiglio della minoranza nazionale italiana della Regione litoraneo-montana, e anche di presidente della Comunità degli italiani di Fiume. L'attuale cda dell'Università popolare si è insediato il 10 luglio 2020, eleggendo a presidente Emilio Fatovic. Quest'ultimo, lo scorso novembre, aveva rassegnato le dimissioni. Al suo posto il ministero degli Affari esteri aveva designato, quale proprio rappresentante in seno al cda, Edvino Jerian, eletto poi presidente. L'intero cda scade il prossimo mese di luglio, quando appunto è previsto il rinnovo delle cariche. —

L.T.

FOTOVOLTAICO

Acquista da chi ha 140 anni di esperienza

50%

DETRAZIONE
STATALE

40%

CONTRIBUTO
REGIONALE

20% NOSTRO CONTRIBUTO*

UDINE - Viale Trieste, 64

SAN DANIELE DEL FRIULI - Via Umberto I, 81

CIVIDALE DEL FRIULI - Piazza Dante, 18

*Eco-contributo riconosciuto da Expert Energia S.p.A.

**Blocca lo sconto e
chiama subito**



0432 148 2960

EXPERT ENERGIA
edison
Business Partner

Il fenomeno e le ricadute

LA SCHEDA

L'offerta in città di dodici negozi dopo le chiusure

Le librerie indipendenti sono rimaste quattro: oltre Minerva, Lovat, Nero su bianco la San Marco di via Battisti. Ubik, pur essendo un franchising, consente ai responsabili locali di gestire le attività interne in modo indipendente. Poi ci sono Dedalus in via Torre Bianca che lavora con libri fuori catalogo, la slovena Il Centro Triestino del Libro in piazza Oberdan, Luglio di galleria Rossoni e le catene editoriali Feltrinelli in via Mazzini, la sede centrale Mondadori in via Ponchielli e Giunti in corso Italia. Quest'ultime coprono più punti vendita. —



Il parere delle attività indipendenti non è unico ma c'è un cambiamento. Non solo guide e cartoline, spazio ai testi specifici e in lingua straniera

I librai e il turismo «Accanto alla massa una parte interessata a storia e cultura»

LE VOCI

Francesca Schillaci

È diventata una delle città italiane più richieste dai turisti di tutto il mondo. L'aumento del flusso turistico, per Trieste, è un fenomeno che ha iniziato a riguardarla negli ultimi cinque anni, portando a degli effettivi cambiamenti

nelle scelte amministrative tanto in quelle commerciali, con l'obiettivo di creare delle condizioni che potessero accogliere il turista e indirizzarlo nella scoperta della città, come realtà culturale. A giudicare dal punto di vista di alcuni librai, che mantengono vive le attività indipendenti, il turismo ha portato a un lavoro costante durante l'anno. Questo vale per tutte le librerie e, in particolare, per alcune.

Ma com'è cambiato il mercato? «Il boom del turismo in libreria è scoppiato nel 2019 – spiega Gaspere Morgante, della Ubik Trieste di galleria Tergeste – e ha portato qualunque tipo di turista anche da noi, che siamo nel centro dell'afflusso, ma vediamo comunque delle distinzioni dal turista mordi e fuggi che passa solo per comprare la cartolina o la borsa, rispetto al turista individuale che viene a Trieste

per una vacanza di più giorni e cerca di approfondire la storia della città chiedendoci libri su Trieste, pure in lingua straniera». Anche in questo ambito, dunque, è possibile distinguere un turismo di massa da un turismo intelligente che sceglie di venire a Trieste per osservarla dal punto di vista culturale. «Il turista da noi scopre soprattutto la città come luogo di frontiera, – continua Morgante – siamo specializzati nella proposta della letteratura balcanica, anche di nicchia».

Un flusso costante di turisti, dunque, che ha un impatto non solo sull'aspetto enogastronomico, ma anche in quella libreria: «Sono aumentate le richieste dei libri in lingua straniera – spiega Nicolò Lovat con la libreria di viale XX Settembre – che spaziano dalla narrativa alla storia, alla saggistica. Il turismo estivo ci sta permettendo di lavorare costantemente anche in estate che è sempre stata per noi una stagione di calo».

Non per tutti però è lo stesso. La libreria Minerva di via San Nicolò, che quest'anno compie 25 anni di attività, è un luogo di riferimento per molti lettori triestini, ma nonostante si trovi in pieno cen-

VETRINE, BANCHETTI, EVENTI
IL PERCORSO DEL SETTORE LIBRARIO
(FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI)

Ubik coglie la diversità dei vacanzieri, attirati dai volumi letterari sul territorio e la frontiera con richieste di nicchia

Lovat parla di ricadute di «lavoro in estate», Minerva ridimensiona con Nero su bianco: «Entrano gli italiani»

tro, non vive un reale cambiamento dato dal turismo. «Abbiamo qualche turista che si affaccia ogni tanto – spiega uno dei tre soci della Minerva, Tommaso Contessi – ma il grande turismo che Trieste sta vivendo non arriva da noi. Sono gli italiani che chiedono libri sulla città, partendo però dalla letteratura e dalla storia, quando un tempo invece chiedevano le mappe. Ora provano a scoprire la memo-

ria attraverso la letteratura, ma sono veramente in pochi».

Allo stesso modo, anche Nero su bianco di via Oriani, la libreria indipendente che da quasi trent'anni lavora con i testi di formazione e la letteratura locale e internazionale, non raccoglie nessun tipo di beneficio dall'incremento turistico. «Abbiamo qualche turista che entra perché c'è l'hotel qua vicino e alcuni bed and breakfast nella zona – spiega uno dei quattro soci della libreria, Sergio Micoli – ma li contiamo sulle dita di una mano. Se dovessimo fare affidamento sul turismo tanto acclamato noi avremmo già chiuso. Restiamo in piedi perché siamo una realtà storica, abbiamo sempre indirizzato il lavoro sul servizio alla clientela, la ricerca del singolo libro per la singola persona. Una scelta, questa, che sicuramente non porta il guadagno delle catene libraie o di Amazon, ma che crea un rapporto umano e permette di lavorare concretamente sulla cultura del libro. Inoltre, abbiamo sempre mantenuto attivo il lavoro con le scuole, diventando un punto di riferimento per l'ordine dei libri scolastici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manga e graphic novel sono la nuova frontiera richiesta dai ragazzi. Il pericolo indicato dal settore sono i social che allontanano dai libri

Lettori giovani una scommessa «Lotta alla dealfabetizzazione»

LE TENDENZE

Trieste città letteraria" è l'epiteto ormai consolidato. Lo confermano anche le librerie indipendenti della città definendo Trieste «una culla di lettori medio alti», che non si riferisce solo agli adul-

ti, ma sta interessando anche i giovani. Con l'avvento dei manga, molti librai si sono trovati a «subire la novità e gestirla di conseguenza – spiega Gaspere Morgante della libreria Ubik – per stare al passo con i tempi e dare spazio ai ragazzi». Uno spazio che, nel caso di Ubik, si è ampliato negli ultimi anni, dedicando un'intera ala del-

la libreria alla letteratura giovanile, caratterizzata dal fantasy fino alla letteratura rosa. «Si sente dire spesso che i giovani non leggono – continua Morgante – ma non è così. Bisogna stimolarli e capire la loro generazione. Per farlo abbiamo allestito anche un banco con le novità di «Book tok», la nuova tendenza su tik tok, dove i

giovani si scambiano consigli sui libri letti».

La tecnologia però può essere un'arma a doppio taglio e «rivelarsi deleteria per le vendite online – spiega Tommaso Contessi della Minerva – e ha portato la gente ad essere molto più distratta, a voler tutto subito, senza più il piacere dell'attesa, ma è anche uno strumento che permette a noi librai e ai lettori di essere molto più informati».

Per poter continuare a resistere senza affidarsi a delle catene di franchising, è necessario affiancare la vendita dei libri ad altre attività collaterali. «Lavoriamo con lettori forti – continua Contessi – viviamo anche grazie a loro e dall'inizio della no-

stra attività abbiamo sempre fatto le presentazioni dei testi e degli autori che contribuiscono molto a diffondere una cultura del libro e a entrare in contatto diretto con la letteratura». Per altri, la stessa dinamica è investita anche nei giovani e nei bambini: «Abbiamo creato da subito una libreria a forma di bambino all'interno della libreria stessa – spiega Leonardo Mezzoprete, responsabile della libreria Lovat – che occupa metà dell'edificio per diffondere nei più piccoli la voglia e la possibilità di leggere. Insieme a un assortimento di circa 50 mila titoli, all'attenzione al cliente, alle presentazioni anche di autori esteri e alla presenza del bar, la libreria

diventa un luogo multipotenziale che coinvolge sempre più persone».

Ma il mercato spinge verso la massificazione del commercio libraio, che rende l'indipendenza delle librerie una sfida quotidiana. «Abbiamo la libertà di decidere come allestire le vetrine, su quali piccole case editrici soffermarci e il tempo da dedicare ad ogni cliente – spiega Contessi – ma la lotta sarà contro la dealfabetizzazione prevista per i prossimi anni, anche a causa dei social e della denatalità che porteranno i grandi lettori a diminuire perché non ci sarà un ricambio generazionale». —

F. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vino e territorio

IL PRODUTTORE

«Vogliamo solo tutelare il prodotto»



«I problemi nascono quando si dimenticano le origini». È questo il concetto che ha espresso con forza il presidente dell'Associazione dei viticoltori del Carso, Matej Skerlj. «Non ho apprezzato la decisione del Consorzio Prosecco doc di attaccare i piccoli produttori del Prosekar perché vogliamo solo tutelare i nostri prodotti locali. L'obiettivo del Consorzio dovrebbe essere quello di aiutare la categoria, non dividerla, mettendo i tanti contro i pochi». —

I RAPPRESENTANTI ISTITUZIONALI

«Bisogna valorizzare il nostro Carso»



Sono stati numerosi i rappresentanti istituzionali che hanno partecipato al convegno di "Mare e Vitovska". La senatrice Tatjana Rojc, in video, ha parlato di «manifestazione che valorizza il territorio». L'assessore regionale Pierpaolo Roberti di «ruolo culturale della Vitovska, perché racconta queste terre». Il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, ha ricordato che «la Vitovska è stata capace, per merito dei produttori, di arrivare sulle tavole di tutto il mondo». —

IL PROGRAMMA

Oggi l'ultima giornata dell'evento



Oggi ultima giornata di "Mare e Vitovska". Il programma prevede dalle 18 alle 22 l'apertura dell'area espositiva situata all'interno del castello di Duino, con degustazione dei vini e delle specialità dei ristoranti locali. Alle 19 ci sarà la prima degustazione guidata, alle 20 la seconda. Visto il bel tempo la manifestazione si potrà svolgere anche all'esterno. Gli organizzatori dell'Associazione viticoltori del Carso hanno previsto anche un bus navetta. —

L'INTERVISTA AL FONDATORE DI EATALY

Farinetti mediatore a difesa del Prosekar

«Lasciare liberi i viticoltori locali»

L'imprenditore a Duino Aurisina per "Mare e Vitovska":
«Un accordo con il Consorzio del Prosecco è possibile»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

I viticoltori del Carso che producono il Prosekar e vogliono conservare l'originalità e l'unicità hanno un nuovo grande alleato nella loro battaglia contro il Consorzio del Prosecco doc: Oscar Farinetti. Il fondatore di Eataly, che ieri ha partecipato al castello di Duino al convegno organizzato dall'Associazione dei viticoltori del Carso, intitolato "L'origine crea il prodotto o è il prodotto a creare l'origine?", si è proposto come ambasciatore degli interessi dei produttori del Carso, che guardano alla tutela della specificità dei prodotti locali, mentre il Consorzio punta a una diversa

politica di vendita. Come vede la situazione che si è venuta a creare? «Ci sono da un lato i produttori del Veneto, che sono bravissimi, al punto da arrivare a una produzione di 800 milioni di bottiglie, che rappresenta un fiore all'occhiello per l'Italia a livello internazionale. Dall'altro abbiamo i produttori del Carso, di dimensione molto diversa, ridotta, che però vogliono difendere la loro tradizione, peraltro secolare, che riguarda i vini locali. Credo che i due interessi possano coesistere, perché possono essere complementari e mi adopererò, da terzo esterno, per far coesistere le due esigenze».

C'è anche un aspetto commerciale nella sua riflessione? «Senz'altro. Il Prosekar viene fatto qui sul Carso da secoli. Lasciando i produttori nella piena libertà di continuare, questo elemento può accrescere l'autorevolezza del prodotto principale del Consorzio, cioè il Prosecco. In sostanza ne possono beneficiare entrambi. Credo che un accordo si possa fare». Nel suo ragionamento c'è anche una base che possiamo definire di filosofia imprenditoriale? «Certamente. Tutti noi abbiamo la grande fortuna di essere nati in un paese meraviglioso come l'Italia, che è la somma di una innumerevole serie di luoghi



Il fondatore di Eataly Oscar Farinetti al castello di Duino ospite di Mare e Vitovska FOTO FRANCESCO BRUNI

speciali, dove le popolazioni autoctone sono molto legate alla loro terra, alle loro tradizioni. In molti di questi luoghi ci sono imprenditori che fanno tesoro della loro storia e fanno successo. Questa buona sorte che ci è toccata va sfruttata nel senso buono del termine». Ne ha visti anche sul Carso? «Assolutamente sì. Proprio oggi, visitando alcune cantine del Carso, ho visto giovani imprenditori che hanno ripreso i concetti ancestrali dei loro avi. In poco tempo ho capito la loro specifica identità, che va raccontata in tutto il mondo». Ha trovato anche uno slogan per loro? «Sì. Eccolo: "Vitovska, il vino

della terra senza confini". Perché a mio avviso il nostro futuro è fatto di una terra nella quale non ci sono confini. Le barriere di questo tipo sono una cosa lugubre, inventata da noi umani, per diventare sovranisti, imperialisti, fare le guerre. Invece il Carso è il tipico territorio senza confine, dove si incrociano da sempre culture e lingue». Ma dietro allo slogan c'è un pensiero più ampio? «Sì e lo dico in inglese: "Think local, act global", perché è nato così e significa pensa localmente e agisci globalmente. È una riflessione nata nel mondo del marketing alla fine degli anni Sessanta e che trovo efficacissimo. Il significato è semplice e si

attaglia perfettamente per i viticoltori del Carso. Si tratta di ripercorrere le proprie origini, cosa che stanno facendo al meglio, e proiettarli a livello nazionale e internazionale. I viticoltori del Carso possono e devono creare impresa a livello locale basandosi sulla loro storia e poi devono andarla a raccontare al mondo per farla conoscere e apprezzare». Conosceva la Vitovska? «Sì, ma a livello di operatore del mondo della gastronomia. Adesso che l'ho bevuta in cantina sul Carso è tutta un'altra cosa, anche perché ho scoperto fra i produttori una grandissima umanità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sagra delle Fragole e dei Lamponi

28 - 29 - 30 GIUGNO
5 - 6 - 7 LUGLIO

Udine

Attimis

Una festa da vivere!

SPECIALITÀ: Pranzo e cena - Risotto con le Fragole, Frico alle Fragole, Gnocchi, Grigliate di Carne **GOLOSITÀ:** Torte, Fragole alla panna, Gelato con Lamponi caldi, Acqua di Lampone, Crostate, Mousse, Drink al Lampone e tanto altro

Sabato 29 dalle 19.00 Cena in Sagra
Live Music, ballo, divertimento con **Franco Rosso**

Domenica 30 dalle 12.00 pranzo in Sagra
15.30 Campionato Europeo di Fisarmonica
Diatonica e Classica, Organetto **Esibizioni**
20.00 Orchestra spettacolo **Angelo Piccoli** e
gli allievi della scuola di organetto di Frosinone

seguici su www.prolocoattimis.it

I PUNTI D'INTERESSE E I LOCALI

L'arco in pietra

L'osteria "Alla Sanità" si trova esattamente di fianco all'arco della cinta muraria. Di fronte c'è un'altra insegna storica: il ristorante "Sal de mar". —



Il molo Colombo

Un altro punto in cui si concentrano le attività è il molo Cristoforo Colombo, dove ha aperto, negli spazi dell'ex pescheria, la "Cicchetteria della Risorta". —



La piazzetta

A far da padrone in piazzetta c'è la gelateria Jimmy, che può godere anche di ampi spazi all'aperto nei quali vengono posizionati i tavoli per la consumazione. —

IL LUOGO SIMBOLO



A sinistra, una panoramica sul mandracchio di Muggia e, sullo sfondo, il molo Cristoforo Colombo dove ha aperto la nuova Cicchetteria; a destra, le barche attraccate e la carreggiata FOTOSERVIZIO DI FRANCESCO BRUNI

Il mandracchio di Muggia cambia e si prepara al futuro

Lo storico porticciolo rivitalizzato da investimenti privati si sta aprendo al turismo. Nuove attività si affiancano a insegne consolidate ma l'atmosfera resta la stessa

Francesco Bercic

Il tintinnio delle barche a vela ormeggiate si perde nella quotidianità della vita muggesana. A risuonare non sono più soltanto le voci di pescatori e titolari di botteghe, ma anche quelle straniere di turisti e viaggiatori. Il mandracchio di Muggia ha infatti più volte mutato aspetto negli anni e oggi si apre sempre più all'accoglienza dei visitatori, riuscendo però a mantenere invariata la sua atmosfera.

Che il porticciolo muggesano – assieme al duomo lo scorcio più iconico della città – stia

attraversando una fase di importanti cambiamenti, è una convinzione fatta propria da molti abitanti della zona, avallata da una serie di fattori amministrativi, economici e urbanistici. E spinta dalla rinnovata capacità attrattiva di Muggia, di cui il mandracchio è una parte integrante fondamentale: tanto da essere inserito fra i quindici porticcioli più belli d'Italia l'anno scorso, a fianco di nomi del calibro di Portofino o Portoferraio.

Ma anche senza scomodare località così rinomate, l'attenzione riservata dagli imprenditori a Muggia e al suo centro

storico affacciato sul mare è dimostrata innanzitutto da alcuni recenti investimenti, che ne hanno in parte ridisegnato l'assetto. Si contano due aperture solo nell'ultimo mese, peraltro simili sotto certi aspetti, in quanto hanno entrambe permesso di rivitalizzare spazi storici del mandracchio che nel frattempo erano di fatto caduti in disuso.

Il 6 giugno scorso è stata inaugurata la "Cicchetteria della Risorta", nell'area dove un tempo sorgeva la pescheria comunale, lungo il molo Cristoforo Colombo. Edificio che il Comune cercava di rilancia-

re dal 2020 – quando è stata predisposta una prima indagine esplorativa – e che dopo un lungo iter burocratico (complicato dalle disposizioni indicate dalla Soprintendenza) ha incontrato nel 2022 l'interesse dell'imprenditore muggesano Henry Demarco. Arrivato il via libera dalla Soprintendenza, oggi il locale di Demarco offre cicchetti con pesce e prodotti del territorio. E, a giudicare da queste prime settimane di attività, parrebbe aver già fatto breccia negli appetiti enogastronomici dei triestini.

L'aspetto più singolare tuttavia, come si diceva, è proprio

la connessione con la cornice storica del mandracchio, cosicché gli investimenti sembrano fatti apposta per accompagnare il porticciolo da un passato illustre verso un futuro turistico. La stessa logica si vede infatti nella riapertura dell'osteria "Alla Sanità", in largo Nazario Sauro, grazie all'imprenditore lombardo Antonio Russo (vedi articolo sotto). Non bastasse, Russo ha acquistato ancora cinque anni fa tutto il palazzo – uno dei più antichi di Muggia – trasformando ora i piani superiori in appartamenti e case vacanze. L'inaugurazione – avvenuta per coincidenza proprio due giorni dopo quella della Cicchetteria – è stata meno appariscente, ma il riscontro da parte del pubblico altrettanto favorevole.

Se a tutto ciò si aggiungono le insegne da anni radicate nell'area – dalla celebre gelateria Jimmy alla drogheria Postogna, mase ne potrebbero riportare tante altre – il quadro si completa. E promette di vivacizzare ulteriormente il mandracchio, forte degli ultimi investimenti.

Il lato imprenditoriale non esaurisce tra l'altro i fattori di

cambiamento in atto nella zona. Vanno ricordati almeno altri due elementi che saranno in ogni caso determinanti nel prossimo futuro: la (probabile) pedonalizzazione del mandracchio e la minaccia dell'acqua alta.

Sul primo – che dipende dal raddoppio della galleria Nazario Sauro – il dibattito a Muggia è più che mai aperto. È una delle bandiere della giunta Polidori, ma si sono già registra-

Gli sviluppi dipendono da chiusura al traffico e funzionamento delle paratie per l'acqua alta

te contestazioni e gli ostacoli al progetto non mancano.

Così come rimane sullo sfondo il pericolo dell'acqua alta, che nel 2019 causò 350 mila euro di danni dopo essere trascinata e aver invaso il centro storico. A maggio è andata a buon fine la prima installazione delle paratie, ma la loro tenuta andrà valutata negli anni a venire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'imprenditore Russo: «Siamo favorevoli alla pedonalizzazione» «Così trasformeremo la città nella Portofino dell'Adriatico»

L'INTERVISTA

Cinque anni fa l'imprenditore lombardo Antonio Russo ha acquistato lo storico palazzo muggesano di largo Nazario Sauro 1, proprio accanto all'arco della cinta muraria. Ha dovuto però attendere del tempo prima

di poter veder realizzati i suoi progetti, a causa della pandemia e dell'inflazione. I primi di giugno, completata la riqualificazione dell'edificio, ha così riaperto l'osteria Alla Sanità – Russo ha conservato il nome della celebre insegna – e sono stati ultimati anche i due appartamenti in vendita e le cinque case vacanze ai piani superiori.

Perché ha scelto di investire nel centro di Muggia?

«Sono un milanese innamorato di Trieste e in particolare di Muggia. Reputo che abbiamo una potenzialità turistica incredibile. Vivo in questa zona da trent'anni e Muggia è stata la mia fortuna: la prima attività che ho aperto era alle Noghere. E come se fosse una sorta di amuleto».



L'edificio di largo Nazario Sauro acquistato da Russo FOTO BRUNI

Quali sono i punti di forza di Muggia?

«Intanto la posizione strategica, vicina ai Paesi dell'Est. Poi un mare meraviglioso e, non da ultimo, la sua storia: l'origine veneziana si presta

infatti a un turismo d'élite. Muggia può competere con le maggiori attrazioni turistiche, se viene valorizzata a dovere. Personalmente, ho ricevuto grande sostegno dalle istituzioni. In futuro, Muggia

può diventare la Portofino dell'Adriatico».

A quale tipo di clientela vi rivolgete?

«Principalmente ai muggesani, vogliamo ricreare l'osteria Alla Sanità con le stesse caratteristiche che ha avuto per cent'anni. Ero prevenuto nei confronti dei muggesani, per come descrivevano il loro carattere. Invece sono spettacolari. Poi, certamente, ci rivolgeremo anche ai turisti».

Sulla pedonalizzazione del mandracchio, lei è pro o contro?

«La pedonalizzazione del mandracchio sarebbe un'ottima cosa per noi. Trasformerebbe il centro di Muggia in una vera chicca». —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PAROLA DEL MARE CLUB

L'impegno dell'associazione dei subacquei per la ricerca sul cancro



L'associazione sportiva dilettantistica La parola del mare club, impegnata nella formazione di subacquei in apnea e con bombole, ha fatto un'elargizione della somma di mille euro alla Fondazione Airc. Questo gesto è il primo di un appuntamento annuale con cui l'Associazione

ne vuole unire la pratica sportiva in mare ed una condotta di vita sana ad elargizioni a favore di enti di ricerca e sviluppo contro le malattie. Si ringrazia Andrea Crevatin, fotografo di Avd per l'immagine scattata.

LE LETTERE

**La riflessione
Una città romantica
e non solo illusioni**

Che bella (?) la Trieste 2.0 dei palazzi con il 110%, delle crociere, delle teleferiche, dei megasupermarket, dei lounge bar... Senza più tram, osterie, edicole, boschi, centri civici, consultori e tra un po', forse, anche senza residenti.

Siamo (... anzi, siete) davvero convinti che "Uniformato", "Uguale", "Consono" siano sinonimi di Bello?

Il Bello di memoria romantica è anche, se non solo, ciò che provoca in noi emozioni: una città senza anima è una città priva di emozioni che, se non coltivate, a lungo termine, non potranno essere restituite e donate.

Come un regalo sontuosamente impacchettato e infiocchettato che finisce prima in un angolo buio della libreria, poi in dispensa, di seguito in soffitta. E, infine, nell'immondizia.

Luca Bellocchi

**Benefici e disagi
In centro non andava
fatto il vertice del G7**

Tutti i vertici internazionali di questi giorni attirano l'attenzione su Trieste, e va benissimo. Ma si doveva blindare la città in questo modo, con il centro chiuso, tutte le zone off-limits e l'impossibilità di lavorare per noi commercianti? Passi per le restrizioni legate alla presenza del Papa. Ma il vertice G7? Bisognava farlo svolgere proprio in centro città? Abbiamo un bellissimo centro congressi in Porto Vecchio: non si poteva svolgere lì il vertice internazionale, anziché impedire ai cittadini di raggiungere il centro? Non parliamo poi della comunicazione sulle restrizioni alla viabilità, che è stata a singhiozzo e tardiva, costringendo commercianti e ristoratori a mettersi a caccia di informazioni. Per organizzare un grande evento bisogna essere attrezzati, altrimenti i disagi superano i benefici.

Gianluca Prodan

**Ovovia/1
Un po' di matematica
sul piano del Comune**

Ai miei tempi alle scuole ele-

mentari si studiava l'aritmetica, ovvero l'uso delle quattro operazioni fondamentali: somma, sottrazione, moltiplicazione e divisione. Utilizzando queste conoscenze, ho provato a fare due conti alla luce delle dichiarazioni dell'ingegner Bernetti. Relativamente all'esercizio della cabinovia, ipotizza di vendere 5 mila biglietti al giorno al prezzo unitario di 1,35 euro, pari quindi a 6.750 euro al giorno di entrate. Dal punto di vista dei costi ho provato a ipotizzare gli addetti necessari, considerando le biglietterie automatiche (ma anche queste avranno un costo di funzionamento e di gestione). Per ogni stazione, e ce ne saranno tre, saranno necessari un addetto agli ingressi, due assistenti alla salita/discesa dalle cabine e due addetti in cabina elettrica/motore: quindi cinque addetti a stazione, per tre stazioni, fanno 15 addetti ma poiché l'impianto sarà in funzione 14 ore bisogna prevedere un doppio turno e quindi 30 addetti, che verranno pagati per 7 ore al giorno, ovvero 210 ore totali. Solo di costo del lavoro ogni giorno bisogna pagare 6.720 euro, ai quali vanno aggiunti i costi dell'energia per movimentare l'impianto e i costi di manutenzione. Andrebbero anche considerati i costi di ammortamento dell'impianto, in modo da poterlo sostituire a fi-

ne vita utile anche in mancanza di nuovi finanziamenti. Con questi pochi numeri non riesco proprio a capire come tale investimento riesca a generare utili. Un'ultima considerazione. Cinquemila biglietti equivalgono a cento corriere piene al giorno. Credo che oggi ci sia un bus ogni 20 minuti sul percorso Opicina-Trieste e viceversa e credo non sempre pieno. Nelle 14 ore significa che transitano in totale 84 bus. Ma purtroppo ho utilizzato solo le conoscenze di aritmetica che una volta si studiavano alle elementari.

Maurizio Sinigoi

**Ovovia/2
L'impianto a fune
e il caso di Cortina**

Ho sentito la dichiarazione del nostro sindaco al Tg3 delle 14 di qualche giorno fa, nella quale fortemente commosso e quasi piagnucolando descriveva le sue felici sensazioni nel pensar che dalla sua ovovia avrebbe potuto ammirare finalmente il lungomare di Barcola e dell'Istria, quasi che non ci fosse alcun altro modo di vedere queste cose che invece vediamo ogni volta che andiamo a Barcola o sulla Napoleonica. Mi è venuto a mente il curioso

IN MUNICIPIO

La visita della Commissione Ue



Il sindaco Dipiazza ha ricevuto Claudia Colla, capo della Rappresentanza della Commissione Ue per il Nord Italia, in città per il G7 Istruzione. Il sindaco ha illustrato la storia di Trieste e il progetto Porto Vivo. Colla ha evidenziato la volontà di conoscere la città per la vocazione internazionale e la posizione di confine.

ra...
Sergio Lorenzutti

**Ovovia/3
Il progetto toglie
risorse per altro**

In seguito alla mareggiata di questo autunno, oggi (26 giugno) Barcola si presenta con qualche rattoppo qua e là mentre molte zone risultano tuttora del tutto inagibili. Lavori immani, forse, ma non è stato neppure ultimato il riposizionamento dei cubetti di porfido nella zona della Pineta e ci si augura che almeno quello venga concluso nei prossimi giorni.

I triestini stanno assistendo a restauri lenti e fatti per lo più in economia! Le uniche migliorie degne di nota sono i meravigliosi giochi per i bambini che non sono stati però finanziati dal Comune, ma donati dalla Fondazione CRTrieste. Ci si chiede se le cose sarebbero potute andate diversamente se il Comune non avesse già prelevato 1 milione e 300 mila euro dalle casse comunali per l'agognata ovovia. Soldi tolti alle risorse manutentive di cui la nostra città sempre più necessita e che potremmo non rivedere più qualora la Commissione europea decida di non erogarci i fondi Pnnr, una volta

GLI AUGURI DI OGGI



RENATO E SILVIA
C'era una volta e ci sarà sempre... il vostro amore. Buon cinquantesimo anniversario dal vostro clan



ELIGIO E ELORIS
Da 50 anni di matrimonio Auguri dal figlio Davide

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
28/6/2024

BARI	23	76	44	33	13
CAGLIARI	46	73	87	52	5
FIRENZE	52	2	38	4	71
GENOVA	82	32	64	22	27
MILANO	28	85	4	65	13
NAPOLI	19	66	33	15	13
PALERMO	80	84	64	42	61
ROMA	12	54	78	67	24
TORINO	80	23	36	13	64
VENEZIA	24	44	49	5	6
NAZIONALE	73	35	31	70	64

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

2	12	19	23	24
28	32	38	44	46
52	54	66	73	76
80	82	84	85	87
Numero Oro	23	Doppio Oro	(23-76)	

SuperEnalotto

21-26-33-34-45-86

Jolly
28

Superstar
80

JACKPOT 42.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 4	5
Ai 261	4
Agli 11.494	3
Ai 196.842	2
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Nessun	4
Ai 53	3
Ai 913	2
Ai 6.740	1
Ai 16.048	0

ROTARY CLUB

L'avvocato Zanmarchi nominato presidente



Cambio al vertice del Rotary Club Trieste. L'avvocato Alessandro Zanmarchi è il nuovo presidente, nomina avvenuta nel corso di una conviviale all'Hotel Savoia, dove ha raccolto il testimone da Gaia Furlan, reduce a sua volta dalla stagione preposta all'organizzazione degli eventi legati al centenario. Classe 1967, Zanmarchi è stato per anni Difensore civico del Comune di Trieste, docente universitario di "Legislazione dei Beni culturali". Nella foto il neo presidente all'atto del passaggio di consegne.

constatato che su un bosco protetto Natura 2000 non si possono costruire impianti a fune. Tutto ciò porta a pensare che Barcola, il Tram, strade e marciapiedi dissestati, scuole che reclamano riparazioni e taglio impietoso del verde (anziché la sua manutenzione) stiano già facendo i conti con i costi per l'ovovia.

Cristina Ressi

Il ringraziamento
Tpl Fvg e la nuova
tecnologia alle fermate

Desidero esprimere un sentito plauso a Tpl Fvg per l'aggiornamento tecnologico attuato finalizzato a rendere più agevole ed accessibile il servizio di trasporto pubblico. L'introduzione a ogni fermata dei codici Qr consente all'utente di accedere a un link idoneo ad acquisire le previsioni orarie di arrivo dei bus a quella fermata e anche la localizzazione in tempo reale del mezzo rispetto alla fermata in questione. In sostanza per ogni fermata di proprio interesse è possibile, una volta acquisito il link, conservarlo per potervi accedere anche da casa o altro luogo al fine di programmare meglio lo spostamento che si è programmato.

Guido Piras

ARTE

Il dono al Museo della Bora



Trieste è nel cuore di Michele Gianfrancesco. A conclusione della "personale" alla Camera di commercio, l'artista ha donato l'opera "Trieste, Bora e pioggia" al Museo della Bora. Nella foto il pittore e il presidente del Museo Rino Lombardi.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Pietro e Paolo (apostoli)
Il giorno è il 181°, ne restano 185
Il sole sorge alle 05.18 tramonta alle 20.58
La luna sorge alle 00.53 cala alle 13.58
Il proverbio Chi si è scottato con l'acqua calda, ha paura anche di quella fredda.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza Giuseppe Garibaldi 6,
040 368647; Via Dante Alighieri 7,
040 630213; Piazza della Borsa 12,
040 367967; Via Fabio Severo 122,
040 571088; Via Guido Brunner 14
(ang. via Stuparich), 040 764943;
Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto
Vecchio), 040 306283; Via della
Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di
Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253.

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14
(angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno
dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza della Borsa 12, 040 367967

Per la consegna a domicilio dei
medicinali, solo con ricetta urgente,
telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera
delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera
(media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
27 giugno	16	102
28 giugno	12	134
29 giugno	10	128
30 giugno	9	94
1 luglio	9	87
2 luglio	4	117

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

CONSUMATORI

Posteggi incivili
in seconda fila



ANTONIO FERRONATO*

Ho trovato un parcheggio in piazza Giotti, una botta di fortuna. Ritorno e trovo una vettura in seconda fila che m'impedisce la fuoriuscita. Una vampata d'ira inasprita dalle proteste del gentleman: «Iero un momento in farmacia, quanta vita per pochi minuti».

A momenti sento di dovergli delle scuse. Sbollita l'arrabbiatura, ridivento semi ragionevole e mi interrogo: sono io ad essere intollerante e lui in linea con i tempi?

Decido così di approfondire la circostanza consultando il Codice della strada che all'art. 158 dispone che non è concesso parcheggiare una vettura in seconda fila. La norma prevede multe da 41 a 169 euro per le auto, anche le moto e motorini sono soggetti a tale divieto con sanzioni che variano da 24 a 98 euro. Quora però un mezzo a due ruote blocchi un altro mezzo a due ruote, a questo non verrà comminata alcuna sanzione: le multe si applicano solo se viene ostruita l'uscita di una vettura. Sono perplesso; se uno scooter blocca il mio ciclomotore, per esempio impedendomi di essere presente a un impegno, non è sanzionabile: lo diventa se, medesima ipotesi, sbarra l'uscita all'auto. Eppure in



entrambi i casi, auto o moto, perdo la medesima chance.

Confuso continuo la ricerca e apprendo dal Codice penale che nell'impedire con il proprio veicolo la fuoriuscita ad un altro – ancorché per un periodo di tempo limitato – si commette il reato di “violenza privata” lasciando alla persona offesa la facoltà di sporgere querela.

Sono soddisfatto: almeno giuridicamente la mia indignazione trova giustificazione.

Scopro tuttavia che l'art. 131 bis del c. p., a ragione della «particolare tenuità del fatto», dispone che il colpevole possa venir assolto, fermo restando il diritto alla richiesta di risarcimento da parte di chi abbia subito il danno (per esempio la perdita di un volo d'affari, vacanza rovinata, ecc.).

Calmatomi rifletto: e se l'urgenza fosse stata concreta? Come avrebbe dovuto comportarsi il gentleman? Il Codice della strada stabilisce che il conducente della vettura parcheggiata in seconda fila, presente all'interno della vettura con il motore acceso, non possa venir multato in quanto esegue una “fermata temporanea” e non una sosta prolungata.

Quindi una possibile soluzione sarebbe stata quella di farsi accompagnare da una persona che resti nella vettura, un'altra di recarsi al parking sotterraneo del Tribunale, distante 50 metri: una seccatura per lui, un disturbo in meno per gli altri. Mi succede spesso di dialogare con il cane, anima semplice, che mi informa che avrebbe risolto tutto con un morso – un pari e patta e via – ma gli spiego che la giustizia sommaria non è buona cosa né per i cagnetti e tanto meno per gli uomini cui spetta anche l'onere del rispetto e della tolleranza verso il prossimo.

Compiaciuto dell'equilibrio della mia osservazione cerco conferme nella lettura della cronaca quotidiana.

*Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori) Ts

ELARGIZIONI

Per la meritoria attività degli Ex Allievi 30 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria dell'amico Maurizio Cociani da Neva 100 pro ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA (AISM TRIESTE)

In memoria del fratello (29/06) da parte della sorella Rita 25 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Pierantonio Romano per l'onomastico (29/06) da parte di Gabriella, Rajna e Karim 50 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

IL CONCORSO DI BELLEZZA

Ultima occasione per partecipare a Miss Trieste: il precasting per le aspiranti

È fissata per mercoledì 3 luglio l'ultima occasione per partecipare al precasting di Miss Trieste 2024. L'appuntamento è alle 16.30 all'Hotel Milano di via Ghega. Non sono richieste particolari esperienze. Il pre-casting prevede l'iscrizione delle candidate, uno shooting fotografico di rito e un breve colloquio informativo per capire le aspirazioni della candidata. Si prevede una durata di massimo 5 minuti a candidata. Le candidate idonee verranno contattate per la seconda fase del casting, in una data che

verrà comunicata entro il mese di giugno. Gli organizzatori sono alla ricerca di ragazze di bella presenza, di età fra i 15 e i 26 anni, preferibilmente residenti a Trieste. Le ragazze minorenni dovranno essere accompagnate. Per la selezione è richiesto abbigliamento informale. Sono ammessi tatuaggi e piercing. Necessario portare con sé un documento di identità e il codice fiscale o la tessera sanitaria. La giuria del concorso sarà composta da esperti del cinema, della moda e del

teatro, pronti a selezionare le migliori ragazze. Inoltre, sono previsti premi di valore per le vincitrici: dalla possibilità di realizzare gratuitamente il proprio book fotografico a quella di diventare per un anno testimonial di un noto brand beauty locale. Madrina di eccezione sarà Susanna Huckstep, ex Miss Trieste e Miss Italia 1984, che quest'anno festeggia 40 anni di carriera. Per qualsiasi info si può scrivere a: info@miss-trieste.it e iscrizioni@miss-trieste.it



CULTURE

IL FESTIVAL

Daniele Ciprì a ShorTS «Il corto è cinema puro ed è l'unico modo di essere indipendenti»

Il regista al Giardino pubblico con il suo nuovo "Enif Al"
Al Miela premio ai fratelli Fabio e Damiano D'Innocenzo

Elisa Grando

ShorTS – International Film Festival entra nel vivo di un weekend ricco di ospiti importanti: alle 19 al Teatro Miela i fratelli Fabio e Damiano D'Innocenzo, i registi di "Favolacce", "America Latina" e della prossima serie Sky "Dostoevskij" in uscita anche al cinema l'11 luglio, incontreranno il pubblico e riceveranno il Premio Cinema del Presente, mentre in serata al Giardino Pubblico inizia la sezione "ShorTS Express" dedicata ai cortometraggi brevissimi. Tra le opere internazionali presentate ci saranno anche "El Naciente/Emerging" del pluripremiato regista spagnolo David Pantaleón, storia humor di un ricercatore coreano ossessionato dall'idea di fare una grande scoperta, e "Immortels" di Monica Rattazzi, sceneggiatrice franco-marocchina-italiana al suo debutto alla regia.

Prima dei corti, però, dalle 21.15 al Giardino Pubblico arriva Daniele Ciprì, uno dei più importanti direttori della fotografia italiani ma anche regista che ha segnato la storia del cinema, con film come "La buca" e "È stato il figlio", e della tv, con trasmissioni cult come "Cinico Tv" realizzate in coppia con Franco Maresco. A ShorTS Ciprì presenterà il suo nuovo cortometraggio "Enif Al" che, nel bianco e nero diventato quasi la sua firma d'autore, racconta di due clown che si preparano per lo spettacolo della vita ma, a fine esibizione, si accorgono di avere un solo spettatore, pronto a portarli con sé.

«Il film nasce da un progetto con la scuola di cinema Piano Focale di Palermo: realizzo dei corti con gli studenti su soggetti miei», anticipa Ciprì. «È un percorso sull'immaginario: tutti i piccoli film, come il precedente "La fornace" presentato alle Giornate

degli Autori a Venezia, parlano di storie impossibili ma che stanno nel nostro contemporaneo».

Ciprì inizierà presto le riprese del suo prossimo lungometraggio, "Infinito padre", «una bella riflessione su una famiglia, padre e figlio, che sto preparando sempre nel mio mondo: girerò in Sicilia con la produzione Groenlandia di Matteo Rovere». Il cortometraggio però, dice, «è cinema puro, la forma più legittima: il cinema è nato corto e muto. Si è poco fastidiosi, si spende meno e le cose brevi rimangono di più nel tempo. Il corto è difficile ma anche l'unico modo per essere davvero indipendenti con le proprie idee. Oggi spesso si fanno i film per come si pensa li voglia il pubblico, non vedo più un cinema d'autore indipendente. Per questo agli studenti insegno che il modo migliore di fare arte è stare soli e credere nella propria idea».

Del resto l'indipendenza e



Il regista Daniele Ciprì inizierà tra poco le riprese del suo prossimo film, "Infinito padre"

la sperimentazione sono sempre state la cifra di Ciprì anche sul piccolo schermo: tra la fine degli anni '80 e gli anni '90, con Maresco, ha inventato un nuovo modo di fare televisione tra "Blob", "Fuori orario" e "Cinico Tv". «La nostra riflessione veniva dalla rabbia e dall'isolamento: nella nostra città, Palermo, in quel periodo c'erano le bombe. Volevamo trovare una formula per raccontare il nostro territorio al di fuori dell'immaginario cinematografico di quegli anni: abbiamo scelto il bianco e nero come non identificazione del luogo e

del tempo, e una sola inquadratura. Siamo stati contro corrente ma ce l'abbiamo fatta: con Franco ho trascorso il più bel periodo della mia vita, abbiamo fatto delle guerre insieme e oggi possiamo dire di aver vinto, ma prima eravamo isolati da tutti».

Il bianco e nero e la dimensione del grottesco gli rimangono congeniali: «Vengono dal cinema classico americano: nei film di Lubitsch, Wilder, Welles, Ford c'era sempre una vena grottesca nei personaggi. Mi piace prendere il reale e portarlo nel mio immaginario: anche in "Cini-

co Tv" i personaggi erano talmente amplificati che sembravano cartoni animati». Da direttore della fotografia invece Ciprì ha lavorato con decine di autori come Marco Bellocchio, Ascanio Celestini, Roberta Torre in progetti anche molto differenti: «Per trovare la chiave della luce di un film preferisco conoscere il regista, farmi raccontare da lui la storia, diventare complice del suo immaginario: così mi viene naturale, anche cimentandomi in film molto variegati, di genere, d'amore, musicali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA: STASERA IL CONCERTO

I 40 Fingers al Castello di San Giusto in scaletta medley di Michael Jackson

Elisa Russo

«Per chi è già venuto a vederci l'anno scorso, sarà uno spettacolo diverso: abbiamo rinnovato la scaletta, che sarà esplosiva. Un concerto rock per tutti, non solo per appassionati di chitarra o intenditori». I 40 Fingers avevano incantato il castello di San Giusto l'estate scorsa e sono pronti a replicare oggi alle 21. Un successo planetario per i quattro chitarristi triestini che dal 2017 hanno conquistato i palchi mondiali e il web a suon di milioni di visualizzazioni con i loro riarrangiamenti chitarristici di brani celebri ("Bohemian Rhapsody" valse loro il consenso di Brian May e la condivisione sul sito ufficiale dei Queen),

l'ex Police Andy Summers li ha voluti per una riletura di "Bring On The Night", mentre Andrea Bocelli li ha coinvolti nel suo documentario "The Journey", uscito su Paramount+, a suonare "Hallelujah" (con le voci di Bocelli, Tori Kelly e il coro The Solevoci Gospel Choir). Accomunati dalla passione per lo strumento e grande abilità tecnica, sono tutti già noti per altri progetti: Matteo Brenci (Jack Savoretti, Elisa, Jake Barker), Emanuele Grafitti (Canto Libero), Andrea Vittori (The Winged Leaves), Enrico Maria Milanesi (Kythara Trio, ha sostituito Marco Steffè).

Brenci, in scaletta a San Giusto che ci sarà di nuovo?
«Sicuramente il medley di



Matteo Brenci, Emanuele Grafitti, Andrea Vittori, Enrico Maria Milanesi

Michael Jackson. Poi non mancheranno i nostri classici, "Sultans of Swing" dei Dire Straits, "Africa" dei Toto, i temi da

"Star Wars", "Pirati dei Caraibi».

State lavorando anche a brani vostri?

«Al momento stiamo preparando un nuovo disco di cover, ma c'è sempre il desiderio di continuare con qualche originale, ne includiamo anche nella scaletta di sabato».

Quattro personalità diverse: come trovate un equilibrio? «Siamo molto amici, andare in tour è un divertimento. Qualche piccola diatriba capita, come in tutte le famiglie. Ma ci capiamo, ci veniamo incontro e cerchiamo di assecondare le richieste l'uno dell'altro. Per quanto riguarda le proposte musicali e organizzative, siamo in sintonia su una strada comune, condividiamo una visione».

Avete suonato tanto all'estero, come la vivete?

«Con grandissima soddisfazione. È anche una responsabilità. Farcela con un progetto strumentale è una cosa unica. Un lavoro a tempo pieno, che richiede l'impegno quotidiano di tutti noi».

C'è un luogo che le è rima-

sto nel cuore?

«Il tour in America, 23 date in 25 giorni, è stata una delle esperienze più belle finora, contiamo di tornarci nel 2025. Un'accoglienza fantastica, pubblico partecipe. Anche nei Balcani ci siamo sentiti a casa».

E il pubblico della vostra città?

«Ovviamente suonare qui è sempre bellissimo. Anche se è più difficile essere completamente a tuo agio: sai che ci sono in platea amici e parenti e senti ancora di più l'emozione. Il pubblico triestino è solitamente più critico, quindi conquistarlo vale doppio».

Altre soddisfazioni?

«Un'esperienza incredibile è stata ad agosto, quando abbiamo suonato un nostro arrangiamento dell'inno di Mameli all'apertura degli europei di pallavolo maschile, alla Unipol Arena davanti 10 mila persone e in diretta nazionale».

Il look dei 40 Fingers?

«Non essendo un quartetto classico abbiamo trovato uno stile tra l'elegante e lo stravagante, pop e moderno». —

Al via oggi, con un gala sotto le stelle, “Il Rossetti a Miramare” con il melologo di Pugnani e l’Orchestra del Verdi

Sergio Rubini dà voce al “Werther” «Che emozione recitare sulla musica»

L'INTERPRETE

Sara Del Sal

Con una serata di gala sotto le stelle parte, oggi alle 21.30, la rassegna “Il Rossetti a Miramare” ancora una volta realizzata in sinergia con la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste e con una proposta di rara esecuzione come il “Werther” di Gaetano Pugnani. Un melologo in due parti da Goethe per voce recitante e orchestra che vedrà schierata l’orchestra del Verdi, diretta da Alvis Casellati (lo intervistiamo qui sotto), insieme a un grande attore e regista come Sergio Rubini.

Sarà un viaggio nell’arte che parte dal 1774, anno di pubblicazione del romanzo epistolare “I dolori del giovane Werther” di Johann Wolfgang Goethe e messo in musica sempre nel ‘700 da Gaetano Pugnani, compositore di corte nonché direttore della Cappella reale dei Savoia, per arrivare fino a oggi, grazie alla forza interpretativa di Rubi-

ni.

«Recitare sulla musica è una grandissima emozione che ho coltivato negli anni, perché per formazione ho sempre nutrito questa mia passione - racconta -. Da bambino amavo tantissimo il teatro di Carmelo Bene e lui era solito, da attore romantico qual era, recitare su musica, spesso lo faceva su Schumann. Ho fatto anche dei recital negli anni, con dei Trio Jazz, una serie di esperienze in cui mi sono cimentato con la recitazione sulla musica. Lo scorso inverno ho fatto uno spettacolo con le musiche di Nicola Piovani al teatro lirico di Catania e il prossimo dicembre vivrò un’altra esperienza simile al Teatro dell’Opera di Roma per una serata leopardiana».

Non sarà quindi un primo incontro per l’attore pugliese, con un genere come il melologo, ma sarà la sua prima volta a Miramare, un luogo che non ha mai avuto occasione di visitare e che lo emoziona con la sua storia e i grandi nomi che vi sono legati.

Un testo, quello proposto per la serata di apertura, «che



L’attore e regista Sergio Rubini stasera per la prima volta a Miramare FOTO CLAUDIO PORCARELLI-COURTESY S. FERRAGINA

si affronta con la pistola pronta ad essere afferrata e utilizzata sulla scrivania - prosegue Rubini -. Werther ha la pistola in mano fin dall’inizio. La sua vita è caratterizzata dall’ombra della morte che aleggia su ogni momento, ancor prima di incontrare Lotte. L’amore di Werther è spirituale, platonico, è un amore per

la bellezza di Lotte che Leopardi avrebbe chiamato beltà, è tutto sublimato in Werther e questa sublimazione è musicale, eccitante. Sono curioso - ammette Rubini - di recitare sulla musica perché in questo sublimarsi c’è un elevarsi ad altezze che solo la musica può riprodurre, che a volte la parola non riesce a rag-

giungere. Il povero attore deve cercare di farsi attraversare dal testo, è un medium, un filtro frapposto fra l’autore e lo spettatore. Meno fa e meglio è. Deve farsi attraversare e lasciare che ciò che lo attraversa raggiunga il pubblico. Questo è un mestiere disgraziato perché non è fatto di tecnica, non appena questa so-

praggiunge, la recitazione diventa stucchevole, lo spettatore si annoia. Bisogna usare la tecnica di cercare di non imparare nulla, per poter essere stupiti ogni volta, come se ogni volta fosse la prima volta. Mi affiderò a questo per cercare di mettere in scena la mia nudità e le mie emozioni».

L’impegno, in questo caso, sarà molto grande. Rubini conferma: «Questo agli attori dà più soddisfazione. Quando una performance di un artista termina, se ci si sente come ci si sentiva prima dell’inizio, l’artista rimane insoddisfatto. Lo spettacolo è una specie di catarsi e alla sua fine ci si deve necessariamente sentire diversi, come alla fine una partita di pallone, o di tennis. Più energie vengono messe in campo più l’artista si trova soddisfatto». Protagonista per molti registi ma anche regista, Rubini spesso insegna recitazione cinematografica ai giovani attori. «Le cose più preziose - racconta -, a monologare, sono quelle che vengono percepite come errori e che in realtà hanno il ritmo della realtà che sa essere aritmica, sgrammaticata, stonata, ma questa verità è quella più preziosa». Una grande carriera, la sua, in cui le scelte operate si sono spesso dimostrate vincenti. Rubini rivela di scegliere non tanto un copione, ma “chi” glielo dà. «Il copione si affronta quando si è già decisi a compiere un viaggio con una persona. Una volta accettato l’invito affronto quello che ci sta scritto». —

TRIESTE CONTEMPORANEA

Duo croato vince con il design per Go2025!

TRIESTE

È stata inaugurata allo Studio Tommaseo (via del Monte 2/1) la mostra conclusiva del Concorso Internazionale di Design di Trieste Contemporanea, fondato nel 1999 da Gillo Dorfles con l’obiettivo di mostrare i progetti più originali prodotti dai paesi dell’Europa centro orientale. Ai partecipanti è stato chiesto di concepire un oggetto di arredo urbano e potenzialmente iconico: un’installazione di posti a sedere, come ad esempio una panchina funzionale, da collocare sia a Nova Gorica che a Gorizia e che rappresenti significati simbolici legati al luogo storico di entrambe le città in vista di Go! 2025. I vincitori sono il gruppo croato formato da Slavko Petek e Dora Mihinjač, che si è aggiudicato il Premio Gillo Dorfles/Trieste Contemporanea per il miglior design della 15ª edizione: la loro proposta “Go sit” è formata da una serie di tubi metallici che rappresentano il confine che divide le due città e la ferrovia che le attraversa. Premiati anche Linda Baissero (Croazia), Paola Pisani (Italia), Drini Berati (Albania). In mostra, inoltre, gli 11 progetti dei finalisti selezionati dalla giuria.

IL ROSSETTI A MIRAMARE / IL DIRETTORE



Il direttore d’orchestra Alvis Casellati dirigerà il “Concerto al tramonto” che apre il cartellone di Miramare

Alvis Casellati sul podio «Dall’amore al suicidio una prova di virtuosismo»

Il maestro e violinista guida l’Orchestra del Teatro Verdi «Sarà un grande intrattenimento per il pubblico, di raro ascolto» E all’alba ci si sveglia con Mozart

Patrizia Ferialdi

Il “Concerto al tramonto” vede impegnati, stasera alle 21.30, l’Orchestra del Verdi di Trieste diretta da Alvis Casellati e un’icona del cinema italiano

come Sergio Rubini, che dà voce al Werther di Pugnani, di raro ascolto nelle sale da concerto ma di solida impronta classica, che si colloca tra la tradizione italiana e quella di scuola viennese e tedesca. «Gaetano Pugnani attualmente è un autore conosciuto solo per il repertorio violinistico in quanto, oltre che compositore, è stato anche un grande virtuoso del violino e io - spiega Alvis Casellati - da violinista ho avuto mo-

do di studiarlo bene. In questo caso però si tratta di una rara composizione orchestrale risalente al 1790/91 che è stata difficile da ricostruire ma che si connota per un appeal particolare derivante dal fatto che, pur essendo ascrivibile al periodo illuminista, propone il tema affascinante e molto romantico dell’amore infelice che si conclude con il suicidio del protagonista».

Quale chiave di lettura ha

scelto e come viene trattato il rapporto prosa-musica?

«L’opera è scritta in stile classico e si ispira a Mozart ma, proponendo un tema molto romantico, ho voluto individuare un’interpretazione che si discostasse dal barocco per porre in luce i numerosi echi romantici che vi sono contenuti, a partire dalla descrizione celebrativa della natura e fino a tutti i tormenti amorosi che, alla fine, indurranno Werther al suicidio. Quanto all’interazione con la prosa, vi sono dei momenti in cui la musica descrive il testo enunciato solo dall’attore e altri in cui parole e musica si sovrappongono, producendo dei momenti di concitazione che esprimono bene sia il piacere sensoriale nella celebrazione della natura che le angosce spirituali dell’amore infelice che Werther prova per

Charlotte».

Quindi una composizione ricca di preziosismi timbrici...

«Certamente, e si ritrovano tanto nelle parti iniziali che descrivono sia la natura che la gioia dell’amore quanto in quelle conclusive che accompagnano la decisione del suicidio. Si tratta di grandi ‘largo’ in cui emergono gli assoli dell’oboe e del corno inglese ma c’è anche una parte assolutamente virtuosistica a cui è chiamato il primo violino. Nel complesso sarà un’esecuzione in cui anche tutta l’orchestra darà grande prova di virtuosismo e quindi, sotto questo profilo, sarà davvero un grande intrattenimento per il pubblico».

E poi c’è la suggestione magica di Miramare...

«Il bellissimo castello sul mare, immerso nella luce crepuscolare del tramonto, è sicuramente un luogo molto suggestivo per l’anima ed è la cornice ideale per accogliere questa musica stupenda, settecentesca nella forma ma che si butta a capofitto nel romanticismo per i suoi contenuti. Senza dimenticare che la presenza di un grande attore come Sergio Rubini contribuisce a dare ancora più risalto ed enfasi all’originalità di questa composizione che impasta mirabilmente parole e note».

Domani alle 5.19, sempre nel Piazzale del Castello di Miramare, avrà luogo il “Concerto all’alba” eseguito dalla formazione cameristica del Teatro Verdi (Stefano Furini e Valentino Dentesani violini, David Briatore ed Elisabetta Chiappo viole, Simona Slokar violoncello, Chiara Bosco corno, Marco Masini clarinetto), in programma due quintetti di Mozart. —

APPUNTAMENTI

Alle 21
Topside Brass Band Usa
a TriesteLovesJazz

Oggi, alle 21, in piazza Verdi, per TriesteLovesJazz si esibirà per la prima volta a Trieste la U.S. Naval Forces Topside Brass Band con ingresso libero fino a esaurimento dei posti. Una formazione che gira il mondo con un programma che spazia in tutti i generi musicali. L'appuntamento si deve alla collaborazione con l'Ambasciata Usa in Italia, l'American Corner e Associazione Italo Americana di Trieste.

Alle 18
Visita guidata
alla Rettori Tribbio

Oggi, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6) Gabriella Dipietro condurrà una visita guidata alla mostra "Gaia e gli Spiriti della Natura", delle artiste Oksana Kolosyuk, Irina Metz e Momalyu/Liubov Kriuchkova. Sino al 5 luglio: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica, festivi e lunedì chiuso. Info 3495427579.

Alle 18
La sagra
di Santa Croce

Santa Croce festeggia i suoi patroni San Pietro e San Paolo. Come da tradizione l'Asd Vesna organizza allo Stadio Viktor Sulčič la sagra paesana. Oggi e domani apertura chioschi alle 18. Ogni sera ballo con il gruppo Souvenir.

Salute
Otorinolaringoiatria
visite all'Anvolt

L'Associazione Anvolt Odv



La solitudine delle attese” di Arcuri

Oggi, alle 19.30, nello Spazio Fogart (via Lazzaretto Vecchio 15) si inaugura la mostra personale "La solitudine delle attese" di Federico Arcuri. Introducono la gallerista Barbara Fogar e la giornalista Francesca Schillaci. La mostra sarà visitabile fino al 7 settembre. Orari: da lunedì a venerdì 17.30-20. Sabato su richiesta.

con sede in Trieste, con la collaborazione del dottor Massimo Spanio e l'Istituto Fisiterapico, informa che continuano le prenotazioni per le visite di otorinolaringoiatria. Per informazioni contattare i numeri 040/416636-040/4528529.

Alle Noghère
Sagra
del Tiro a volo

Continua fino a lunedì 1 luglio compreso, alle Noghère, la sagra del Tiro a volo. Chioschi aperti dalle 17, ballabili con i "Kavana" dalle 20. Chiusura alle 23.30.

Dalle 23
Stefy De Cicco
alla Baia di Sistiana

Oggi alla baia di Sistiana si ballerà dalle 23 alle 04 con la musica di Stefy De Cicco. La Top Djane ha avuto collaborazioni con i più famosi dj del mondo: "Day N 'Nite" con Martin Jensen, (100 milioni di stream su spotify), "Kids" con Kshmr & Mkla ha raggiunto (100 milioni di stream su spotify), "4 to the floor" con Hugel & Hugo Cantarra (20 milioni di stream su Spotify), "Te Boté" con Alok (30 milioni di stream su spotify), "Superstar " (30 milioni di stream su spotify) e disco d'oro in Francia.

Alle 17
Società
Antroposofica

Alla Società Antroposofica in via Mazzini 30 - I piano ogni sabato dalle 17 alle 18.30 studio sul Vangelo di Giovanni di Rudolf Steiner. Telefono per informazioni: 3337864810.

MUGGIA VECCHIA - ALLE 21.15 NEL PARCO ARCHEOLOGICO

La fantasia zoologica di Saint-Saëns



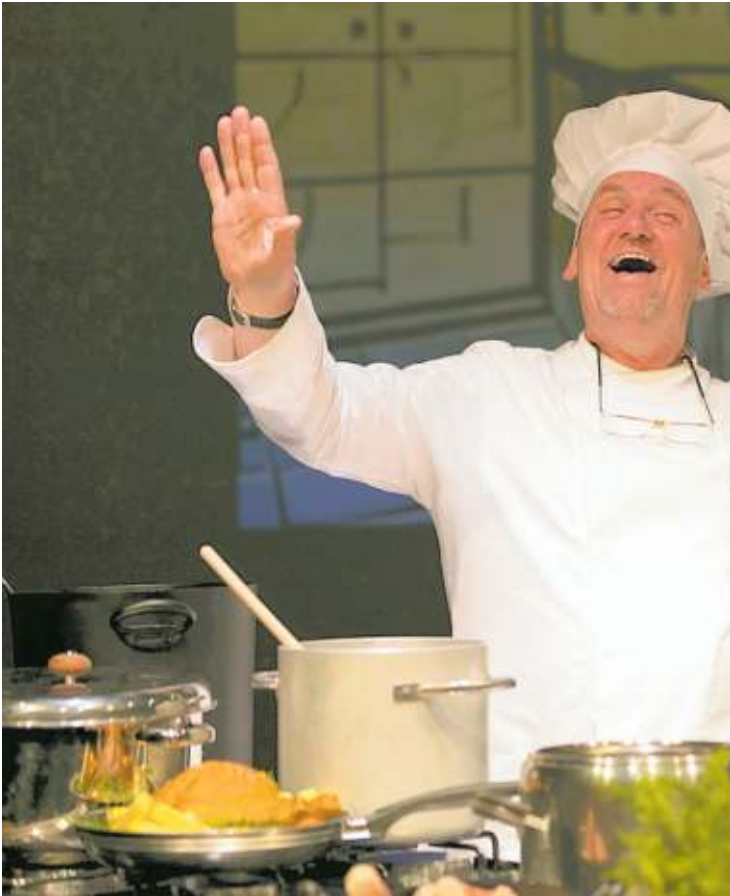
Oggi, alle 21.15, nel Parco di Muggia Vecchia (in caso di pioggia Duomo di Muggia), nell'ambito dello Zoé Festival, si terrà il concerto "Gli animali antropomorfizzati. Lo zoo di TriesteClassica": Direttore Igor Zobin, Carolina Perez Tedesco e Carmen Anastasio al pianoforte. Il concerto si ispira a "Le carnaval des animaux - Grande fantaisie zoologique" del compositore francese Camille Saint-Saëns. Questa "grande fantasia zoologica" piacque subito per la brillantezza della scrittura, piena di verve e di humour, e per la singolarità del soggetto, con quegli animali che erano anche una ironica carrellata di personaggi dell'ambiente musicale parigino. I quattordici pezzi che compongono questa fantasia zoologica sono come una serie di ritratti e di caricature. Camille Saint-Saëns compose Il carnevale degli animali nel 1886 durante un periodo di riposo a Vienna. Venne eseguita privatamente il 9 marzo 1886, in occasione della festività del martedì grasso, nell'abitazione del violoncellista Charles-Joseph Lebouc. Per volere del compositore, infatti, l'opera avrebbe dovuto essere data alle stampe ed eseguita pubblicamente solo dopo la sua morte che avvenne nel 1921. Ingresso libero. Iniziativa a cura di TriesteClassica Aps. Info: www.triesteclassica.it.

AQUILEIA - OGGI ALLE 20.45

Il Coro Eos e il pianista Madonna



Con la suggestiva produzione del pluripremiato Coro Eos, 27 voci femminili che hanno conquistato il pubblico italiano e internazionale, si inaugura oggi, alle 20.45 nella Basilica Patriarcale di Aquileia sito Unesco, il cartellone dei Concerti in Basilica 2024, otto grandi appuntamenti che anche quest'anno toccheranno la Slovenia, con tappa al Santuario del Monte Santo (Sveta Gora), e si chiuderanno nel segno della Esagramma Symphony In Orchestra, la prima Orchestra Sinfonica inclusiva d'Europa, per sottolineare ed estendere la mission della "Basilica per tutti". Il cartellone dei Concerti in Basilica 2024 è organizzato dalla Fondazione Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia (So.Co.Ba) con il Coro Polifonico di Ruda, per la direzione artistica di Pierpaolo Gratton. Diretto da Fabrizio Barichi, maestro del coro negli allestimenti di opere liriche e nella produzione di colonne sonore con Ennio Morricone e Marco Frisina oltre che vicemaestro della Cappella Musicale Lateranense, il Coro Eos sarà affiancato dal pianista Marco Madonna. Ingresso libero e gratuito, fino a esaurimento posti, prenotazione obbligatoria solo per le due serate di settembre su www.basilicadiaquileia.it Info: concerti@basilicadiaquileia.it



TEATRO

Cevap.chef
al Sartorio
lezione di storia
sui čevapčiči

Stasera e domani lo spettacolo chiude Let's
in scena Franko Korošec in un testo a più mani

Annalisa Perini

Si conclude questo fine settimana, al giardino del Civico Museo Sartorio, la quarta edizione della rassegna Let's Play, organizzata congiuntamente dalla Contrada, Bonaventura/Teatro Miela e dal Teatro Stabile Sloveno che propone, stasera in prima assoluta, e in replica domani, sempre alle 21, la sua nuova produzione "Čevap.chef", appunto l'ultimo evento in cartellone.

A base di carne trita, variamente speziati, i čevapčiči a Trieste e in regione fanno subito venire in men-

te sagre, grigliate e convivialità. Ed è dal fatto che siano un piatto che la maggior parte delle nazioni balcaniche e mediterranee hanno in comune che nasce l'idea del brillante e plurilingue "Čevap.chef".

Le vie della cucina sono infinite e l'appetito non mostra i documenti ai controlli di frontiera, questo racconta lo spettacolo, interrogandosi sull'origine dei čevapčiči e su come siano arrivati anche sulle nostre tavole, immergendosi nel loro lungo viaggio tra storia, genti, luoghi e contaminazioni reciproche. "Čevap.chef" trae ispirazione

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

040/662424

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14
Chiuso per lavori

040/304222

FELLINI

Via XX settembre, 37
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

040/636495

GIOTTO MULTISALA

Via Giotto, 8
www.triestecinema.it
Cinema revolution fino al 14 settembre ingresso per film italiani ed europei a solo € 3,50

040/637636

Inside Out 2

15.30-16.15-17.10-18.00-18.50
19.45-20.30-21.30

Disney - Pixar

Fuga in Normandia
di Oliver Parker con Michael Caine, Glenda Jackson.
Una commedia deliziosa!

16.00-17.45-19.30

Fremont

di Babak Jalali con Anaita Wali Zada, Gregg Turkington. Dal Sundance Film Festival.

21.15

NAZIONALE MULTISALA

Viale XX settembre, 30
www.triestecinema.it
Cinema revolution fino al 14 settembre ingresso per film italiani ed europei a solo € 3,50

040/635163

Inside Out 2

Disney - Pixar

20.00-21.00

Inside Out 2 V.O.

Disney - Pixar

19.30-21.15 (sott. it.)

The Bikeriders

di Jeff Nichols con Jodie Comer, Austin Butler, Tom Hardy, Shannon.

21.30

A Quiet Place - Giorno 1

di Michael Sarnoski. Un film con Lupita Nyong'o, Joseph Quinn.

19.30-21.40

Il gattopardo

di Luchino Visconti con Burt Lancaster, Alain Delon, Claudia Cardinale.

16.30-20.00

Shoshana

di Michael Winterbottom con Douglas Booth, Irina Starshenbaum, dal Toronto Film Festival.

19.30

Hit Man - Killer per caso

di Richard Linklater con Glen Powell, Adria Arjona.

19.30-21.30

SUPER

Via Paduina, 4
www.triestecinema.it
Sala riservata

040/367417

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Inside Out 2

14.10-14.50-15.30-16.00-16.40

17.00-17.25-18.00-18.25-19.15

20.00-20.35-21.00-21.35-22.30

A Quiet Place - Giorno 1

The Bikeriders

16.15-18.45-22.00

Hit Man - Killer per caso

Bad Boys - Ride or Die

14.00

19.35-21.45

15.50-22.20

A Quiet Place - Giorno 1 V.O.

19.00

The Bikeriders

21.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it

0481/712020

Inside Out 2

15.45-16.15-17.30-18.15-19.25-20.15-21.15

A Quiet Place - Giorno 1

Hit Man - Killer per caso

16.20-18.20-21.30

18.00-21.00

Fuga in Normandia

16.00-19.30

Bad Boys - Ride or Die

17.20

The Bikeriders

21.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it

0481/530263

Inside Out 2

Fuga in Normandia

15.30-16.30-17.15-18.15-20.15

19.00-20.40

Shoshana

16.00-18.00-20.10

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini
Ingresso lato Via Giulia
www.lacappellaunderground.org

040/03220551

Festival ShortS International Film

Festival

Ingresso libero

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA
Teatro Basaglia all'aperto - Parco di San Giovanni Trieste - via Edoardo Weiss, 13

"Ssai frotole, ma gnente frotile" Divertente commedia di Giorgio Fonn, regia di Alessandra Privileggi. L'Amornia Aps presenta il Gruppo Proposte Teatrali Aps - F.I.T.A. Ore 21.00. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno del Teatrino Basaglia.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45

040/3583511

Politeama Rossetti - Foyer Ore 11.00 "Rossetti Open" Con Andrea Germani. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Ora 1 ora e 30'.

Piazzale Castello di Miramare Ore 21.30 "Concerto al tramonto: Gaetano Pugnani "Werther" - Melologo in due parti da Goethe per voce recitante e orchestra" Con Sergio Rubini. Musica eseguita dall'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste diretta da M' Alvise Casellati. Durata 1 ora e 45'.



"Concerto al tramonto



IL PROTAGONISTA

L'ATTORE FRANKO KOROŠEC
NELLA FOTOGRAFIA DI SERENA BOBBO

dai saggi “La via dell’Oriente” di Ervin Hladnik e “Cucina con vista” di Svetlana Slapšak e drammaturgia e allestimento sono frutto di un lavoro collettivo di Sabrina Morena, Martin Lisiach, Eva Mauri e Franko Korošec, anche nei panni del protagonista.

In scena l'attore triestino è uno dei migliori chef al mondo che, al tavolo di un meeting mondiale di banchieri, si cala in una discussione in cui i čevapčiči sono oggetto di discordia. O meglio lo è il fatto che ciascuno li rivendichi come una propria specialità nazionale. Ma, per ritrovare l'armonia, lo chef multistellato offrirà competenze culinarie e conoscenza storica.

In “Chevap.chef” si intrecceranno così storia, antropologia, geografia ed etnografia, grazie al monologo di Korošec e con l’aiuto, in video, di diversi amici, giunti da molti luoghi, e anche appartenenti al mondo multiculturale di Trieste, tutti pronti a raccontare i čevapčiči da punti di vista inediti. In video anche Eva Mauri, nel ruolo della direttrice di sala Jota Pravoredo-

va e Daniel Malalan in quello di uno storico. E accanto ai personaggi di fantasia, gli interventi registrati daranno voce a persone e professionisti nei panni di loro stessi.

Nel collettivo di autori Sabrina Morena e Martin Lissiach in particolare si caratterizzano per una lunga storia di collaborazioni nella stesura di testi che hanno dato vita a un filone di spettacoli del Teatro Stabile Sloveno che esplorano le possibilità di utilizzo contemporaneo di più lingue senza bisogno di sovratitoli, come in questo caso. La collaborazione è nata con il monologo multimediale "Come diventare sloveni in 50 minuti", sul tema dei tipici stereotipi di confine, seguita dalla commedia "Condominio Europa ovvero come diventare europei doc" e poi dallo spettacolo "Zois.it", ispirato alla storia del barone triestino Sigmund Zois.

E ora “Chevap.chef”, con ironia e autoironia, pone l'accento su tanti aspetti in comune anche in materia di cultura culinaria. Ingresso singolo: 10 €. Biglietteria del Museo Civico Sartorio da un'ora prima dello spettacolo. La rassegna Let's Play è inserita nel cartellone di Trieste Estate ed è realizzata in collaborazione con il Comune di Trieste e i Civici Musei. —

TRIESTE - SPAZIOTRART DALLE 11 ALLE 13

Incontro con Maurizio Armellini



Da spaziotrart, in viale XX Settembre 33, oggi dalle 11 alle 13, si terrà un incontro con l'artista Maurizio Armellini in occasione della mostra "Finestre sul mare", con ambientazioni sonore di Guglielmo Pagnozzi. Armellini sarà presente per incontrare gli ospiti e raccontare le sue opere. Il tema è il mare, declinato nei modi e con le tecniche più diverse: opere grafiche, arte applicata con arazzi e sculture in plexiglass, bozzetti a matita che rappresentano il caleidoscopico mondo dell'artista. "Finestre sul mare" è stata pensata come un'esposizione site specific elaborata per gli spazi di trart, in cui grafica e arte applicata si fondono con la musica, scritta per questa occasione da Pagnozzi. Lo spettatore, durante la sua visita, sarà accompagnato dalla colonna sonora che potrà ascoltare con cuffie che lo introdurranno ad un'esperienza artistica e sensoriale diversa in cui potrà godere della fusione tra suono e arte visiva. La mostra alla trart sarà visitabile da giovedì a sabato dalle 17.30 alle 19.30 fino al 27 luglio. Per info visite fuori orario si può scrivere a edizioni.trart@gmail.com o telefonicamente allo 040775285.

MUGGIA - ALLE 18 PER CONCERTI AL CASTELLO

Clarinetto di Giovanni Lanzini



Sarà dedicato al clarinetto con un repertorio che spazia da Vivaldi al pop internazionale l'appuntamento di oggi, alle 18, al castello di Muglia con la rassegna "Concerti al Castello 2024". Il recital per clarinetto e live electronics "Clarinetissimo, un clarinetto racconta" avrà per protagonista Giovanni Lanzini, interprete di un programma che prevede in scaletta brani di Vivaldi, Gounod, Armstrong, Piazzolla e Morricone, ma anche hit degli Abba e il tema della Pantera Rosa di Henry Mancini, passando per il periodo d'oro delle Big Band americane in raffinate rielaborazioni sonore. Lo spettacolo propone un'ora di ricordi musicali da "Le Quattro Stagioni" fino alle colonne sonore passando attraverso grandi nomi del clarinetto come Benny Goodman e Sidney Bechet. Diplomatosi giovanissimo al conservatorio "Cherubini" di Firenze, da anni Lanzini svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero sia come solista che con i gruppi di musica da camera da lui fondati, tra i quali il Quartetto Italiano di Clarinetti, il Quartetto di Fiati "Benedetto Carulli" e il Trio Clarinetto Concertante", esibendosi anche davanti a Papa Giovanni Paolo II. Prenotazione obbligatoria scrivendo arteemusica2011@gmail.com e programma completo su www.associazionearteemusica.it. (g.t.)



'Ssai frotte ma gnente fritole all'aperto nel parco dell'ex Opp

vic. Luci e suoni: Alessandro
Aruffo. Scene: Roberto Pigna-
taro. Costumi: Rossana Busa-
to. Suggestrice: Noemi Mauri.
Regia di Alessandra Privileggi.
Ingresso 8 euro. - Prevendi-

ta biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 9 e <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>. In caso di maltempo gli spettacoli andranno in scena all'interno del Teatrino Basaglia. —

TACT FESTIVAL - A PARTIRE DALLE 10

I Piccoli di Podrecca e i Madela in concerto a Borgo San Sergio



Il duo femminile Madela

TRIESTE

La penultima giornata dell'undicesima edizione del Tact Festival si svolgerà in Piazza XXV Aprile a Borgo San Sergio. Si inizia già la mattina dalle 10 con l'ultima tappa degli "Scrittori Pubblici". Corrispondenze immaginarie, il progetto d'arte pubblica partecipata ideato da Mariangela Capossela. Le lettere mai uscite dagli ex ospedali psichiatrici di Trieste e Gorizia vengono trascritte in questi momenti di incontro per poi venire spedite a nuovi destinatari in tutta Italia. Le iscrizioni per partecipare come copista sono aperte fino a esaurimento posti. Ai volontari interessati è richiesto l'invio di una mail a biglietteria@hangarteatri.it

Alle 15 l'Asd Bushido terrà una lezione di Tai Chi, l'arte marziale del benessere. I maestri forniranno una panoramica sulle basi di questa pratica, in una lezione di un'ora aperta a tutti a partire dai 6 anni.

Alle 18.30 tornano "I Piccoli di Podrecca", produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Lo spettacolo - che vedrà come protagoniste le celebri marionette di Vittorio Podrecca, animate da quattro abili marionettisti sotto la guida del maestro

Massimo Gamberutti - si compone di alcuni dei più

amati numeri del classico "Varietà" e del repertorio dei "Piccoli", a cui si intrecciano alcune novità. Se i bambini saranno ammaliati dalle buffe gag dei "Piccoli", gli adulti troveranno affascinante la perizia che guida ogni loro movimento: grazie all'articolato sistema dei fili e all'affiatamento degli animatori, compiono infatti gesti molto minuti e incredibili, come suonare uno strumento, aprire occhi e bocca, scuotere i capelli.

La serata si concluderà poi con il concerto delle Madela alle 21. Madela è un duo femminile di musica Electro Folk nato nel 2014 a Santiago del Cile. Un viaggio ballabile, in una miscela di ambienti plastici, dove la musica elettronica digitale si fonde con la musica popolare latinoamericana, dando luogo a un suono ibrido, accompagnato da un ritmo ipnotico, flauti, fiati andini, percussioni e voci, riuscendo a creare una festa e un rituale insieme al pubblico. Hanno fatto parte di diverse compilation, distinguendosi con etichette francesi (Cosmovisión Records) e cilene (New Latam Beats). Con 2 ep e più di 7 singoli, stanno preparando nuove uscite e un tour europeo per la stagione estiva 2024.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. —

TRIESTE - OGGI E DOMANI NEL PARCO DI SAN GIOVANNI

Proposte Teatrali in scena con “Ssai frotte”

TRIESTE

Oggi, alle 21, al Teatrino Basaglia all'aperto del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13) L'Armonia ApS presenta la rassegna di spettacoli in dialetto triestino "R...Estate in Armonia 2024", andrà in scena il Gruppo Proposte Teatrali apS – Fita con la commedia divertente "Ssai frotole, ma gnente frotle" di Giorgio Fonn, regia di Alessandra Privileggi. Nella vita può capitare che marito e moglie si tradiscano... ma che

inconsapevolmente decidano di farlo nel medesimo luogo e alla stessa ora? Proprio ciò che tentano di fare i protagonisti di questa esilarante storia ricca di bugie e malintesi. Ci riusciranno? Non ci resta che stare a vedere, tra una risata e l'altra.

Gli interpreti di 'Ssai frotole, ma gnente frotole sono (in ordine di alfabetico): Jacopo Baroni, Lara Busato, Rossana Busato, Giorgio Fonn, Renato Fragiaco, Perla Lanotte, Claudia Privileggi e Aleksander So-

TRIESTE - AL BOSCHETTO DEL FERDINANDO

I Lyrre da Cracovia in esclusiva a Triskell

TRIESTE

Oggi secondo sabato di musica, laboratori e attività del Triskell al Boschetto del Ferdinando. Il cartellone vedrà sul palco due gruppi esteri, alle 21 Irdorath, sound che si colloca al confine tra stili musicali medievali, etnici, pagan, gothic e world music con una sfumatura bielorusa e accenti slavi. Alle 22.30 Lyre, band polacca di metal neomedievale di Cracovia, fondata dalla ex suonatrice di

ghironda degli Eluveitie, Michalina Malisz e dal marito, Piotr Martusiński (chitarra). La band propone un mix tra il metal medievale e il folk, con musica allo stesso tempo edificante e maestosa, che rappresenta un soffio d'aria fresca per gli appassionati di metal sinfonico, folk e atmosferico. Per la prima volta in Italia in esclusiva per Triskell. Chiuderanno la serata i "Racconti intorno al fuoco" e lo spettacolo di focogiocleria dei FireTales. —

OGGI AL CINEMA

Alla Mostra del cinema di Venezia (28 agosto-7 settembre)

Sigourney Weaver Leone alla Carriera «Lo condivido con chi ha fatto i miei film»

LA CARRIERA

Va all'attrice americana Sigourney Weaver il Leone d'oro alla carriera dell'81° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (28 agosto-7 settembre): lo ha deciso il cda della Biennale, presieduto da Pietrangelo Buttafuoco, che ha fatto propria

la proposta del direttore della Mostra, Alberto Barbera. «Sono davvero onorata - ha dichiarato l'attrice -. Questo premio è un privilegio che condivido con tutti i registi e collaboratori con cui ho lavorato nel corso degli anni. Accetto con orgoglio questo riconoscimento, che celebra anche tutti coloro che hanno contribuito a dare vita a questi film». L'attrice, tre volte candidata

all'Oscar e vincitrice di un Baffta e di un Golden Globe, ha saputo creare una serie di personaggi memorabili, sia drammatici che comici, che vanno dalla Ripley di Alien alla Dian Fossey di Gorilla nella nebbia fino alla Gwen/Tawny di GalaxyQuest. Nel corso degli anni, ha ottenuto il plauso del pubblico e guadagnato consensi come una delle attrici più versatili sia sul palco sia

sullo schermo. Alla Mostra del cinema sono stati presentati in anteprima questi suoi film: Aliens- Scontro finale (1986) di James Cameron, Dave - Presidente per un giorno (1993) di Ivan Reitman, Infamous - Una pessima reputazione (2006) di Douglas McGrath, Il maestro giardiniere (2022) di Paul Schrader. «Ha poche rivali un'attrice del calibro di Sigourney Weaver - ha detto Barbera -. Dotata di un grande temperamento, capace di muoversi con delicatezza ma senza fragilità, ha imposto un'immagine di donna sicura e determinata, dinamica e tenace, non senza lasciar trapelare una sensibilità femminile di intenso magnetismo».



L'attrice americana Sigourney Weaver

COMMEDIA NERA

Quando un killer per caso si innamora della donna che vuol far fuori il marito

“Hit Man” di Linklater, divertente titolo sulla storia vera di un uomo qualunque che scopre una doppia personalità



Glen Powell e Adria Arjona in “Hit Man - Killer per caso”

Elisa Grando

Una commedia nera geniale, probabilmente il film più divertente dell'estate, che alla scorsa Mostra del Cinema di Venezia ha raccolto ovazioni e applausi a scena aperta: “Hit Man - Killer per caso” di Richard Linklater è il titolo da non perdere questa settimana.

La vicenda è ispirata a una storia vera: quella di Gary Johnson, un professore di filosofia di New Orleans che collabora a tempo perso con la polizia come intercettatore. Gary è il perfetto stereotipo di uomo qualunque, che passa del tutto inosservato. Ma quando la polizia gli chiede di passare sul campo sotto copertura fingendosi un killer, l'uomo si fa assorbire a tal

punto dal ruolo fittizio del sicario che, travestimento dopo travestimento, scopre lati del tutto inaspettati della sua personalità. Le cose si complicano quando s'innamora di Madison, una ragazza che vorrebbe ingaggiarlo per eliminare il marito: è lì che la sua doppia identità di killer rischia di prendere il sopravvento.

Linklater è un bravo regista dei sentimenti, come ha dimostrato nel cult generazionale “Prima dell'alba” o nel sorprendente progetto di “Boys n the Hood”, in cui ha seguito per dodici anni la vita di un ragazzino americano. Ma è anche un autore con la vena giusta per la commedia (ha firmato il corrosivo “School of Rock”) e per la sperimentazione sui formati (in “Waking Life” ha dipinto a mano fotogramma per fotogramma un intero film girato dal vivo). Qui queste sue tre anime toccano l'apice: grazie a una sceneggiatura a orologeria, “Hit Man” unisce commedia, storia d'amore, squarci di cinema poliziesco, e un impianto tutto psicanalitico e filosofico, che incarna la teoria della personalità di Freud nel personaggio di Gary. Sullo schermo, in pratica, passano il suo Es, Io e Super Io: niente di teorico però, solo uno spassosissimo intreccio di eventi perfettamente interpretati dall'attore Glen Powell, già visto in più di trenta film tra i quali “Top Gun: Maverick” ma qui alla sua vera consacrazione. —

ANIMAZIONE

“Inside Out 2” da record già vola al botteghino

“Inside Out 2” è il titolo del momento: il nuovo film di animazione Disney Pixar veleggia sicuro verso l'incasso record di 25 milioni di euro in poco più di una settimana di programmazione. Un risultato meritato: il sequel del film del 2015 che per primo pensò di dare forma antropomorfa alle emozioni è un vero godimento per tutte le età. Se nel primo esplorava la mente della protagonista, Riley, ancora bambina, qui la ritroviamo adolescente quando, alle consolidate emozioni infantili di Gioia, Rabbia, Tristezza, Paura e Disgusto, si uniscono le nuove sensazioni di Ansia, Imbarazzo, Invidia e “Ennui”, la noia esistenziale. Riley ha tredici anni, ha terminato la scuola media e partecipa con le sue migliori amiche a un campus di hockey, il suo sport del cuore. Lì ci sono anche le campionesse della squadra del college: Riley vuole conquistarle e dimostrare all'allenatrice che è pronta per entrare nel team, ma che ne sarà del rapporto con le sue amiche storiche, e soprattutto chi è la nuova Riley che si affaccia all'età adulta? Come nella mente di qualsiasi teenager le nuove emo-



Inside Out, secondo capitolo

zioni, soprattutto l'Ansia, provocano scompiglio, tradotto sullo schermo in un tumulto avventuroso che porta le emozioni primarie a cercare di ristabilire l'equilibrio nel paesaggio colorato e immaginifico della mente della ragazzina. “Inside Out 2” è meno sorprendente del primo film, ma l'intuizione di dare forma a concetti astratti (il “senso del sé” è rappresentato come un fiore, il “sistema di credenze” è un lago innervato di funi luminose) continua a funzionare e rende comprensibile anche ai bambini i complessi costrutti della mente umana.

E.G.

THRILLER

Nel conflitto israelo-palestinese un amore su due fronti opposti

«Per secoli la Palestina è stata solo un tranquillo ristagno dell'impero ottomano con una piccola comunità ebraica, poi nel 1897 si è tenuta la prima conferenza dell'organizzazione sionista mondiale. Persone da tutto il mondo sono partite determinate a costruire Israele qui, nella Terra promessa». Così, con una voce fuori campo che scopre le radici del conflitto israelo-palestinese giunto fino ad

oggi, inizia “Shoshana”, il nuovo film del regista inglese Michael Winterbottom appassionato narratore della contemporaneità e della cronaca, dall'assedio di Sarajevo (con il film “Benvenuti a Sarajevo”) alla migrazione (in “Cose di questo mondo”), da “The Road to Guantanamo” al delitto di Meredith Kercher a Perugia (“Meredith - The Face of an Angel”). Qui, mescolando thriller poli-

tico e melodramma, si ispira alla vita dell'ebrea russa Shoshana Borochoy, emigrata con madre e fratello a Tel Aviv negli anni Venti, figlia di un sionista socialista del quale raccoglierà l'eredità politica. La ritroviamo, interpretata dall'attrice russa Irina Starshenbaum, nel 1938 a Tel Aviv mentre la Palestina era, secondo il trattato di Versailles, controllata dal governo britannico. Shoshana

ama ricambiata il funzionario di polizia inglese Thomas Wilkin (Douglas Booth), impegnato a smantellare le associazioni sioniste estremiste. Mentre gli attentati e le rivendicazioni tra ebrei e palestinesi si inaspriscono, Shoshana e Thomas finiscono per trovarsi su fronti opposti, schiacciati dalle pressioni esterne sul loro amore. Per non tradire gli eventi storici Winterbottom imbocca spesso vie didascaliche a discapito dell'emozione, ma ha il merito di illuminare un tassello poco considerato: come l'occupazione britannica della Palestina sia stata di fatto incubatrice di tensioni e odio destinati, di lì a poco, ad esplodere. —

E.G.



Irina Starshenbaum protagonista di “Shoshana”

SPORT

CALCIO - LEGA PRO

Triestina, riecco la Dea U23 Ben sei le squadre venete Milan Futuro nel girone B

Varata la composizione dei gironi. Unione nel gruppo A
Le new entry sono Clodiense, Caldiero Terme e Alcione

Antonello Rodio / TRIESTE

Sarà ancora una volta l'Atalanta U23 la seconda squadra dei club di serie A ad affrontare la Triestina nel prossimo campionato di serie C.

Ieri in Lega Pro si è proceduto al sorteggio fra le tre squadre interessate: se ai bergamaschi è toccato ancora il girone A, appunto quello dell'Unione, il neonato Milan Futuro giocherà nel girone B mentre alla Juventus Next Gen toccheranno le trasferte più lunghe al sud del raggruppamento C.

Per il resto nessuna sorpresa nella composizione ufficiali dei tre gironi comunicata dalla Lega Pro dopo il citato sorteggio. Come previsto, considerata la rigida divisione geografica, il Legnago lascia il raggruppamento degli alabardati per approdare nel girone B. Rispetto allo scorso anno non ci saranno più neanche la promossa Mantova e le retrocesse Fio- renzuola, Pro Sesto e Alessan- dria.

Per cinque che non ci saranno più, saranno ovviamente cinque le new entry: c'è l'im-

mediato ritorno in C dalla B dopo un solo anno fra i cadetti di Feralpisalò e Lecco, e poi ci sono le promosse dalla D, ovvero Caldiero Terme, Clodiense e Alcione Milano.

Tutte le altre componenti del girone sono invece vecchie conoscenze dell'Unione, ovvero avversarie già affrontate lo scorso campionato: si tratta di Vicenza, Padova, Virtus Verona, Arzignano, Trento, Giana Erminio, Lumezzane, Pro Patria, Albinoleffe, Pergolettese, Renate, Pro Vercelli, Novara e, appunto, Atalanta U23.

Si rinnoveranno dunque i sentitissimi derby fra Triestina, Vicenza e Padova, ed è probabile che proprio questo terzetto parta con i favori del pronostico nel prossimo campionato. In generale la squadra alabardata andrà in trasferta per sei volte in Veneto, dieci volte in Lombardia, una in Trentino Alto Adige e due in Piemonte. Il campionato di serie C prenderà il via il 25 agosto. Ci sarà una sola sosta, prevista il 29 dicembre, mentre la regular season finirà domenica 27 aprile 2025. I turni infrasettimanali saranno tre, ma si conosceranno quando ci sarà il sorteggio dei calendari.

Il campionato sarà ovviamente preceduto dalla Coppa Italia: il primo turno eliminatorio è previsto per domenica 11 agosto, il secondo per la domenica successiva, il 18 agosto.

Intanto sul fronte mercato si intensificano le voci sulla partenza di Lescano e la società in pole per l'attaccante sembra il Catania. Il club siciliano, dopo aver affidato la panchina a Toscano reduce dalla promozione con il Cesena, ha grandi ambizioni e partirà per puntare al salto fra i cadetti, proprio per questo vorrebbe mettere al centro dell'attacco il bomber argentino. —

NSD s.r.l.
Serramenti

**CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO**

VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150



Ben Rosenzweig alla Fondazione Burlo Garofolo

IL CLUB ROSSOALABARDATO

Il presidente Rosenzweig in visita alla Fondazione Burlo Garofolo

TRIESTE

Dopo che giovedì aveva prima visitato Fincantieri e incontrato poi in città i vari partner del club, ieri altra giornata intensa per il presidente della Triestina Ben Rosenzweig. Prima del terzo e ultimo incontro con tifose e tifosi, avvenuto nel po-

meriggio da Eppinger Caffè, in mattinata Rosenzweig ha fatto visita all'ospedale Burlo Garofolo, dove ha incontrato l'Area di ricerca e la Fondazione Burlo Garofolo, e in particolare il direttore scientifico Massimo Zeviani e il presidente della fondazione Gabriele Cont. —

A.R.

CALCIO FVG

Dilettanti al via il 28 agosto con la Coppa di Eccellenza

TRIESTE

Il consiglio direttivo della Lega Nazionale Dilettanti del Friuli Venezia Giulia ha ufficializzato ieri le date di inizio dei campionati e della Coppa Italia e Coppa Regione.

COPPE Come da tradizione la stagione del calcio dilettantistico 2024-'25 prenderà il via con la Coppa Italia di Eccellenza. Il primo turno si disputerà sabato 24 agosto.

La Coppa Italia di Promozione si aprirà mercoledì 28

agosto.

Se l'avvio della Coppa Regione di Terza Categoria non è ancora stato indicato, la Coppa di Prima e Seconda Categoria inizieranno all'unisono domenica primo settembre.

CAMPIONATI L'Eccellenza inizierà ufficialmente domenica 8 settembre. La Promozione vedrà il debutto domenica 15 settembre. La Prima e la Seconda Categoria inizieranno appena il 29 settembre. Ancora ignota la data di avvio dei campionati di Terza. —

CALCIO FVG

La Polisportiva Opicina entra nell'Udinese Academy

TRIESTE

La Polisportiva Opicina entra ufficialmente a far parte dell'Udinese Academy, il progetto di sviluppo giovanile dell'Udinese Calcio.

L'accordo è stato stipulato nella giornata di ieri a Udine.

«Questo accordo rappresenta un ulteriore passo in avanti per la nostra società e conferma il nostro impegno nella crescita dei giovani. Siamo certi che questa collaborazione ci permetterà di offrire ai nostri atleti un'esperienza ancora più completa e forma-

tiva», il commento di Marco Recidivi, presidente del club dell'altipiano triestino.

L'ingresso nella Udinese Academy consentirà all'Opicina di accedere a varie risorse tra le quali formazione specifica per allenatori e dirigenti, percorso tecnico completo per i giovani atleti, basato su metodi di allenamento all'avanguardia, partecipazione a tornei e campionati esclusivi ed il supporto da parte di uno staff di professionisti con consulenze e assistenza tecnica da parte degli esperti dell'Udinese. —

CALCIO GIOVANILE

Nuovo Soncini e Montuzza si uniscono in un unico club

TRIESTE

Continuano le novità nel campo calcistico triestino. Le asd Nuovo Soncini e Montuzza hanno annunciato la decisione di unire le forze in vista della prossima stagione agonistica. L'accordo, che prenderà ufficialmente il via il primo luglio, è stato spiegato dal presidente del Nuovo Soncini, Giuseppe Morea: «La nuova riforma dello sport sta obbligando le società a nuove norme, motivo per cui il Montuzza, che non ha una grande esperienza in ambito

amministrativo, ci ha chiesto un aiuto. Da qui l'idea di unire le forze tra Nuovo Soncini e il club presieduto dall'amico Lezzi».

Non ci sarà dunque una vera e propria fusione: di fatto il Montuzza non opererà più, e tutte le forze si riuniranno sotto il Nuovo Soncini.

Intanto il club di Morea ha annunciato tre open day gratuiti in programma il 10, 11 e 12 luglio, in programma dalle 16 alle 18, aperto a bambini e bambine nati tra il 2013 e il 2018. —

TOSQ.

PALLA DI CRISTALLO

Il tennis festeggia anche a Trieste



GIOVANNI MARZINI

Siamo in estate, ma si sta già ripartendo. Con più che giustificati sorrisi tra i canestri. Con progetti e convinte promesse nel calcio. Rinforzandosi per una solida ripartenza anche

nella pallanuoto. Ripartendo da zero per non sparire nella più scudettata delle discipline, quella pallamano alla quale la Palla ha dedicato il suo appello la scorsa settimana.

E allora, nella sua ultima uscita stagionale, la nostra sfera di cristallo sceglie di dedicare le prossime righe a quella disciplina che in quest'anno olimpico sta donando più trionfi allo sport italiano. Chiudiamo col tennis, che ci vede sul tetto del mondo grazie al campione del Sud Tirolo strap-

pato allo sci, con la tentazione di dire che forse anche alle nostre latitudini... «piccoli Sinner possono crescere», se è vero che il più blasonato circolo del Fvg è ad un passo da una serie di promozioni da applausi.

Nel fine settimana i biancoverdi del Tennis club Triestino centeranno infatti sia in campo maschile che femminile il salto di categoria dalla C alla B, ampiamente ipotecate nelle gare d'andata degli spareggi. Per carità, siamo lontani da quello scudetto che ad inizio

anni '80 l'ingaggio di un braccio d'oro come Paolo Bertolucci regalò al club triestino, ma se permettete i successi che festeggeremo domani hanno più il sapore del lavoro e della programmazione sui giovani piuttosto che la mera forza economica di un ingaggio esterno.

I ragazzi e le ragazze allenati da Paolo Paronich e Paolo Surian sono infatti il prodotto di anni di lavoro e crescita tutte interne alla scuola tennistica di Padriciano - sorridendo - dicono che di tempo non dovremo poi aspettarne troppo. Quattro anni dopo

co Pastor (appassionato uomo di sport che negli anni ha seminato anche in altri campi) sta perseguendo con una determinazione finalmente oggi premiata. E si proseguirà così anche negli anni a venire, con l'obiettivo di tornare almeno in quella serie A/2 da giocare con ragazzi cresciuti in casa, come ama predicare lo Jannik nazionale, quando sostiene che i suoi successi vogliono prima di tutto aiutare a crescere questo sport nel nostro Paese.

Per vedere i fuoriclasse dei circuiti ATP ci sarà sempre tempo. E a Padriciano - sorridendo - dicono che di tempo non dovremo poi aspettarne troppo. Quattro anni dopo

aver applaudito sul centrale i vari Alcaraz e Musetti, dal 7 al 14 luglio ci attende infatti una sfilata di top-players che gli incroci di una fittissima stagione proporranno a Trieste, tra il dopo Wimbledon ed il pre Umago. Dati per certi, in mezzo ai soliti futuri campioni, anche nomi come Pablo Carreno Busta, Richard Gasquet e Benoit Paire.

Al direttore del torneo Piero Tononi ed al suo staff, piace festeggiare così l'anno d'oro di questo sport. E gli appassionati potranno farlo sulla terra rossa del nostro Carso.

La Palla ora si congeda e augura buona estate a tutti! —

BASKET - SERIE A

Vildera, addio con rimpianto «Trieste sempre nel cuore»

Il giocatore: «Idee diverse dal club. Brindisi mi voleva di più»
Il gm Arcieri: «Ci lascia il leader ispiratore della squadra»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Nel giorno dell'addio della Pallacanestro Trieste a Giovanni Vildera, un saluto carico d'affetto e di riconoscenza, l'ex pivot biancorosso racconta emozioni e sensazioni che chiudono la sua lunga parentesi in maglia biancorossa.

Un'esperienza che Vildera definisce «la più bella della carriera» per tutto quello che le ultime due stagioni gli hanno saputo regalare.

«A Trieste ho passato momenti indimenticabili – racconta Giovanni – ci sono stati sicuramente alti e bassi ma il ricordo del caloroso abbraccio e dei cori con cui i tifosi mi hanno salutato al termine dell'ultima gara contro Cantù resteranno scolpiti nel mio cuore. Quella vissuta a Trieste rimane l'esperienza più bella che abbia mai vissuto nella mia carriera, non sono parole di circostanza, spero che un giorno la mia strada possa tornare a incrociarsi



Vildera con la palla in mano in uno dei tanti duelli con Cantù. FOTO BRUNI

con quella di questa società».

Un pizzico di rammarico, per un'avventura interrotta proprio sul più bello, rimane. «Dopo la promozione ero fiducioso e tranquillo sul fatto di rimanere – continua Vildera –. Le cose non sono andate come pensavo, fa parte del gioco, alla fine le mie idee

non sono coincise con quelle della società e separarci è stato inevitabile. Mi dispiace lasciare tutte le persone che, anche fuori dal campo, ho conosciuto e apprezzato, ma la vita del professionista è questa. Indipendentemente dall'aspetto economico, che non è stata la priorità, ho scelto la

società che ha dimostrato di volermi di più. Brindisi – conclude Giovanni – mi ha fatto sentire importante: questo è stato l'aspetto che da giocatore ho considerato fondamentale».

Da parte della Pallacanestro Trieste, a Giovanni Vildera, i saluti del general manager Mike Arcieri: «Desidero esprimere profonda gratitudine a Vildera per il suo straordinario contributo alla nostra società in queste ultime stagioni. La passione, l'abilità, l'energia e il desiderio di Giovanni ci hanno accompagnato durante questo incredibile campionato. È stato sotto molti aspetti il leader ispiratore della nostra squadra e della nostra città. E, cosa più importante, vorrei ringraziarlo a nome di tutte le persone le cui vite sono state toccate dalle sue infinite ore di volontariato e dalla condivisione del suo tempo, talento e risorse. Giovanni Vildera – conclude Arcieri – è ciò a cui ogni atleta professionista dovrebbe aspirare, gli auguriamo un enorme successo sempre, in particolare in questo nuovo capitolo della sua carriera».

UFFICIALE: FILLOY A LIVORNO IN A2

Intanto è ufficiale la nuova avventura a cui andrà incontro Ariel Filloy. L'ex giocatore della Pallacanestro Trieste ha firmato con la Akern Libertas Livorno, squadra neopromossa in A2 che permetterà al giocatore argentino di riavvicinarsi alla famiglia che risiede a Pistoia. —

VELA

Nelle acque di Portorose il Campionato Europeo 420 coorganizzato da Trieste

Riccardo Tosques / TRIESTE

Tre club, due Paesi, un Golfo. Lo slogan – estremamente azzeccato – accompagnerà in questi giorni il Campionato Europeo Open-classe 420 di vela, il maxi evento in programma dal primo al 9 luglio nelle acque di Portorose, sotto l'organizzazione di tre sodalizi: lo Jadralni klub Pirat per la Slovenia, Società velica di Barcola e Grignano assieme a Club nautico triestino Sirena per il territorio giuliano.

Alla kermesse internazionale hanno aderito 244 equipaggi provenienti da 22 Paesi (33 i team provenienti dall'Italia) suddivisi in 61 equipaggi femminili, 110 maschili e misti e 73 per la categoria Under 17 per un totale di oltre 800 persone attese tra atleti, allenatori e accompagnatori.

L'Europeo, supportato dalla Federazione Vela Slovenia e dall'Associazione Internazionale della Classe 420, prenderà il via lunedì primo luglio con i tre giorni previsti per le stazze delle imbarcazioni. Mercoledì



Mitja Margon (Pirat Portorose)

3, alle 19.30, si svolgerà la cerimonia di apertura dell'evento. A seguire i sei giorni di regate che si concluderanno il 9 luglio.

Tra gli atleti impegnati a Portorose anche due equipaggi selezionati dalla ranking list italiana 2024: Lisa Vucetti e Vittorio Bonifacio (Svbg), nonché Matteo Mioni (Svbg) e Noah Barbiero (Cnt Sirena).

Soddisfatto Mitja Margon, presidente del Pirat Portorose: «Siamo felici di vedere i volti dei velisti che qui hanno regatato a nella classe Optimist e che ora, con bei ricordi, ritornano a competere nella 420». —

NUOVA CORSA /
FAI IL PIENO
DI INCENTIVI
DA 99€*AL MESE

YES OF CORSA

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

DA 99€ AL MESE

Anticipo 0€.

35 rate mensili/15000 km.

Rata finale 11.551 €.

Tan (fisso) 7,99% - Taeg 11,19%.

Fino al 30 Giugno 2024.

CON INCENTIVI STATALI E ROTTAMAZIONE

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MTS. Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza) contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 18.900 €. Prezzo Promoz. 12.400 € con 3000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO Q12 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedere (Contributo statale OPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024), oppure 11.400 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel/Anticipo 0 € - Importo Totale del Credito 11.671 €. L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 15.045,72 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.823,55 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,17 €. Tale importo è da restituire in n° 35 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.550,95 €. Insieme spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € l'anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,19%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 30 Giugno 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale hancm/insicurezza in concessione e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 462-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Dentro o fuori

Italia-Svizzera a Berlino oggi alle 18 apre la serie degli ottavi di finale Azzurri con il 4-3-3: dentro Mancini, Fagioli, Cristante ed El Shaarawy

Massimo Meroi

Dentro o fuori. Da adesso in avanti non si può più sbagliare. Sarà Italia-Svizzera alle 18 a Berlino ad aprire la serie degli ottavi di finale che alle 21 vedrà impegnati anche i padroni di casa della Germania contro la Danimarca. Gli azzurri sono dove dovevano essere (qualificati come secondi alle spalle della Spagna), idem gli elvetici (secondi dietro alla Germania). Stesso risultato, ma percorso diverso. Noi il passo lo abbiamo strappato con Zaccagni a 7 secondi dalla fine dell'ottavo minuto di recupero, gli svizzeri fino al gol dell'1-1 segnato al 92' dal tedesco Fullkrug, erano addirittura primi e davanti alla Germania.

SENZA PROTEZIONE

La storia dice che quando ci siamo qualificati per il rotto della cuffia poi abbiamo sempre fatto strada. Vero, ma non è una regola scritta e questa Nazionale finora non ha ancora fatto capire davvero di che pasta è. Se il livello sarà quello visto con la Croazia difficilmente supereremo la Svizzera, serve alzare l'asticella e non di poco. Il fatto di non avere più una rete di protezione aumenterà la pressione sugli azzurri che dovranno dimo-

I PRECEDENTI

In tutto 61 partite: sono solo 8 le sconfitte ma anche 24 pareggi



La Svizzera è l'avversario che l'Italia ha affrontato più volte nella sua storia. I precedenti sono ben 61 e di questi 47 sono stati disputati prima del 1990. Il bilancio è di 29 successi italiani, 8 elvetici e 24 pareggi: gli azzurri hanno segnato 111 reti subendone 68. L'ultima vittoria della Svizzera risale al 1° maggio del 1993 (1-0 con Sacchi ct). Italia e Svizzera si sono incrociate anche nel girone eliminatorio a Euro 2020: la partita si disputò all'Olimpico di Roma e finì 3-0 con doppietta di Locatelli (nella foto) e sigillo di Immobile. Lo stadio Friuli di Udine ospitò per la prima volta la Nazionale il 17 novembre del 1979, avversario la Svizzera: finì 2-0 con gol di Graziani e Tardelli. Il 10 ottobre del 1998 stesso stadio, stesse squadre e stesso risultato con doppietta di Del Piero e battesimo azzurro per Totti.



strare di avere le spalle grosse. Tre anni fa negli ottavi di finale l'Italia di Mancini contro l'Austria soffrì parecchio e solo ai supplementari piegò la resistenza degli avversari.

SCELTE

Spalletti sembra orientato a portare parecchie modifiche

all'undici iniziale. Dopo essere passato dal 4-2-3-1 delle prime due gare al 3-5-2 della seconda, ecco il 4-3-3 con quattro novità assolute: una forzata in difesa (Mancini al posto dello squalificato Calafiori) le altre volute: Fagioli in regia al posto di Jorginho, e Cristante mezzala a centro-



Mancini sostituirà lo squalificato Calafiori

campo ed El Shaarawy, sin qui inutilizzato, attaccante di sinistra nel tridente completato da Chiesa e Scamacca. In difesa sulla sinistra, complici anche le precarie condizioni di Dimarco, dovrebbe toccare a Darmian (alternato nelle prove a Cambiaso), mentre al centro Bastoni ci dovrebbe essere anche se influenzato (in preallarme c'è Buongiorno).

CLIMA

Le facce degli azzurri che ieri da Dortmund hanno raggiunto Berlino sono sembrate un po' più serene e rilassate rispetto alla vigilia della Croazia. Un segnale beneaugurante: per giocare a pallone bisogna sì avere voglia e determinazione, ma anche la testa libera. Spalletti avrà sicuramente lavorato sotto l'aspetto psicologico e in questo potrebbe aver avuto una mano da Gigi Buffon più sorridente che mai ieri quando si è messo a passeggiare sul campo di Berlino dove 18 anni fa vinse la Coppa del Mondo. Nessuno chiede a questa Italia di alzare un'altra coppa nel cielo di Berlino dove si disputerà la finale, ma entrare almeno tra le prime otto sì perché quello è il posto che spetta all'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

LUCIANO SIAMO CON TE



GIANCARLO PADOVAN

Nel momento supremo della con-

divisione - l'Italia è di tutti, Spalletti non va lasciato solo - è giusto schierarsi dalla parte del c.t. se non altro per la scelta del sistema di gioco (4-3-3) e dei calciatori. È vero che solo sul giornale di ieri lodavo l'esperimento del 3-4-3, ma non c'è dubbio che il 4-3-3 sia il modulo che Spalletti conosce meglio e quello che più esalta le caratteristiche degli attaccanti. A sorpresa, però, nel tridente offensivo non ci sarebbe spazio per Zaccagni, il salvatore della patria calcistica, con il suo gol a sette secondi dalla fine del recupero contro la Croazia. La ragione non è peregrina. Se vogliamo avere due punte vere (Chiesa a destra e Scamacca al centro), c'è bisogno di un equilibratore a sinistra e questo non può che essere El Shaarawy, in grado di coprire tutta la fascia, di collocarsi dietro la linea della palla e di produrre efficaci raddoppi sul proprio terzino. Un'attività che Zaccagni, essendo più offensivo, non riesce a garantire.

A centrocampio novità e freschezza. Via Jorginho (era ora) e dentro Fagioli (provato sempre in questi giorni) con ai lati Barella (centro destra) e Cristante (centro sinistra). Geometria, agilità e fisico in una combinazione che non soffrirà né il palleggio della Svizzera, né la riconquista delle seconde palle. —

Segue a pag. 55

Fratelli Filippi

SERRAMENTI DAL 1982

SERRAMENTI NUOVI??

vieni a trovarci o contattaci per un preventivo gratuito

Finanziamento a TASSO ZERO fino al 70% in 48 mesi

Finanziamento fino al 70% dell'importo in 48 mesi. Esempio di finanziamento: commessa da € 10.000,00, acconto € 3.000,00, finanziamento € 7.000,00 in 48 rate, TAN 0,0%, TAEG 0,64%, prima rata a 30 giorni, importo rata € 145,83. Il costo totale del credito/TAEG comprende le commissioni di incasso di € 1,50 per rata, le spese di invio comunicazioni periodiche di trasparenza pari a € 0,56 per comunicazione e ove previste imposta di bollo pari a € 16,00 e imposta di bollo applicata alle comunicazioni periodiche di trasparenza pari a € 2,00 per comunicazione o imposta sostitutiva. Per le condizioni contrattuali vedere il documento IEBCC presso punto vendita o presso una sede COMPASS. SALVO APPROVAZIONE COMPASS BANCA spa.

sede & show-room: via Caboto, 23 - Trieste
Tel. e ☎ 040 8438001 • info@fratellifilippi.it

alluminio a taglio termico • PVC • alluminio/legno • porte blindate • porte per interni



Williams: «Nessuno migliore della Spagna»

La Spagna, unica squadra ad aver vinto tutte e tre le gare del girone eliminatorio, è considerata una delle grandi favorite dell'Europeo. La stellina delle Furie Rosse

Nico Williams (nella foto) conferma: «Non ho visto nessuna squadra superiore a noi, Francia e Inghilterra hanno un grande potenziale ma noi siamo meglio».



Mamardashvili: «Georgia, lotta e divertimento»

Giorgi Mamardashvili, che molti considerano il miglior portiere degli Europei, cercherà di fermare anche la Spagna con la sua Georgia: «Siamo un Paese

piccolo, ma con un grande cuore e dobbiamo lottare al massimo per vedere cosa succede. Ora dobbiamo divertirci, lottare e competere».



Euro2024

Si può dare di più

Spalletti ammette: «Dobbiamo fare qualcosa di meglio. Non si possono fare calcoli se vogliamo andare avanti»

LA VIGILIA DEL CT

GIUSEPPE PISANO

Chissà se stasera il cielo sarà ancora azzurro, sopra a Berlino. A distanza di 18 anni l'Italia del pallone torna a giocare allo stadio Olimpico, o Olympiastadion che dir si voglia, e spera di rivivere emozioni antiche. Lo fa da campione d'Europa in carica, titolo che autorizza la comitiva azzurra all'ottimismo. Alla vigilia il ct Spalletti apre l'album dei ricordi della Nazionale: «Buffon ci ha parlato di quella finale del 2006, ci ha fatto rivivere quell'emozione che abbiamo vissuto da casa, sappiamo che abbiamo anche questo confronto da onorare, è una responsabilità in più come lo è quella di sapere di avere tifosi in tutti il mondo. Contro l'Albania e la Croazia i tifosi italiani erano in minoranza, ma sapevamo che c'erano gli italiani a spingerci in tv, un affetto che si riesce a percepire lo stesso anche se non sono presenti».

Il popolo italiano spinge la Nazionale, ma al tempo stesso è conscio che finora gli azzurri sono stati ben al di sotto di uno standard di gioco accettabile, e che la qualifica-



Il ct Luciano Spalletti

«Bastoni andrà valutato fino alla fine mentre Dimarco non è recuperabile»

zione agli ottavi è arrivata in modo rocambolesco. «Dobbiamo fare qualcosa di meglio rispetto a quello che abbiamo fatto finora – ammette candidamente Spalletti – ci è toccato un sorteggio difficile, si è visto che i calciatori l'hanno un po' subito, come probabilmente l'ho subito anche io. Ora io mi aspetto di vederli più sciolti, non puoi andare a ragionare e a fare calcoli. Devi per forza agire, nel turno successivo si va se si riesce a vincere questa partita». Il gol di Zaccagni al 98'

GLI AVVERSARI

Yakin: «Pronti a vincerla prima dei rigori»

«Siamo in palla, ci siamo preparati bene. Per l'Italia sono tutti pronti, abbiamo lottato per questa partita. Dopo la sfida per i Mondiali questo è un nuovo capitolo. È stato un momento positivo e speriamo di riviverlo domani». Parola del selezionatore della Svizzera, Murat Yakin, alla vigilia degli ottavi di finale contro l'Italia. «I calci di rigore? Questa settimana ci siamo allenati anche sui rigori, hanno tirato tutti, certo non è la stessa cosa in allenamento o in partita. Non vogliamo arrivare ai rigori ma deciderla prima perché la lotteria dei rigori non è piacevole». Poi Yakin risponde così a una domanda su un patto tra lui, Xhaka e i suoi giocatori con un riferimento a quanto successo in casa Italia nel post Croazia: «È acqua passata, i giornalisti hanno strumentalizzato cose accadute in passato. Tra me e Xhaka c'è un grande rapporto, siamo entrambe persone che hanno in mente il bene della squadra, non pensiamo a quello che si scrive».

del match con i croati può essere stato quello della svolta, ma Spalletti non vuole sentir parlare di fortuna. «È arrivato perché è stato cercato, siamo rimasti in partita con applicazione, sacrificio e ordine. Vedere i ragazzi dopo la rete è stato qualcosa di incredibile che rimane addosso. Sono convinto di poter rivivere cose belle».

Parlando di modulo, ieri il ct azzurro ha provato in allenamento un 4-3-3 con diversi cambi di formazione rispetto alla sfida con Modric e compagni. In dubbio c'è l'acciaccato Bastoni, provato al centro della difesa insieme a Mancini, che dovrebbe sostituire lo squalificato Calafiori: «Bastoni deve essere valutato – ha spiegato il tecnico di Certaldo – ha fatto un po' di allenamento e abbiamo tirato qualche sospiro di sollievo, mentre Dimarco non è recuperabile. Giocheremo con qualcosa che somiglia alla difesa a quattro, perché dobbiamo cercare di essere più offensivi di quello che abbiamo fatto vedere finora».

Lo zoom si è poi spostato sulla Svizzera, con cui c'è un conto aperto dopo i due pareggi che sono costati all'Italia la qualificazione agli ultimi Mondiali: «La nazionale rossocrociata ha un blocco squadra unito, è difficile anche ripartire e trovarli lunghi tra i reparti. Non difendono la porta ma leggono che tipo di palla gli avversari stanno gestendo. Loro stanno sempre in 20-25 metri, aggrediscono velocemente e se non sei pronto diventa difficile ragionare. Dobbiamo avere equilibrio – chiosa Spalletti – e una forza mentale importante». Quella di stasera diventa la partita più importante della carriera di Spalletti, che aveva definito tale quella contro la Spagna. Sperando che si vada avanti, e che automaticamente la partita più importante diventi la prossima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA pizza napoletana a Trieste.
Fatta col cuore.



La Pizzeria Ristorante al Cavallino

vi aspetta con l'apertura della pergola e della veranda per le tue magiche giornate estive nell'UNICA SEDE IN VIA CARSIA 43/9.

Possibile prenotare le sale per feste di laurea, comunioni, compleanni.

Chiamare lo 040/3404132

seguici





Sugli spalti 130 mila turchi, più dei tedeschi

Gli Europei 2024 si giocano in Germania ma hanno un secondo padrone di casa, la Turchia: nella fase a gironi, infatti, i tifosi più numerosi sugli spalti sono stati quel-

li con la bandiera rossa e la mezzaluna (130mila), seguiti dai tedeschi, fermi a 125mila. La Turchia di Montella (nella foto) giocherà il suo ottavo martedì con l'Austria.



Inghilterra, Gordon cade in bicicletta, tutto ok

Piccola disavventura per il calciatore dell'Inghilterra Anthony Gordon che mentre sta pedalando in bicicletta parlando al cellulare è caduto procurandosi qual-

che escoriazione anche al volto. Niente di grave, comunque, per il fantasista del Newcastle che ieri si è poi regolarmente allenato con i suoi compagni.



Euro2024



Federico Chiesa torna titolare dopo essere partito dalla panchina nella terza gara del girone eliminatorio con la Croazia

L'ANALISI

LUCIANO SIAMO CON TE

GIANCARLO PADOVAN

Segue da Pag. 53

L'única perplessità è in difesa. E non per la linea a quattro (fossi un allenatore non vi derogherei mai), quanto per i due esterni bassi. Di Lorenzo - l'ha capito anche lui - gioca solo perché Spalletti lo considera suo figlio (amore o nepotismo? Scherzo, ovviamente), Darmian in questo momento non sembra superiore a Cambiasso che, pure, è di una mediocrità allarmante. Fuori di sicuro Dimarco (non è stata una grande idea farlo giocare mezzo acciaccato con la Croazia), fuori Calafiori perché squalificato. A sostituirlo provvederà Mancini, ruvido, spigoloso, attaccabrighe, ma sui calci da fermo una soluzione in più. Come Bastoni (ha sofferto di mal di gola, aveva qualche linea di febbre ieri) l'único in grado di giocare sia a tre che a quattro.

Dopo la qualificazione a spese della Croazia, ho ribadito che questa Svizzera era più forte dell'Italia del 3-5-2 timorosa e piatta. Ma gli azzurri di oggi si candidano al riscatto: hanno gamba, nervi, muscoli e sangue. Serve anche il cervello che significa freddezza, razionalità, motivazione. Non essere favoriti - chi dice che lo siamo non sa di calcio - potrebbe essere un vantaggio. Non per fare il controgio, ma per coniugare l'umiltà con il coraggio. Le viscere (non quelle degli aruspici) dicono che, in qualche modo, arriveremo ai quarti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTONIO CABRINI. Il campione del Mondo del 1982 non si sbilancia «Bisogna capire a che livello siamo, molti giocatori devono crescere»

«Sfida complicata, non so dire dove può arrivare la Nazionale»

STEFANO EDEL

Antonio Cabrini, da (ex) campione del mondo che cosa si sente di dire agli azzurri, che entrano nella fase cruciale dell'Europeo con l'ottavo di finale contro la Svizzera?

«Che affrontano un avversario molto difficile. Non esistono più le squadre-materasso come una volta, e quindi, se si vuole andare avanti, serve una grande prestazione».

Nel 1982, quando trionfaste al Mondiale in Spagna, venivate da un girone di qualificazione piuttosto tribolato. Poi si svolse in modo straordinario, battute Argentina, Brasile e Polonia e dominata in finale la Germania. È una costante che, quando s'inizia un torneo così breve, si fa più fatica, per poi sciogliersi strada facendo?

«È vero. Le prime partite sono sempre un terno al lotto, difficili da gestire».

Quindi i risultati ottenuti sinora sono normali, ci stanno?

«Non è che giustifico l'Italia perché ha vinto, poi perso e infine pareggiato all'ultimo secondo. Ormai in Europa non ci sono più le Nazionali con cui dici: beh, gioco bene, vinco e non faccio fatica. I valori si sono livellati. Per cui o parti forte, a due mila all'ora, come la Spagna, oppure se trovi chi, dall'altra parte, ti crea dei problemi, ecco che si parla di prestazione non all'altezza, prova mediocre, primo tempo buono, secondo non



Antonio Cabrini

Punte

«Bisogna metterle nelle condizioni di andare al tiro finora non è successo

buono e via scorrendo».

Il vostro fu un gruppo che si cementò attorno a Bearzot nonostante polemiche infinite. Come vede questo collettivo di Spalletti, lo trova coeso come quelli che hanno vinto in passato?

«Il gruppo che vince e che sa di aver disputato una partita in cui si è rischiato molto e che poi ne ha fatta un'altra dove ha rischiato di più, si consolida strada facendo. Bisogna vedere che forza ha, e non parlo solo di forza fisica, anche a livello mentale. La domanda da porre a se stessi è una sola: a che livello siamo? Siamo quelli scesi in campo sino a oggi

oppure più forti? Mi auguro che, più partite giocheranno, più crescano, anche se 2-3 giocatori non li abbiamo mai visti (ma non dice quali, ndr)».

È un Europeo dove mancano all'appello i grandi attaccanti. Voi ne avevate uno, che si chiamava Paolo Rossi, che segnò a raffica e contribuì al successo iridato. Che significa non disporre di un centravanti determinante?

«L'attaccante che segna è fondamentale. Gli uomini-gol vanno messi nelle condizioni di arrivare più volte alla conclusione, e non è successo».

La pressione può influire molto?

«La pressione c'è sempre stata, ma lo sapevi, come lo sapevamo noi. Ora hai davanti tutte finali, devi giocartela partita per partita».

C'è un Cabrini dentro questa Nazionale?

«Il mio ruolo era giocatore di fascia, che prendeva palla, saltava l'avversario, andava sul fondo e metteva i cross sotto porta. Ditemi quante volte oggi si fa questo e si crossa per i compagni piazzati in area. Vi rispondo: mai o quasi mai. Uno come Chiesa, ad esempio, è da sfruttare, perché è in grado di saltare spesso l'uomo. Oggi è difficile fare il terzo fluidificante con simili metodologie di gioco. No, non vedo uno come il sottoscritto».

Dove possono arrivare gli azzurri, in caso di successo sulla Svizzera?

«Non lo so, in tutta sincerità. È un grosso punto di domanda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOFFICINA ENZO



REVISIONI AUTO MOTO E CAMPER ANCHE SENZA PRENOTAZIONE

Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)

Tel. 040 214618

www.autofficinaenzo.com

Euro 2024

Germania, il muro giallo per battere la Danimarca

I tedeschi alle 21 nel fortino di Dortmund hanno di fronte un avversario ostico
Il ct Nagelsmann: «Siamo cresciuti molto». Il rivale: «Per noi è il duello perfetto»

DORTMUND

L'aiuto del pubblico di Dortmund stasera alle 21 sarà importante ma è dal suo recente passato che la Germania deve trovare la spinta per andare avanti. Anche perché la Danimarca è un cliente scomodo e Julian Nagelsmann lo sa. «Sono una squadra molto ben organizzata – sottolinea in conferenza stampa il ct tedesco, alla vigilia dell'ottavo di Euro2024 – Ci sono momenti della partita in cui sono molto aggressivi difensivamente e altri in cui attaccano a un tocco. Hanno tanti giocatori esperti in squadra, una struttura chiara. Sarà di sicuro un avversario duro».

Si gioca nella tana del Borussia, quella del "muro giallo". «È uno stadio che si fa sentire, l'ho sperimentato tante



Il commissario tecnico della Germania Julian Nagelsmann

volte da avversario, spero sarà lo stesso oggi», l'auspicio di Nagelsmann, che sembra intenzionato a tenersi ancora Niclas Fullkrug come asso nella manica da giocare a gara in corso.

«Servono giocatori che possano partire titolari e giocatori che possono entrare dalla panchina. Non è sempre solo una questione di chi inizia. Riguarda anche le alternative. E abbiamo queste alternative che possono portare energia anche dalla panchina».

Niente altri indizi ma una certezza c'è: la Germania è cresciuta. «La fase a gironi è stata molto interessante per noi - confessa - perché la prima partita (contro la Scozia, ndr) è andata meglio di quanto ci aspettassimo, poi abbiamo avuto una gara complicata con l'Ungheria e contro la



Svizzera abbiamo faticato a trovare il pareggio. Abbiamo dunque affrontato vari tipi di partita ed è importante imparare come superare le situazioni difficili».

La pressione è tanta «ma personalmente adoro le grandi atmosfere – assicura dal canto suo il centrocampista Robert Andrich, pure lui in conferenza stampa -. Penso che sarà una partita meravigliosa in un'atmosfera incredibile e in queste situazioni mi esalto. Siamo molto felici di aver vinto il girone e ora speriamo che il nostro cammi-

no non sia ancora finito».

«La Germania è la chiara favorita, ma per noi è comunque un duello perfetto: abbiamo giocato partite importanti contro avversarie importanti».

«Non abbiamo perso contro l'Inghilterra quattro volte di recente e due volte abbiamo vinto contro la Francia. Abbiamo una possibilità, perché abbiamo una grande squadra». Così il ct della Danimarca, Kasper Hjulmand, alla vigilia della sfida degli ottavi contro i tedeschi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO
ORO, GIOIELLI,
OROLOGI,
ARGENTERIA
e MONETE

ACQUISTO
e VENDITA
LINGOTTI,
MONETE
e ORO DA
INVESTIMENTI



Piazza Volontari Giuliani, 2/C • Viale Gabriele D'Annunzio, 2/D • Tel. 040.2456543

Ciclismo - La partenza del Tour de France dall'Italia

Voglia di giallo

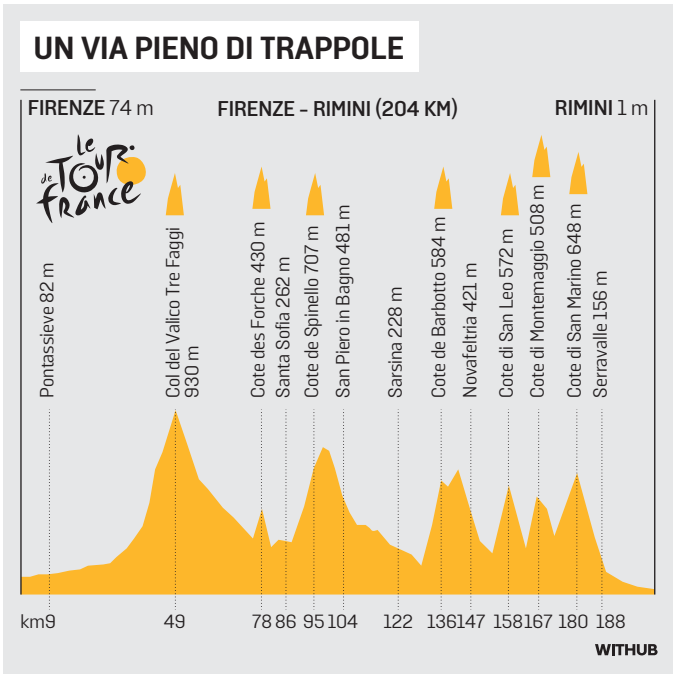
Prima frazione da Firenze a Rimini zeppa di trabocchetti
E tra i pretendenti alla maglia da leader c'è anche Bettiol

Antonio Simeoli

Assalto alla prima maglia gialla, sulla Linea Gotica, con oltre 200 chilometri di tappa che offriranno spettacolo. Per la prima volta nella sua storia, oggi il Tour alle 12.40 partirà dall'Italia con la passerella dei corridori nel centro di Firenze.

SUBITO LE SALITE

Poi altro che frazione abbordabile, o il classico prologo di 5-10 km, oppure la volatona finale. Niente di tutto ciò, sulla scorta di quanto accaduto un anno fa nei Paesi Baschi, con la prima maglia gialla che andò allo scudiero di lusso di Pogacar Adam Yates, che poi finì sul terzo gradino del podio a Parigi, o come avvenuto il 4 maggio a Torino alla partenza del Giro, s'inizierà subito col botto. Insomma, la prima maglia gialla, non la indosserà un corridore qualsiasi ma uno di classe. Perché i km di dislivello previsto sono 4 mila, roba da Liegi Bastogne Liegi o Giro di Lombardia. E l'ultimo vincitore di queste due classiche monumento corrisponde al nome di Tadej Pogacar, il grande favorito alla vittoria finale, quello che prova la doppietta Giro-Tour e che vorrà subito testare lo stato di forma del gran-



de rivale Jonaas Vingegard, che ha sciolto le riserve sulla sua partecipazione al Tour all'ultimo momento dopo la brutta caduta al Giro dei Paesi Baschi. Attaccherà già oggi lo sloveno? Il terreno c'è, eccome se c'è. Subito il valico Tre Faggi (12,5 km al 5,1%), poi Passo delle Forche (2,5 km al 6,2%), Carnaio (10,5 km al 4,6%), Barbotto (5,8 km al 7,6%), San Leo (4,6 km al 7,7%), Montemaggio (4,2 km al 6,6%), San

Marino (7,1 km al 4,8%). Qui mancheranno 26 km all'arrivo, insomma ci sarà una lunga picchiata verso la Riviera.

APPELLO PER I BIG

Attenzione quindi, oltre al vincitore dell'ultimo Giro d'Italia anche a possibili attaccanti di prima fascia come Tom Pidcock (Ineos), Richard Carapaz (Ef), Wout Van Aert (Visma) e, perché no, Primož Roglič (Red Bull Bora) oppure Remco Eve-



Tadej Pogacar prepara il grande assalto al Tour de France

nepoel (Soudal), forse Mathieu Van der Poel (Alpecin) anche se le salite sono un po' troppe per il campione del mondo. O i tanti cacciatori di tappe presenti al Tour. Tra i quali c'è anche un italiano, anzi il neo campione d'Italia.

LA VOGLIA DI ALBERTO

Ha vinto il Giro delle Fiandre 2019, è un corridore di fondo, la forma è quella giusta. È anche un buon cronomen, insomma Alberto Bettiol (Ef) oggi partirà dalla sua Firenze con un sogno: giocarsi la prima tappa del Tour e vestirsi con la maglia gialla. Certo, la concorrenza è elevatissima, ma, dovesse scollinare con i primi, o meglio involarsi, quel finale sembra

fatto apposta per lui.

LE ALTRE CARTE AZZURRE

Non ha molte altre carte da giocare l'Italbici, oltre a Bettiol saranno oggi altri sette corridori italiani a prendere il via. Michele Gazzoli e Davide Ballerini (Astana) saranno uomini di fatica e in grado di intrufolarsi in qualche fuga, Luca Mozzato (Arkea), secondo al Fiandre, potrà provare in volata. Poi ci saranno Gianni Moscon (Soudal) e Matteo Sobrero (Red Bull Bora), al servizio di Evenepoel e Roglič. Ultimo Davide Formolo (Movistar): esperienza da vendere e magari quozche fuga buona. Buon Tour. Dove per 4 giorni si parla italiano —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Gp d'Austria
Alla sprint pole di Verstappen
Leclerc out



Max Verstappen in Austria

ROMA

Sulla pista di casa della Red Bull, Max Verstappen regala il primo squillo. Il tre volte campione del mondo domina la qualifica per la sprint del Gran Premio d'Austria e oggi, con semaforo verde a mezzogiorno, scatterà dalla pole position: 1'04"686 il tempo che regala all'olandese la prima casella sulla griglia di partenza della gara veloce sul circuito di Spielberg. Alle sue spalle le due McLaren: Lando Norris, beffato per appena 93 millesimi, scatterà al suo fianco, in terza posizione Oscar Piastri, staccato di tre decimi. Completa la seconda fila George Russell su Mercedes, quindi la prima delle due Ferrari, quella di Carlos Sainz, quinto a 0"440. Lo spagnolo sarà affiancato da Lewis Hamilton con l'altra Freccia d'Argento, quindi Sergio Perez (Red Bull) e le Alpine di Esteban Ocon e Pierre Gasly, solo decimo Charles Leclerc: il ferrarista, dopo un problema alla sua monoposto (gli si è spento il motore), riesce a ripartire ma passa sotto la bandiera a scacchi troppo tardi e non fa registrare alcun tempo. —

BASKET NBA. Scelto dai Lakers: un anno fa rischiò la vita per un arresto cardiaco

Il principe Bronny da re James Così LeBron giocherà col figlio

LASTORIA

SIMONE NARDUZZI

Padre e figlio, infine riuniti. Bron e Bronny: che a leggerla parrebbe il titolo di una sitcom vecchissimo stampo, risate in background annesse. Eppure, fanno sul serio, questi Lakers, da poche ore artefici di una scelta destinata a fare la storia. In quasi 80 anni di attività, infatti, mai l'Nba si era vista approcciare da atleti legati per discendenza diretta. In questo caso reale. King James e il suo erede, il principe Bronny, compagni di squadra a corte, sovrani

in quel di Los Angeles.

Questo il responso di maggior risonanza, quantomeno mediatica, emerso dall'annuale corsa al talento nota al mondo con l'appellativo di Draft. 55ª chiamata per il 19enne Bronny, figlio del prescelto, sua maestà LeBron James. Scelta ricaduta al secondo giro per il talento in uscita dalla University of Southern California, "pick" lasciata quale piatto forte di una serata tenutasi eccezionalmente — forse apposta? — a 24 ore di distanza dall'appuntamento riservato ai nomi più caldi di questa tornata. Il francese Zaccharie Risacher, per esempio, prima scelta assoluta per il 2024, accasatosi agli



Bronny James Jr e papà LeBron: giocheranno insieme nei Lakers

Atlanta Hawks, oppure l'australiano Alex Sarr, selezionato dai Wizards. Per Houston, terza opzione con Reed Shepard, ex Kentucky. E via dicendo, fino alla seconda tranche.

Come detto, la più sentita da addetti ai lavori e amanti della dinastia James, ormai sempre più legata alle sorti dei colori gialli. C'è della tattica, fronte LA, in questo passaggio del testimone tanto inedito quanto, da molti, atteso, di fatto garante la permanenza dei James sotto il sole della California. E c'è della favola: il padre che abbraccia un figlio, anche in campo. Quel figlio uscito dallo stesso campo soltanto lo scorso luglio a causa di un arresto cardiaco. Dopo il grande spavento, così, il lieto fine. Anzi, il felice inizio.

Ora alle porte, per Bronny, mesi di pressione, di esami. A cominciare dalla Summer League di Las Vegas. A sostenerlo un LeBron prossimo ai quarant'anni, papà di ferro. O meglio d'oro: la possibile conferma, in tal senso, ai prossimi Giochi olimpici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTOGP

Bagnaia padrone
Ad Assen parte
la caccia al tris

Dominatore delle prime libere e delle pre qualifiche, con tanto di record della pista, Francesco Bagnaia, ha subito messo le carte in tavola ad Assen, sede domani della 75ª edizione de Gp d'Olanda. Il bicampione della MotoGP, in sella alla Ducati ha confermato di non aver vinto per caso le ultime due gare sulla mitica pista olandese. Girando nelle pre qualifiche in 1:31.340, Pecco ha migliorato di oltre un decimo il primato di Bezzecchi, precedendo di 65 millesimi Viñales, con l'Aprilia, e di 320 l'altro spagnolo Marquez, del team Ducati Gresini. Bagnaia ha ormai nel mirino il leader del mondiale, Martin, ieri quinto, che lo precede di 18 punti.

Il Tennis parla italiano**L'INTERVISTA****FABRIZIO BRANCOLI**

Come si governano le speranze? Finché si tratta di sogni, è quasi facile: li immagini e li lasci lì, in un angolo del cuore. Non danno fastidio, non ingombrano, è una quota magica dentro di te e già l'accetti. Ma le speranze sono fatte di un materiale diverso. Sono porte aperte sulle possibilità e le possibilità bisogna maneggiarle sul serio. Arriva Wimbledon e il tennis italiano con tutti noi, addetti ai lavori e appassionati, accodati come i topolini della fiaba del pifferaio magico si accinge a varcare la sacra soglia di Church road con questo sentimento inedito, eccitante e temibile: la speranza, appunto. Andrà come andrà, ma stavolta giocheremo anche per vincere il torneo, non solo per fare figure onorevoli. Mai successo, dal 1877.

Angelo Binaghi è presidente della Fitp (Federazione italiana tennis e padel): di questo momento generale lui è interprete, responsabile e beneficiario. È l'amministratore delegato di un'emozione collettiva.

Presidente, Wimbledon finora ci vedeva sempre spettatori ammirati, o attori non protagonisti. Stavolta, invece, avremo delle opportunità.

«È vero. Abbiamo la testa di serie numero 1 con Jannik, il nostro doppio Bolelli Vavassori è primo nella race (la classifica che tiene conto dei risultati nell'anno 2024, ndr) e Jasmine Paolini è la numero 5 del mondo. Musetti e Berrettini hanno fondate ambizioni, il doppio Errani-Paolini è secondo in race. E poi ci sono molti altri nostri atleti che potranno dire la loro. Lo dico onestamente: non siamo abituati a questa sensazione».

L'aveva programmato, l'aveva previsto, l'aveva quantomeno ipotizzato?

«Sono sincero: no. Un quadro del genere è una cosa superiore addirittura ai miei sogni; si figuri se posso definirlo un progetto».

Ecco, ma dal punto di vista di un presidente federale, come ci si rapporta con un boom del genere?

«Posso dire che è anche un problema: l'asticella si è alzata a dismisura. Soprattutto i volumi del nostro movimento sono infinitamente più impegnativi di quanto non lo fossero in precedenza, è in corso un boom e dobbiamo assolutamente gestirlo. Le difficoltà non manca-

Numero 1

«È una persona buona e seria. Sta smantellando lo stereotipo del campione dal carattere eccentrico»

no. Bisogna essere all'altezza».

Una parte decisiva di questa storia è che proprio mentre ci apprestavamo a coltivare un idolo con i capelli rossi, ci siamo accorti che dietro di lui, attorno a lui, c'è un gruppo di tennisti e tenniste che vincono. Insomma, la punta ma anche il movimento.

«È la cosa più bella. Un fenomeno può nascere ovunque, ma un gruppo di atleti vincenti non può che essere frutto di scelte e percorsi deliberati. Da tutto il mondo vengono esperti a studiare il fenomeno Italia».

E quali risposte trovano? Perché



Jannik Sinner, 22 anni, si allena sull'erba di Wimbledon in attesa del debutto, a sinistra Matteo Berrettini, in finale a Londra tre anni fa e la coppia di doppio Bolelli-Vavassori

Sinner e i suoi fratelli

Il presidente della Federazione Binaghi alla vigilia di Wimbledon si gode un momento d'oro
«Un fenomeno può nascere ovunque, ma dietro di lui abbiamo atleti di livello mondiale»



Il presidente della Federtennis Angelo Binaghi

vinciamo? A uno sguardo molto esterno, verrebbero in mente per esempio il numero altissimo di tornei challenger organizzati dalle nostre parti, che consentono a chi gioca di competere ad alto livello con costi e sforzi contenuti (nei viaggi, soprattutto); e l'altro filone che funziona è l'idea di una federazione che rispetta gli staff tecnici individuali di ogni giocatore e si pone al lo-

ro fianco, provvedendo a servizi e consulenze, invece che proporsi come alternativa o entrare in competizione.

«Sono due ragioni certamente presenti. Ma io parlerei più di un sistema: abbiamo creato un sistema efficiente, con un pensiero di fondo e molte componenti attive». **Baratterebbe una vittoria azzurra a Wimbledon con la prossima Coppa Davis?**

«Sì. Wimbledon è la nostra cattedrale, niente può superare quella gloria. E la Coppa Davis l'abbiamo appena vinta!».

E tra Wimbledon e una medaglia d'oro alle Olimpiadi di Parigi?

«Stessa risposta. Con tutto il rispetto e confermando la gioia immensa che proverei per un successo ai Giochi».

A proposito, quante medaglie potremmo portare a casa?

«Guardi, non abbiamo mai vinto medaglie ai Giochi, fatta eccezione per un bronzo. Si figuri se mi voglio impegnare annunciando un obiettivo del genere. Ci proveremo. Tra l'altro, nei doppi, abbiamo un vantaggio oggettivo: nelle varie classifiche mondiali ci sono doppi composti da atleti di nazionalità diversa, mentre i nostri giocatori sono abituati a giocare in una coppia connazionale».

È vero che vorrebbe le finali di Coppa Davis in Italia?

«Sì, confermo. Ma c'è un percorso preciso. Il primo passo da stabilire è mantenere le Atp Finals in Italia (magari a Milano, ndr), poi punte-

RACCHETTE E TERRITORIO

Per Veneto e Friuli Venezia Giulia il boom è nei numeri

Lo stato di salute del tennis a nord est è molto buono. A giugno non ancora concluso, i numeri della Fitp danno un riscontro di grande interesse per Veneto e Friuli Venezia Giulia. Il dato più interessante è quello delle società affiliate: in Fvg, quando ancora non siamo al giro di boa dell'anno, sono 86 contro le 88 dell'anno 2023. Mentre in Veneto è addirittura già avvenuto il sorpasso: 265 contro le 261 al dicembre 2023. E i tesserati? Il trend è forte. 10.637 in Fvg, 37.323 in Veneto; a fronte dei dati di dicembre 2023 che presentavano 9.476 tesserati in Fvg e 41.585 in Veneto. E l'andamento vale anche per il padel.



LA STRADA VERSO LA FINALE

La corsa a ostacoli di Jannik per prendersi Wimbledon

Lunedì l'esordio con Hanfmann poi possibile derby con Berrettini
In semifinale ritroverebbe Alcaraz, ma il torneo è pieno di trappole

L'ANALISI

VANNI GIBERTINI

«**C**i vuole anche fortuna per vincere Wimbledon» disse una volta la divina Chris Evert, indimenticata campionessa americana che con Martina Navratilova ha dato vita alla più grande rivalità della storia del tennis. Ebbene, se il buongiorno si vede dal mattino l'assalto di Jannik Sinner al titolo più prestigioso non sarà per nulla semplice.

Nel suo primo torneo dello Slam come numero 1 del mondo, il tennista altoatesino ha ricevuto in dono dall'urna londinese un tabellone davvero complicato, sicuramente molto peggiore di quello capitato ai suoi diretti rivali per la vittoria. Sinner esordirà lunedì pomeriggio contro il tedesco Hanfmann, che non dovrebbe causargli troppi grattacapi, ma già all'eventuale secondo turno si troverebbe di fronte o l'ungherese Fucsovics oppure addirittura Matteo Berrettini, finalista a Wimbledon nel 2021, recente finalista al torneo su erba di Stoccarda e probabilmente uno dei migliori specialisti dei "prati" in circolazione.

A causa dei tanti infortuni che ne hanno limitato l'attività nell'ultimo periodo, Berrettini è ora sceso al n. 60 della classifica mondiale, e quindi, non essendo compreso tra le 32 teste di serie, era considerato la più pericolosa mina vagante di questo torneo. E il fato ha voluto che capitasse proprio sulla strada di Sinner, prospettando un derby tra i due italiani più forti sull'erba già al secondo turno. Ma anche se dovesse passare l'ostacolo Berrettini, Sinner avrebbe molto probabilmente agli ottavi di finale l'olandese Tallon Griekspoor, contro il quale ha già giocato (e vinto) tre volte in questa stagione ma che solo pochi giorni fa sull'erba di Halle, in Germania, lo ha impegnato per quasi due ore e mezzo. Poi agli ottavi potrebbe esserci l'americano Ben Shelton, un giovane mancino dal servizio potentissimo che, anche se ancor meno avvezzo di Sinner al tennis sui prati, rappresenta sempre un'incognita sulle superfici rapide proprio perché nelle giornate di grazia può semplicemente impedire all'avversario di giocare.

Nei quarti di finale l'avversario di Sinner dovrebbe essere uno tra Grigor Dimitrov e Daniil Medvedev: il primo forse meno forte ma più esperto ed "erbivoro", il secondo ex bestia nera di Jannik, ma recentemente domata in più occasioni. E poi, in semifinale, potrebbe esserci la replica del nuovo classico del tennis moderno, quel Sinner-Alcaraz che sta già diventando il "nuovo Nadal-Federer", con buona pace dei tifosi di tutti gli altri tennisti.

Ogni volta che questi due si tro-



Sinner e Djokovic, al rientro dopo l'operazione al menisco, giovedì in allenamento

LE SFIDE DEGLI AZZURRI

La Paolini va ko a Eastbourne, adesso ecco la Sorribes



Jasmine Paolini, 28 anni

È finita in semifinale la corsa di Jasmine Paolini nel Wta 500 di Eastbourne, in Gran Bretagna. La tennista toscana, ha ceduto per 3-6, 7-5, 6-2, a Daria Kasatkina. A Wimbledon la Paolini al primo turno esordirà contro la spagnola Sara Sorribes. Gli abbinamenti delle altre azzurre: Bronzetti-Fernandez, Errani-Noskova, Trevisan-Keys, Cocciaretto-Todoni. Per quanto riguarda gli uomini ecco le sfide all'esordio: Bellucci-Shelton, Arnaldi-Tiafoe, Sonogo-Navone, Foggni-Koepfer, Darderi-Choinski, Musetti-Lestienne, Cobolli-Hijkata e Berrettini-Fucsovics.

vano uno di fronte all'altro l'atmosfera in tribuna e in generale intorno al match è davvero incredibile, elettrica, speciale.

Da quell'ormai epico quarto di finale allo US Open 2022, quando Sinner mancò un match point e poi finì per perdere al quinto lasciando poi via libera ad Alcaraz per la sua prima vittoria in un tor-

neo dello Slam, i due giovani virgulti stanno facendo del loro meglio per traghettare il tennis verso una nuova era deponendo Novak Djokovic, l'ultimo rimasto dei tre che hanno dominato il tennis negli ultimi vent'anni. Djokovic, ancor prima di essere detronizzato da Sinner alla fine del Roland Garros, è stato operato per direttissima al menisco e proverà a scendere in campo a Wimbledon nonostante le nemmeno tre settimane di convalescenza.

Djokovic e Sinner si sono allenati insieme mercoledì sul Campo Centrale di Wimbledon: solo quarantacinque minuti, l'erba più preziosa del tennis non può sopportare più di tanto prima delle due intensissime settimane del torneo, e dopo quell'allenamento il serbo, che era rimasto in dubbio fino all'ultimo se partecipare al torneo, ha fugato tutti i dubbi confermando il suo nome nella lista dei partecipanti.

Nonostante l'infortunio, il ritiro dal Roland Garros e la successiva inattività, Djokovic è tornato la settimana scorsa al n. 2 della classifica, a causa dello scivolone di Alcaraz al primo turno del torneo di Queen's: quella sconfitta e le notti brave a Ibiza che lo spagnolo si è concesso dopo il trionfo agli Open di Francia lo hanno relegato al terzo posto del ranking, vedendosi così costretto dal sorteggio a una potenziale semifinale con Sinner.

Ma questi sono i discorsi che si fanno alla vigilia e che non di rado sono scritti sulla sabbia: i tabelloni spesso si aprono, gli avversari "teorici" vengono poi in pratica eliminati da avversari meno quotati. Di certo, al momento, c'è che Jannik Sinner è il numero uno del mondo, e va a Wimbledon per prendersi la coppa con l'ananasso. Con o senza l'ausilio della dea bendata. —

La Davis

«Intanto manteniamo le Atp Finals, poi pensiamo a portare qui la finale della Coppa»

remmo a ospitare la Davis (magari a Torino, ndr).

Lei guida il tennis italiano, è un grande business con enormi sfide, investimenti e responsabilità. Si diverte ancora a guardare una partita?

«Sì, per fortuna. Ma devo veder giocare qualche italiano».

Qual è il colpo che più la emoziona, nel tennis?

«Qualsiasi colpo portato per guadagnare campo, per attaccare».

Si dice che per un tennista la prima partita sia indimenticabile, come la prima volta in cui fai l'amore. Ricorda la sua prima partita, da bambino?

«Avevo otto-nove anni. Giocai alla Torres Sassari e vinsi 6-4. Ricordo il nome del mio avversario, Robertino Porcu. Oggi quel campo è indoor. Ricordo tutto».

Che cosa direbbe a un bambino o a una bambina che sta pensando se giocare a tennis o meno?

«Ci sarebbero molti argomenti. Ogni studio dimostra che chi gioca a tennis vive meglio e più a lungo. È uno sport individuale che ti insegna a prendere scelte e confrontarti con le conseguenze delle scelte stesse. È diffuso, popolare, se sei bravo può diventare un mestiere e in caso contrario comunque ti servirà nella vita. E poi ci sono i circoli. Microcosmi virtuosi, specchio della parte buona della società, ambienti sicuri».

C'è una nuova regola che le piacerebbe vedere introdotta?

«La possibilità di continuare a gioca-

I Giochi

«Alle Olimpiadi abbiamo vinto solo un bronzo, non mi sbilancio ma nei doppi abbiamo un bel vantaggio»

re dopo un servizio che colpisce il nastro. Come accade nel volley».

È consapevole che, con tutta questa popolarità, il santuario civile del tennis potrebbe risultare violato e intossicato da tensioni, incompetenze, approcci offensivi? Già oggi si vede che il clima, nei social, è cambiato.

«Non guardo i social. Li ignoro».

Quando ha avuto la sensazione che il tennis italiano avrebbe cambiato marcia? C'è stato un momento preciso?

«Sì: Pennetta e Vinci in finale all'Us Open 2015».

Torniamo a parlare di Wimbledon. Ci aiuta a inquadrare il torneo di singolare maschile?

«Tre favoriti: Sinner, Djokovic e Alcaraz, alla pari. Fuori da questo terzetto, temo molto Zverev. I nostri possono andare avanti, molti di loro hanno chances. Non mi pare un torneo per outsider, quest'anno. In generale credo che vivremo un'ulteriore transizione generazionale».

Che cosa le piace di Jannik Sinner, a parte il trascurabile dettaglio che scaglia palline come missili ed è numero 1 del mondo?

«Il fatto che è una persona buona e seria. Sta smantellando uno stereotipo: quello secondo il quale un campione, soprattutto se italiano, deve essere un eccentrico, un carattere pirotecnico. Invece lui... è lui, è fatto così, un po' fenomeno e un po' normale. Per i nostri mini tennisti è un esempio fantastico, di sport e di vita». —

Scelti per voi



Notti Europee

RAI 1, 20.35
Il programma dell'Ammiraglia Rai dedicato ai Campionati Europei di calcio sbarca in prima serata con una puntata speciale condotta da Paola Ferrari e Marco Mazzocchi. In primo piano analisi e commenti della partita Svizzera - Italia giocata alle 18.



La follia della mia gemella
RAI 2, 21.20
Jennifer (Julia Borrellino) in seguito alla perdita del padre e del marito comincia a soffrire di gravi crisi di depressione. La sorella gemella Tracy è costretta a rinchiuserla in un ospedale psichiatrico...



Fernanda
RAI 3, 21.20
Il 16 agosto del 1940, Fernanda Wittgens (Matilde Giori) vince il concorso statale e diventa direttrice della Pinacoteca di Brera, prima donna in Italia a coprire un ruolo così importante.



Il pesce innamorato
RETE 4, 21.25
Arturo (Leonardo Pieraccioni) scrive racconti per bambini da quando ha dieci anni. Quando un suo racconto viene pubblicato, il successo arriva fulmineo e per Arturo nulla è più come prima.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da Gerry Scotti. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Super Prezzi su telefonia!

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - NOKIA - OPPO

Nokia C12 64gb 6,3"	€ 119	€ 89,99
Samsung Galaxy A05S 64 gb	€ 159	€ 129,99
Samsung Galaxy A15 128 gb	€ 199	€ 159,99
Samsung Galaxy M34 6 gb ram 128 gb	€ 299	€ 229,99
Xiaomi 13 C 6 gb ram 128 gb	€ 199	€ 139,99

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE
Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
7.00 TG1 Attualità 7.05 Rai Parlamento 8.00 Settegiorni Attualità 8.20 TG1 Attualità 8.30 Tg1 Dialogo Attualità 8.30 UnoMattina Weekly (2024) Attualità 10.30 Buongiorno benessere 11.25 Linea Verde Illumina 12.30 Linea Verde Sentieri 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Linea Blu Documentari 15.00 Passaggio a Nord-Ovest 16.00 A Sua Immagine 16.40 Gli imperdibili Attualità 16.45 TG1 Attualità 17.00 Ottavi di finale: Svizzera - Italia Calcio 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Notti Europee Attualità 22.00 I ribelli del weekend (1ª Tv) Film Commedia (23) 23.50 Tg1 Sera Attualità 23.55 Ottavi di finale: Svizzera - Italia Calcio	9.00 Radio2 Happy Family 10.05 Quasar Documentari 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Cerchiamo te: missione lavoro Lifestyle 12.00 Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle 13.00 Tg2 Giorno Attualità 13.30 Dribbling Europei Calcio 14.00 Firenze - Rimini la tappa Ciclismo 16.50 Tour all'arrivo Ciclismo 17.50 Tour Replay Attualità 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.20 Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv 19.00 Che Todd ci aiuti (1ª Tv) Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 La follia della mia gemella (1ª Tv) Film Thriller (21) 22.55 Tg2 Dossier Attualità 23.40 Tg2 Storie. I racconti della settimana Attualità	11.10 Storie delle nostre città 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR II Settimanale 13.00 Estate Attualità 13.00 Homicide Hills - Un commissario in campagna Serie Tv 14.00 Tg Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg3 Pixel Attualità 14.55 Tg3 - L.I.S. Attualità 15.00 Quasi nemici - L'importante è avere ragione Film Commedia (17) 16.35 Report Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 Tg Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Illuminate Documentari 21.20 Fernanda Film Biografico (23) 23.10 TG3 Mondo Attualità 23.35 Tg3 Agenda del mondo Attualità 23.40 Meteo 3 Attualità	6.00 Festivalbar Story 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 6.45 4 di Sera Attualità 7.45 Un altro domani Soap 8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela 9.45 La prova della verità Film Drammatico (16) 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv 16.40 Maigret E Il Falso Amico Film Poliziesco (01) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Il pesce innamorato Film Commedia (99) 23.40 Red Dragon Film Giallo (02) 1.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 X-Style Attualità 9.20 Dynasties Documentari 10.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Meteo.it Attualità 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.30 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 15.30 La promessa (1ª Tv) 16.55 Rosamunde Pilcher: Cuori Nella Tempesta Film Commedia (19) 18.45 Caduta libera 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.38 Meteo.it Attualità 20.40 Paperissima Sprint 21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo 0.55 Tg5 Notte Attualità 1.30 Paperissima Sprint Spettacolo	6.40 Tom & Jerry Tales 7.05 I misteri di Titti & Silvestro 7.30 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati 8.30 The Goldbergs Serie Tv 10.00 Young Sheldon (1ª Tv) 11.00 Due uomini e mezzo 12.25 Studio Aperto Attualità 12.58 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film Avventura (15) 16.15 Superman & Lois 18.10 Freedom Pills 18.30 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Windstorm - Ritorno alle origini Film Avventura (17) 23.45 L'Incredibile Storia Di Winter Il Delfino 2 Film Drammatico (14)	6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle 11.50 L'Aria che Tira - Diario 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La Torre di Babele 15.30 I girasoli Film Drammatico (70) 17.30 La7 Doc Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Ricordati di me Film Drammatico (03) 23.20 La ragazza con la pistola Film Commedia (68) 1.50 Anticamera con vista Attualità	17.15 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint 17.45 Automobilismo 17.45 Italia's Got Talent 20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 22.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel 0.05 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo NOVE 15.35 Faking It - Bugie o verità? Attualità 17.00 Little Big Italy Lifestyle 20.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo 21.40 Il delitto di Avetrana 0.10 Faking It - Bugie o verità? Attualità 1.50 Il delitto di Avetrana Attualità
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.05 The last ship Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 First strike Film Azione (96) 22.55 - Podio: Portland Automobilismo 0.15 Eliminators Film Azione (16) 2.10 The Sinner Serie Tv 3.30 Izombie Serie Tv 4.50 Show Reel Serie Rete Attualità	15.40 Gli imperdibili Attualità 15.45 Private Eyes Serie Tv 19.35 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 21.20 Army of One Film Azione (20) 22.50 Run Hide Fight - Sotto assedio Film Drammatico (20) 0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.45 Hangman - Il gioco dell'impiccato Film Thriller (17)	14.30 Frontiera Film Avventura (82) 16.45 Big Eyes Film Biografico (14) 19.00 All is Lost - Tutto è perduto Film Avventura (13) 21.10 Rapina a Stoccolma Film Biografico (18) 23.15 Duplicity Film Thriller (09) 1.40 Niente da dichiarare? Film Commedia (10) 3.25 Ciaknews Attualità	18.10 Il Caffè Documentari 19.05 Rai News - Giorno 19.10 Grandi Direttori D'Orchestra 19.55 Prima Della Prima 20.25 Rai 5 Classic Spettacolo 20.50 Spartiacque. Da Enea ad Attila Lifestyle 21.15 In mezzo al mare Spettacolo 22.25 Gola Spettacolo 23.00 Letizia Documentari 23.20 100 anni di musica Documentari	16.05 Quello che veramente importa Film Commedia (17) 17.55 Storia di noi due Film Commedia (99) 19.30 Solis - Trappola nello spazio Film Fantascienza (18) 21.10 La seconda chance Film Commedia (23) 23.00 Una doppia verità Film Giallo (16) 0.40 Terminator Film Fantascienza (84)	15.10 Gli imperdibili Attualità 15.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.20 Salvo D'Acquisto Film Drammatico (13) 17.35 Butta la luna Serie Tv 21.20 Amore Criminale Attualità 23.05 Sopravvissute Documentari 23.50 Makari Fiction 2.00 La squadra Fiction 3.30 Ritratto di donna velata Serie Tv	14.30 GP Olanda Motociclismo 14.55 MotoGP Sprint: GP 15.50 Olanda Motociclismo 15.50 Cucine da incubo Italia 19.50 Affari al buio 20.20 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 Manhattan Gigolò Film Drammatico (86) 23.05 9 to 5: Days in Porn Film Documentario (08) 0.55 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo	14.20 Detective in corsia Serie Tv 16.15 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 A-Team Serie Tv 21.15 Will Hunting - Genio ribelle Film Drammatico (97) 23.10 L'attimo fuggente Film Drammatico (89) 1.05 La signora del West Serie Tv 3.00 Shameless Serie Tv 4.00 Zanzibar Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RADIO RAI PER IL FVG
16.00 Rubi Soap 17.30 Agrinet Documentari 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.50 Soul Attualità 21.20 L'Apostolo Pietro e l'Ultima Cena Film Drammatico (12) 23.00 Per amore di Jacey Film Drammatico (00)	16.20 Grey's Anatomy Serie Tv 18.10 Tg La7d Attualità 18.15 La cucina di Sonia 18.40 Like - Salute 19.15 Dharma e Greg Serie Tv 20.25 Lingo. Parole in Gioco 21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 1.15 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv 3.30 I menù di Benedetta Lifestyle	15.30 Scene da un matrimonio Lifestyle 17.10 Temptation Island Spettacolo 21.10 Marie is on Fire - Veleni Film Commedia (19) 23.00 La strada del silenzio Serie Tv 1.55 Scene da un matrimonio Lifestyle 3.05 La strada del silenzio Serie Tv 4.45 Una vita Telenovela	8.10 Il dottor Ali Serie Tv 10.55 Casa a prima vista 14.25 A testa alta (1ª Tv) 15.25 Primo appuntamento Spettacolo 17.00 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo 18.55 Spose in affari Lifestyle 21.10 Il Dottor Ali (1ª Tv) Serie Tv 23.50 La clinica del pus Lifestyle	10.25 Balthazar Serie Tv 12.50 L'ispettore Barnaby Serie Tv 17.10 Vera Serie Tv 19.10 Tatort Vienna Serie Tv 21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 23.05 Nightmare Next Door Spettacolo 0.05 Murder Comes to Town Serie Tv 3.05 The Murder Shift Spettacolo	15.40 Agatha Christie: è troppo facile Film Giallo (82) 17.25 All Rise Serie Tv 19.15 Major Crimes Serie Tv 21.00 Poirot: La Domatrice Serie Tv 22.45 Maigret e il corpo senza testa Film Giallo (97) 0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 4.05 Tgcom24 Breaking News Attualità	14.30 Real Crash TV: World Edition Lifestyle 16.25 Banco dei pugni Documentari 19.30 La febbre dell'oro Documentari 21.25 Airport Security: Europa Documentari 23.15 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità 2.00 Airport Control Documentari	7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 Byblos: Libri e autori a Grado; 12.00 Pezzi da 90! Vera Perrot Poljsak, "La Maestra Vera"; 12.30 Gr FVG; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinati: Nella registrazione effettuata a Rovigno, si presenta il nuovo sito del Centro di Ricerche Storiche e l'acquisizione del "Fondo dr. Antonio Mirković"; Radio TRST A - 6.57 Audioteca

RADIO 1 18.00 Euro 2024 Ottavi di finale 20.12 Ascolta, si fa sera 21.00 Euro 2024 Ottavi di finale 23.35 Il pescatore di perle	DEEJAY 18.00 We-Jay parte 3 19.00 GiBi Show 20.00 No Spoiler 21.00 Ciao Belli 22.00 One Two One Two 23.00 Deejay Parade
RADIO 2 18.00 Grazie dei Fiori 19.45 Decanter 21.00 Rock and Roll Circus 22.30 Musical Box 24.00 Le Lunatiche	CAPITAL 10.00 I sopravvissuti 10.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 20.00 Capital Party 24.00 Capital Gold
RADIO 3 19.30 Radio3 Suite - Panorama 20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival Festival: Internazionale di Musica Antica di Friburgo	M20 14.00 Deejay Time 15.00 Giorgio Dazzi 19.00 One Two One Two 21.00 Bad Dolls 22.00 La Mezcla con Shorty 23.00 Deejay Parade

SKY-PREMIUM SKY CINEMA 18.10 C'era una volta il West Film Sky Cinema Drama 18.55 Fast X Film Sky Cinema Uno 19.00 State a casa Film Sky Cinema Suspense 19.05 Spoiler Alert Film Sky Cinema Romance 19.10 Indiana Jones e il tempio maledetto Film Sky Cinema Collection 19.15 Salt Film Sky Cinema Action 19.15 Vita da camper Film Sky Cinema Family 19.25 I delitti del BarLume-Mare forza quattro Film Sky Cinema Comedy 19.30 Il piacere è tutto mio Film Sky Cinema Due	21.00 Black Site - La Tana Del Lupo Film Sky Cinema Action 21.00 Cado dalle nubi Film Sky Cinema Comedy 21.00 Il ladro di giorni Film Sky Cinema Drama 21.00 Trolls 3 - Tutti insieme Film Sky Cinema Family 21.00 To Rome with Love Film Sky Cinema Romance 21.00 Il colore del crimine Film Sky Cinema Suspense 21.15 Indiana Jones e l'ultima crociata Film Sky Cinema Collection 21.15 Argo Film Sky Cinema Due 21.15 Yesterday Film Sky Cinema Uno
---	--

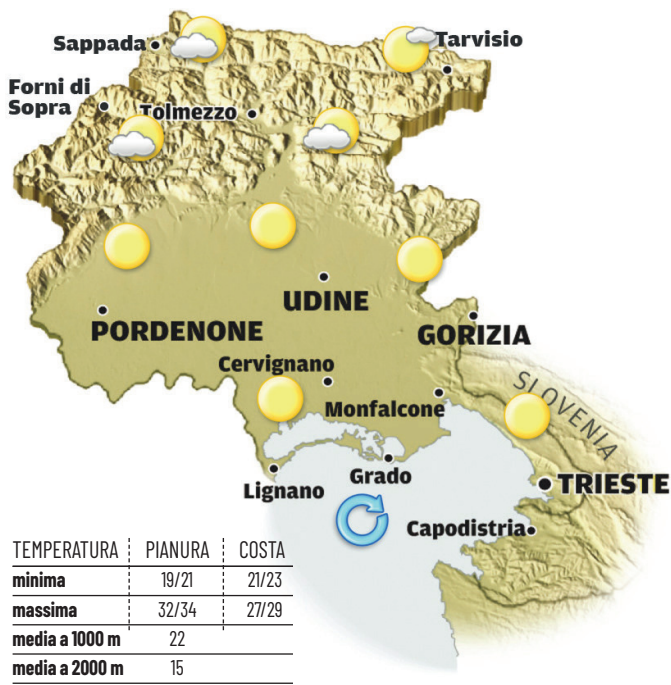
TV LOCALI CAPODISTRIA 6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 La Macroregione Alpina 14.30 Shaker 15.20 Folkfest 2023 16.30 L'appuntamento collezione 17.15 Artevisione Magazine 18.00 Programma In Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Domani è domenica 19.45 Alpe Adria 20.10 Il giardino dei sogni 21.00 Tuttoggi 21.15 Dimela cantando 23.00 L'universo è... Esplorazione 23.35 Domani è domenica 23.45 Tuttoggi	TELEQUATTRO 6.00 T4 Trieste In Diretta 6.30 T4 Trieste D'arte 7.00 T4 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Ginnastica Zumba 10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista) 11.50 Ginnastica Pilates 12.10 Robe da pazzi 12.25 Cook Academy 13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste 13.35 T4 Ring 17.15 Ricette Per Tutto L'anno 17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano 17.45 Incontri Di Studium 18.00 Fidei Con Don Ettore 18.45 T4 La Parola Del Signore 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste 20.05 Tg Confartigianato 20.10 T4 - Tv12 L'Alpino 20.30 T4 Tg Trieste 21.05 Film - Sangue e Arena 23.00 T4 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale	STUDIOPIU LCN 80 6.00 Buona Giornata 7.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever 12.00 Relight My Fire con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari 13.00 Giampiero Experience - le nuove uscite 15.00 J so Fort con Pasquale Laricca 16.00 Yes Weekend In collegamento dalle principali località turistiche d'Italia 17.00 Kaboo Cartoni Animati 17.01 Inuyasha 17.30 Kyashan 18.00 Daitarn III 18.30 Full Metal Panic! - Cartoni animati 19.00 Film di animazione a sorpresa 20.30 Lancillotto 008. Tf 21.00 Sabato al cinema 23.00 Ciclo Film horror 1.00 I filmissimi della notte
---	--	---

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verd e regionale; **11.30** Byblos: Libri e autori a Grado; **12.00** Pezzi da 90! Vera Pertot Poljsak, "La Maestra Vera"; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG **Programmi per gli italiani in Istria**: **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Nella registrazione effettuata a Rovigno, si presenta il nuovo sito del Centro di Ricerche Storiche e l'acquisizione del "Fondo dr. Antonio Mirković"; **Radio TRST A**: **6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Avvenimenti Culturali; **9.10** Radio Rock; **10.00** Notiziario; **10.10** Cena Za Svobodo; **11.00** Musica Magazine: I Quartetti Nella Storia Della Musica (A Cura Di Zinajda Kodric); **12.00** Trasmissione Dalla Val Resia; **12.30** Trasmissione dalla Val Canale; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica A Richiesta; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Terzo Turno: Fuoco Di Bivacco; **15.00** The Best Of Morski Val; **16.15** Terzo Turno: Brezcasni, Vodi Katja Stojnic; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.10** Jazz E Dintorni; **18.00** Piccola Scena: William Shakespeare: Il Sogno D'una Notte Di Mezza Estate - Radiodramma In 3 Pt. Regia Di Manica Maver - 2. Pt; **18.59** Segnale Orario; **19.00**

Il Meteo

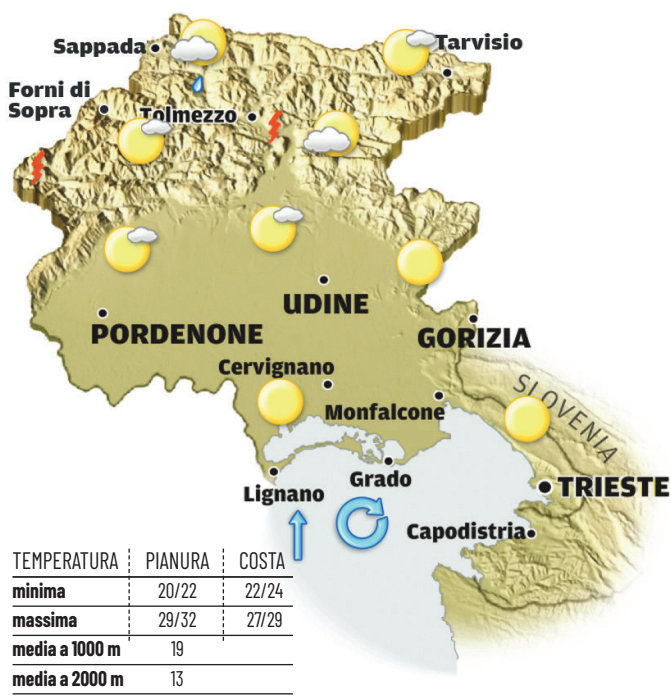


OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. In montagna cielo variabile con maggiore nuvolosità al pomeriggio. Caldo afoso in pianura di giorno. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



Previsione incerta, durante la notte non si esclude qualche rovescio sulle zone occidentali. In giornata su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso. Sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile con possibili locali rovesci e temporali pomeridiani. Caldo afoso in pianura di giorno. Vento a regime di brezza con vento sostenuto da sud nel pomeriggio sulla costa.

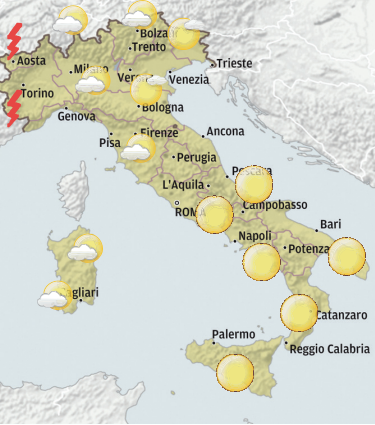
Tendenza per lunedì
Tempo instabile con cielo in genere nuvoloso o coperto. Probabili rovesci e temporali diffusi con piogge da abbondanti a intense. Temperature in diminuzione.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	22	32	11 Km/h
Monfalcone	22	30	11 Km/h
Gorizia	22	30	11 Km/h
Udine	22	32	11 Km/h
Grado	22	32	11 Km/h
Cervignano	22	30	10 Km/h
Pordenone	22	32	9 Km/h
Tarvisio	16	27	19 Km/h
Lignano	22	32	10 Km/h
Gemona	20	30	13 Km/h
Tolmezzo	20	30	19 Km/h
Forni di Sopra	14	26	19 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	quasi calmo	0,1m	23,6					
Grado	quasi calmo	0,1m	24					
Lignano	quasi calmo	0,1m	24,4					
Monfalcone	quasi calmo	0,1m	24					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	21	Copenhagen	13	20	Mosca	17	30
Atene	23	28	Ginevra	19	31	Parigi	13	17
Belgrado	19	31	Lisbona	14	19	Praga	17	32
Berlino	13	28	Londra	12	23	Varsavia	19	28
Bruxelles	13	21	Lubiana	18	32	Vienna	19	33
Budapest	23	28	Madrid	16	27	Zagabria	18	32

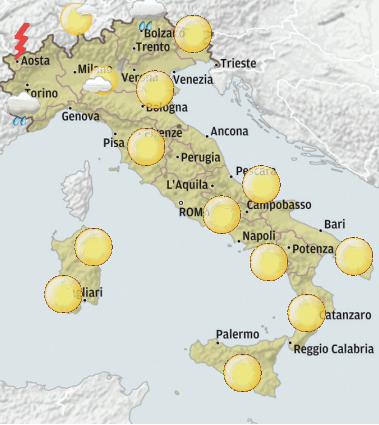
ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	20 23
Bari	21 32
Bologna	22 33
Bolzano	20 35
Cagliari	23 29
Firenze	21 35
Genova	20 26
L'Aquila	18 33
Milano	22 29
Napoli	21 34
Palermo	23 32
Reggio C.	24 32
Roma	20 35
Torino	20 25
Venezia	22 29

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Arriveranno forti temporali con grandine su Val d'Aosta, Piemonte e parte della Lombardia, sarà più soleggiato sul resto delle regioni.
Centro: Cielo a tratti nuvoloso su gran parte delle regioni. Temperature massime fino a 36 gradi.
Sud: Bel tempo, il cielo si presenterà prevalentemente sereno e farà piuttosto caldo ovunque.
DOMANI
Nord: Generali condizioni di bel tempo e caldo estivo. Alcuni rovesci sono attesi sui confini alpini.
Centro: Alta pressione ben presente, il sole non troverà ostacoli, cielo prevalentemente sereno.
Sud: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento. Le temperature massime saliranno fino a 40 gradi

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi potresti sentire una forte spinta a prendere decisioni rapide e audaci. Ascolta la tua intuizione, ma cerca di evitare l'impulsività e di valutare bene ogni scelta.

LEONE
23/7 - 23/8

La tua determinazione ti porterà a raggiungere obiettivi importanti. Sfrutta questa giornata per avanzare nei tuoi progetti. In amore, il dialogo è fondamentale per rafforzare il rapporto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La tua vita amorosa e il benessere fisico sono in primo piano. Tuttavia, potrebbero esserci delle sfide sul lavoro. Mantieni la calma e affronta gli ostacoli con ottimismo.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata favorevole per le finanze. Potresti ricevere buone notizie riguardo a un investimento o un progetto lavorativo. In amore, cerca di essere più aperto e disponibile con il partner.

VERGINE
24/8 - 22/9

Una giornata impegnativa sul fronte lavorativo, ma le tue capacità organizzative ti aiuteranno a gestire tutto al meglio. Prenditi del tempo per te stesso per ricaricare le energie.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua abilità nel pianificare ti aiuterà a gestire il lavoro senza intoppi e ad ottenere ottimi risultati. Dedica del tempo a un'attività sportiva per mantenere alto il tuo livello di energia.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La comunicazione è il tuo punto forte oggi. Usa questa capacità per stringere nuove collaborazioni. Un incontro inaspettato potrebbe portare a un'importante opportunità.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Ottime possibilità di successo in campo professionale. Le tue idee saranno apprezzate e potresti ricevere riconoscimenti. In amore, cerca di essere più presente e di dedicare tempo al partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Un giorno favorevole per l'innovazione e l'espansione. Le relazioni personali possono beneficiare di una comunicazione chiara e onesta.

CANCRO
22/6 - 22/7

Potresti sentirti emotivamente sensibile oggi. Cerca di non farti sopraffare dalle emozioni e usa la calma e la razionalità. Un momento di relax potrebbe aiutarti a ritrovare equilibrio.

SCORPIONE
23/10 - 23/11

Oggi potresti superare alcune difficoltà che ti affliggono. Questo ti permetterà di affrontare gli impegni con maggiore serenità. La tua energia positiva influenzerà anche le relazioni personali.

PESCI
20/2 - 20/3

La Luna in Gemelli potrebbe spingerti a fare dei cambiamenti nella tua vita personale. Attenzione a non prendere decisioni affrettate che potrebbero causare discussioni.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Giunture delle dita - 6 Legumi rotondi - 9 Non si lascia mai a piedi! - 10 Celebre film di Robert Altman - 11 Articolo per bambine - 12 Vale davvero poco negli Usa - 14 La capitale turca - 16 In fondo al corteo - 17 Simbolo dell'arsenico - 19 Persone caratteristiche - 20 Hans, pittore dadaista - 21 Dopo, in seguito - 23 Famoso, risaputo - 24 Pura, non manomessa - 25 Erano trecento... - 26 Paperino lo è di Quo - 27 Automobilina da corsa - 29 L'Argentina nel web - 30 In fondo alla piazza - 31 È "potere", secondo un proverbio - 32 Il quotidiano sulla mensa - 33 Le cifre dell'interprete di Kojak - 34 Bjorn, ex campione di tennis - 35 Piccoli sottomarini tedeschi - 37 Tetro, scuro - 38 Lo dà chi suggerisce un'idea.

VERTICALI: 1 Ha vinto la prima edizione del Festival di Sanremo - 2 Spinto, scollacciato - 3 Il cotone nelle etichette - 4 L'Eastwood di tanti film - 5 Simbolo dell'ettaro - 6 Gesù vi operò il suo primissimo miracolo - 7 Un cardinale - 8 L'Heston in Ben Hur (iniz.) - 10 Essere degno - 12 Un grado in molti eserciti - 13 Si abbrevia con d.C. nelle date - 15 Un bestione peloso di molte pellicole - 16 Tipica pianta da brughiera - 18 La Braga attrice brasiliana - 20 Bagna Modane - 22 Andato in breve - 28 Gruppo di famiglie selvagge - 31 La prima discesa in mare di una nave - 32 L'art di Andy Warhol - 33 Cifra non determinata - 34 Un po' di budino - 35 Un lungometraggio della Pixar - 36 Una scritta sugli interruttori.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited

HITACHI

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 giugno è stata di 13.167 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GQ 2499-1627

PEFC
PEFC18-32-11

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



PHILIP MORRIS ITALIA

In Italia per costruire insieme un futuro senza fumo.

Da oltre 60 anni Philip Morris sceglie l'Italia.

Qui abbiamo costruito una filiera
integrata con circa 8.000 imprese
italiane e oltre 40.000 persone.*
Qui 10 anni fa è iniziato il nostro futuro
senza fumo, grazie a ingenti investimenti
sul territorio e su nuove tecnologie.

**Ed è qui, in Italia, che continueremo
a dare forma al nostro domani.**

* Studio redatto da The European House - Ambrosetti
con il contributo di Philip Morris Italia.

